Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Domenica 24 febbraio 1935 XIII

Udine - Anno IV - N. 46

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 6 - telef. 8.50 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333.

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Le deliberazioni del Consiglio dei Ministri

Roma, 23

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle 10 a Palazzo Viminale sotto la Presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito, Segretario, l'on. Medici del Vascello.

Mutilati e decorati

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di provvedimento che autorizza su richiesta dell'Associazione Mutilati, *l'aumento da lire 2 a 3 mensili della misura massima del contributo finanziario* che l'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra ha facoltà di imporre ai mutilati e invalidi residenti nel Regno, i quali fruiscono di pensione vitalizia, ovvero di assegno rinnovabile o di minorazione. Il provvedimento avrà attuazione dal 1. aprile ed è in relazione alle accresciute esigenze assistenziali e di funzionamento dell'Ente;

uno schema di provvedimento concernente l'ammissione dei mutilati e invalidi di guerra ai pubblici concorsi;

uno schema di provvedimento inteso a precisare quali siano le ricompense al valor militare che possono essere valutate agli effetti dei benefici che la vigente legislazione riconosce agli insigniti.

ESTERI

Accordi e trattati internazionali

Su proposta poi del Capo del Governo, Ministro per gli Affari Esteri, sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri i seguenti provvedimenti:

uno schema di provvedimento per *l'adesione delle colonie italiane alle convenzioni internazionali di Bruxelles* del 23 settembre 1910 concernenti l'unificazione di regole in materia di urto di navi e di assistenza e salvataggio marittimi;

uno schema di disegno di legge per dare esecuzione all'*accordo italo-britannico* per la delimitazione del confine fra la Somalia italiana e il Kenia, firmato a Firenze il 27 dicembre 1927 e all'accordo relativo stipulato in Londra il 22 novembre 1933;

uno schema di disegno di legge per dare esecuzione all'*accordo italo-britannico-egiziano* del 20 luglio 1934 per la delimitazione del confine tra la Libia e il Sudan;

uno schema di disegno di legge per dare esecuzione al *trattato fra l'Italia e la Francia* concernente il regolamento del loro interessi in Africa, firmato in Roma il 7 gennaio 1935;

uno schema di provvedimento che approva *l'accordo fra l'Italia e l'Austria* per lo sviluppo dei rapporti culturali fra i due paesi, firmato in Roma il 2 febbraio 1935;

uno schema di provvedimento che approva la *convenzione culturale fra l'Italia e l'Ungheria* firmato in Roma il 10 febbraio 1935.

INTERNO

Concorsi a posti di sanitari

Successivamente il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno, ha approvato un disegno di legge recante modificazioni all'ordinamento dell'Istituto nazionale fascista assistenza dipendenti enti locali;

uno schema di provvedimento legislativo con cui si proroga di un anno e precisamente sino al 30 giugno 1936 - XIV il termine del funzionamento dell'Alto Commissariato per la città e provincia di Napoli.

Tale proroga è giustificata dalla necessità di far coincidere il periodo di durata dell'alto commissariato di Napoli con quello dei provveditorati alle opere pubbliche;

uno schema di provvedimento legislativo con cui si riconoscono le caratteristiche di stazione di turismo al comune di Campione d'Italia in provincia di Como;

uno schema di provvedimento legislativo con cui allo scopo di eliminare le anomalie topografiche esistenti, si apportono lievi ritocchi alla circoscrizione territoriale del Governatorato di Roma, nonchè a quella dei finitimi comuni di Albano Laziale, Anguillara Sabina, Ariccia, Bracciano, Catena, Castelnuovo di Porto Cerveteri, Genzano, Lanuvio Nemi, S. Angelo Romano e Tolpa.

uno schema di regolamento per i *concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei comuni e delle provincie.* Col regolamento approvato oggi dal Consiglio dei Ministri vengono stabilite norme dettagliate per lo svolgimento di tali concorsi analoghe per quanto possibile a quelle che regolano i concorsi per impieghi statali. Il provvedimento disciplina anche i concorsi per il personale dei laboratori provinciali d'igiene e profilassi, nonchè per i posti di sanitari addetti ai servizi integrativi di assistenza, vigilanza igienica e profilassi;

uno schema di provvedimento col quale si istituisce il posto di direttore dell'istituto di sanità pubblica.

COLONIE

Conferimento di cittadinanza

In seguito il Capo del Governo, Ministro delle Colonie, ha sottoposto al Consiglio dei Ministri che ha approvato i seguenti provvedimenti:

uno schema di decreto relativo all'estensione all'Eritrea e Somalia italiana del R.D.L. 1 dicembre 1934 sulla cittadinanza. Tale decreto riduce la durata di permanenza degli stranieri per acquistare la cittadinanza mediante decreto reale e sopprime il conferimento della cittadinanza per legge. Poichè la precedente legge del 1912 sulla cittadinanza vige in Eritrea e in Somalia, si estendono a tali Colonie le modificazioni oggetto del decreto;

uno schema di provvedimento che apporta aggiunte e modificazioni alla tariffa speciale dei dazi doganali da applicare nel Regno alle merci di origine e provenienza dalle colonie italiane;

uno schema di decreto che approva il regolamento per il *lavoro forzato ed obbligatorio nelle Colonie;*

uno schema di provvedimento riguardante la concessione di un contributo annuo a favore dell'ente per la colonizzazione della Tripolitania e Cirenaica.

Schemi di decreti che approvano il nuovo *ordinamento giudiziario per la Colonia Eritrea e quello per la Somalia;*

uno schema di decreto relativo alla costituzione dell'*Ente turistico ed alberghiero della Libia.* In questa costituzione cessa il motivo che a suo tempo consigliò la creazione del Commissariato del turismo per la Libia che pertanto viene soppresso.

FINANZE

Un palazzo per gli alti Comandi militari a Torino

Su proposta poi del Ministro delle Finanze il Consiglio dei Ministri approva:

uno schema di provvedimento che approva il contratto 20 ottobre 1934-XII riguardante la *costruzione in Torino di un nuovo palazzo per gli alti comandi militari;*

uno schema di decreto concernente l'approvazione del contratto 22 settembre 1934-XII riguardante concessione gratuita di terreno demaniale in Venezia all'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale;

uno schema di provvedimento contenente modificazioni all'ordinamento e funzionamento del Consorzio per le sovvenzioni su valori industriali.

GUERRA

L'avanzamento degli ufficiali in servizio nelle Colonie

Successivamente il Capo del Governo, Ministro della Guerra, ha sottoposto al Consiglio dei Ministri, che ha approvato, i seguenti provvedimenti:

uno schema di provvedimento che reca norme transitorie per l'*avanzamento di un gruppo di sottufficiali del R. Esercito.* Il provvedimento in esame consente in via transitoria ai sottufficiali già impiegati in servizi sedentari, ma idonei ai servizi alle truppe, di essere presi in esame per l'avanzamento anche se privi dei periodi di servizio alle truppe prescritti dall'attuale legislazione in materia.

uno schema di provvedimento che aggiorna le disposizioni della legge sull'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito, allo scopo fra l'altro di dare la possibilità agli *ufficiali mutilati e invalidi di guerra* di conseguire la promozione a scelta speciale per esame;

uno schema di provvedimento che reca norme transitorie per l'*ammissione alle Accademie militari degli ufficiali di complemento attualmente in servizio nelle Colonie.* Si consente agli ufficiali subalterni di complemento che in base alle precedenti disposizioni sul reclutamento degli ufficiali del R. Esercito avevano chiesto e ottenuto il richiamo in servizio e la destinazione in colonia, di concorrere per la ammissione alle accademie militari anche se sprovvisti del titolo di studio richiesto per l'ammissione alle accademie stesse (licenza di istituto medio di secondo grado);

uno schema di provvedimento recante norme per l'*avanzamento degli ufficiali del R. Esercito in servizio nelle colonie dell'Africa orientale o assegnati alle unità e servizi mobilitati da inviarsi in dette colonie.* Stante l'impossibilità per detti ufficiali compresi nei limiti per l'iscrizione sul quadro di avanzamento di presentarsi ad esperimenti ed esami, si determina che essi sono dispensati da tali esperimenti per tutta la durata dell'attuale situazione nell'Africa orientale come anche dai periodi minimi di comando o di servizio prescritti. Restano inoltre sospesi nei confronti dei medesimi ufficiali gli esami per l'avanzamento anticipato per la scelta speciale e per l'ammissione alla scuola di guerra; senza pregiudizio dei diritti eventualmente già acquisiti.

Vertenze cavalleresche nella Milizia

Uno schema di decreto recante modificazioni nella composizione della Commissione dei collaudi in appello;

uno schema di decreto che determina la *circoscrizione territoriale dell'arma dei Reali Carabinieri* per coordinarla alle modificazioni apportate dalle nuove norme sull'avanzamento degli ufficiali e sull'ordinamento nel R. Esercito agli organici degli ufficiali dei Carabinieri Reali;

uno schema di decreto che *estende alla Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale le norme riguardanti la definizione delle vertenze cavalleresche tra militari.* Con tale provvedimento si estendono agli appartenenti alla Milizia e sue specialità le norme dettate dai R. Decreti 11 luglio 1929-VII, N. 1250, e 16 gennaio 1930-VIII, N. 137, allo scopo di limitare il ricorso al duello tra i militari del R. Esercito della R. Marina, della R. Aeronautica e della R. Guardia di Finanza. Il provvedimento oltre a colmare una lacuna in materia contribuisce a rendere più saldi i vincoli di cameratismo tra la Milizia e le altre Forze Armate dello Stato.

Il Consiglio dei Ministri poi, su proposta del Capo del Governo, Ministro della Marina, ha approvato uno schema di disegno di legge relativo all'istituzione di un ruolo speciale di ufficiali inferiori di vascello e della direzione macchine di complemento;

uno schema di provvedimento che consente di nominare i guardiamarina e sottotenenti del Genio navale e delle armi navali in s. p. e. indipendentemente dalle vacanze esistenti nei ruoli dei rispettivi Corpi.

AERONAUTICA

I brevetti aeronautici

Poi, su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Aeronautica, il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di decreto che apporta emendamenti al regolamento per la navigazione aerea approvato con il R. D. 11 gennaio 1925-III nei riguardi dei brevetti aeronautici. Si stabilisce così che un pilota, il quale abbia conseguito il brevetto di pilota da turismo aereo, non possa effettuare il trasporto di passeggeri se non dopo che abbia svolto una certa attività di volo. All'uopo vengono istituite due diverse classi di brevetto da turismo: la prima, che conferisce la facoltà di effettuare voli da solo; e la seconda che abilita al trasporto di passeggeri. Per il conseguimento dell'uno o dell'altro brevetto, sono stabilite prove di esame adeguate al diverso carattere che essi rispettivamente presentano.

In seguito il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Ministro per l'Educazione Nazionale, uno schema di provvedimento concernente l'istituzione in Roma del R. Istituto italiano per la storia antica;

EDUCAZIONE NAZIONALE

Vecchi fascisti e concorsi

Uno schema di R. D. concernente l'estensione a favore degli iscritti ai *Fasci di Combattimento prima della Marcia su Roma dei benefici riservati agli ex combattenti per i concorsi, per le supplenze e per gli incarichi dei* R. Istituti di istruzione media, classica, scientifica e magistrale.

Successivamente, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti:

uno schema di provvedimento che autorizza un'ulteriore spesa di lire 34 milioni per l'esecuzione di *opere pubbliche straordinarie urgenti* in alcune provincie del Regno. Tale spesa è in aggiunta a quella di cui al R. D. L. 29 settembre 1934 - XII e 17 dicembre 1934 - XIII;

LAVORI PUBBLICI

La zona industriale a Bolzano

uno schema di provvedimento col quale si dichiara la pubblica utilità delle opere occorrenti per la *formazione della zona industriale di Bolzano.* Per l'esecuzione di tali lavori e a completamento delle agevolazioni di carattere economico accordate con il R. D. 28 settembre 1934-XII, vengono col provvedimento oggi approvato, stabiliti speciali criteri in deroga alla legge organica vigente 25 giugno 1865 per la stima delle espropriazioni dei terreni e per la semplificazione della procedura relativa. Inoltre per le sistemazioni stradali della detta zona industriale è autorizzata sul bilancio dello Stato un'anticipazione fino a lire 5 milioni a favore del Comune di Bolzano;

uno schema di disegno di legge col quale *sono attribuiti al Ministero dei lavori Pubblici tutti i servizi dipendenti dai terremoti verificatisi dal 1908 al 1920.* Il provvedimento, mentre da un lato assicurerà una imponente massa di lavori nelle zone terremotate, varrà soprattutto a far porre fine in breve periodo di tempo, alla gestione relativa ai vecchi terremoti;

uno schema di provvedimento col quale, per rendere più celeri le operazioni di liquidazione dell'Unione edilizia nazionale affidate all'Ufficio autonomo di stralcio istituito presso il Ministero dei Lavori Pubblici, si stabiliscono norme speciali per la definizione dei vari rapporti di credito e di debito verso quell'Istituto;

uno schema di provvedimento recante disposizioni per la *liquidazione dei contributi consorziali per opere idrauliche di seconda e terza categoria;*

uno schema di provvedimento con cui si approvano nuove norme di edilizia, con speciali prescrizioni per le località colpite da terremoti, in sostituzione delle vigenti norme tecniche di edilizia antisismica;

uno schema di provvedimento relativo alla concessione dell'indennità di Milizia speciale ai marescialli della Milizia nazionale della strada.

AGRICOLTURA

Per i produttori bozzoli

Successivamente il Consiglio dei Ministri ha approvato su proposta del Ministro dell'Agricoltura e Foreste uno schema di provvedimento legislativo concernente *l'istituzione degli ispettorati provinciali dell'agricoltura.* In armonia con le necessità di un più diretto intervento dello Stato nel campo dell'agricoltura, si provvede alla costituzione di ispettorati provinciali dell'agricoltura che sostituendo le cattedre ambulanti di agricoltura e assorbendo il personale, eserciteranno le mansioni di assistenza, di accertamento e di controllo delle attività agricole, in stretta dipendenza gerarchica dello Stato;

uno schema di provvedimento recante *norme a favore dei produttori di bozzoli per la campagna bacologica del 1935.* In relazione alle necessità dell'attività bacologica e serica nazionale, rilevate pure dalla Corporazione dei prodotti tessili e dal Comitato Corporativo Centrale, ed al fine di assicurare per la imminente campagna 1935 un ricavo minimo agli allevatori di bachi da seta viene disposto l'intervento finanziario dello Stato a favore dei bachicoltori mediante la corresponsione di un premio ai produttori di bozzoli per ogni Kg. di prodotto fresco mercantile;

COMUNICAZIONI

Facilitazioni telefoniche

Su proposta poi del Ministro delle Comunicazioni, il Consiglio dei Ministri approva uno schema di provvedimento relativo alla revisione della nomenclatura e classificazione delle merci;

uno schema di provvedimento destinato *a facilitare l'impianto delle comunicazioni telefoniche.* Negli ultimi tempi si è manifestata la necessità di agevolare la sistemazione della nostra rete telefonica interurbana secondaria, sopratutto in alcune regioni, anche allo scopo di dare maggiore impulso all'incremento del traffico sulla grande rete sotterranea gestita dallo Stato. Si è riconosciuto perciò opportuno di dare modo alle provincie di contrarre mutui con interessi a carico dello Stato nella misura massima del 4 per cento ed a tale scopo con il nuovo provvedimento si fissa in 100.000 lire l'onere annuo per tali interessi e si stabilisce che esso dovrà far carico al bilancio dello Stato per un periodo non superiore al decennio in modo da raggiungere in complesso un milione;

uno schema di provvedimento con il quale si proroga di un altro anno la convenzione con la ditta Pirelli per posa e manutenzione dei cavi sottomarini dello Stato;

La Marina Mercantile in caso di guerra

Uno schema di provvedimento riguardante *l'organizzazione della Marina Mercantile in tempo di guerra.* Questo provvedimento mira a disciplinare l'attività della Marina Mercantile in periodi eccezionali, dettando norme per la ripartizione e dipendenza del naviglio, per il censimento e l'armamento delle navi, per il naviglio ausiliario, per le requisizioni e il personale di bordo.

Infine, su proposta del Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni, il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di provvedimento relativo alle *nuove attribuzioni dell'Istituto Nazionale per l'esportazione,* che assume la denominazione di Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero.

CORPORAZIONI

Riscossione ruoli contributi sindacali

Uno schema di decreto relativo alla *riscossione dei ruoli dei contributi sindacali per il tramite delle ricevitorie provinciali.*

Con tale provvedimento, la disposizione dell'art. 3 del R. D. 20 dicembre 1934 XIII n. 9099 sulla disciplina delle denuncie e dei contributi sindacali, (con cui si fa carico ai ricevitori provinciali di riscuotere dagli esattori i contributi obbligatori relativi all'anno 1936 XIV, e di effettuare il versamento alle associazioni sindacali) è estesa alla riscossione dei contributi degli anni precedenti iscritti nei ruoli e consegnati agli esattori dopo il 1. gennaio di questo anno. Il provvedimento è inteso a perfezionare un controllo ed una disciplina nei versamenti da parte degli esattori dei contributi riscossi, versamento che prima era fatto direttamente alle associazioni sindacali, che difficilmente potevano operare i necessari controlli e che oggi è fatto per il tramite dei ricevitori i quali sono responsabili nei confronti delle associazioni. Il provvedimento, che è inquadrato nel sistema dei controlli degli oneri pubblici ed è inspirato all'indirizzo di contenere sempre più la misura dei contributi sindacali, ha effetto come si è detto per i soli ruoli consegnati all'esattore dopo il 1 gennaio di quest'anno ancorchè i ruoli stessi si riferiscano agli anni decorsi.

Il «Vulcania» salpa da Messina dopo aver imbarcato altre truppe

La folla accompagna i reparti in un'apoteosi fiorita - L'entusiasmo in città e al porto - Episodi toccanti - L'attesa del «Biancamano»

Messina, 23 *(per telefono)*

Stamane Messina si è svegliata inondata dal sole primaverile. Un movimento intenso si è iniziato fin dalle prime ore del mattino.

Le truppe hanno fatto le ultime provviste e l'animazione in tutti i negozi, che per l'occasione hanno aperto più presto del solito, è stata vivissima. Nelle caserme i reparti hanno compiuto gli ultimi preparativi e hanno ricevuto i caschi coloniali.

Canti fascisti e bandiere

Il grande piroscafo «Vulcania», partito ieri sera da Napoli, è giunto nel nostro porto nelle prime ore del mattino, ancorandosi al molo Luigi Rizzo, davanti alla dogana. Subito dopo l'arrivo della maestosa nave si sono iniziate le operazioni di imbarco degli automezzi e di tutto il materiale della Divisione.

Approssimandosi l'ora della partenza il movimento nelle vie dove dovevano passare le truppe è divenuto più intenso. Fino dal mezzogiorno, le associazioni patriottiche hanno cominciato ad affluire sul viale San Martino, a lato dei marciapiedi, estendendosi per via Garibaldi fino al molo Luigi Rizzo. E' presente il Fascio messinese di Combattimento coi cinque gruppi rionali e con tutti gli iscritti in Camicia nera e orbace; vengono poi i Fasci giovanili, i balilla, gli avanguardisti; quindi tutte le altre associazioni patriottiche, i carabinieri in congedo, i bersaglieri in congedo, i volontari di guerra, gli ex combattenti, i mutilati, i decorati al valore, i lavoratori dell'industria, dell'agricoltura e del commercio, le banche, i professionisti e artisti. Prestano servizio carabinieri, militi e vigili urbani. Dietro i cordoni è una folla di cittadini — convenuti anche dalla provincia — che si addensa sempre più. Per l'occasione gli impiegati degli uffici statali e parastatali sono stati lasciati liberi avendo esternato il desiderio di porgere il loro saluto ai partenti. Molte donne recano fiori e zagare dei nostri giardini per lanciarli al passaggio delle truppe.

I reparti, a mano a mano che arrivano dalle caserme nelle strade principali sono fatte segno a entusiastiche e calorose dimostrazioni della folla, che si assiepa ovunque, che vuole vedere e gettare i suoi fiori, che grida il saluto ai partenti con una dimostrazione che testimonia chiaramente l'atmosfera di un entusiasmo schietto, consapevolezza virile. Bandiere ovunque, ai balconi, alle finestre, alle porte: il tricolore, nella giornata sciroccale, sventola su tutti i pennoni.

Laggiù, al porto, la bella nave, coi motori ansanti, attende questa ondata di giovinezza piena di allegria, partente senza rimpianti e senza rammarichi. Le truppe, perfettamente equipaggiate, ammirate nelle loro divise offrono uno spettacolo di forza e di disciplina che suggestiona. Al molo Luigi Rizzo è uno stringersi, un serrarsi della folla, che vuole rompere i cordoni, che ondeggia paurosamente verso la nave nello slancio che tende il fraterno collettivo abbraccio ai soldati partenti.

Le operazioni di imbarco si sono iniziate alle ore 14.

Da bordo della motonave «Vulcania» i soldati provenienti da Napoli e ammassati sul ponte di poppa, hanno gridato il loro saluto ai commilitoni che cominciavano a giungere dal viale S. Martino, seguiti e circondati, sotto il getto dei fiori, da una moltitudine immensa, che offriva loro aranci e limoni ed alzava incessantemente evviva al Re e al Duce. Facevano eco gli evviva dei soldati partenti, dei Giovani fascisti, degli avanguardisti e dei Balilla fra tutti i più vivaci.

Sono stati momenti di indicibile emozione e nel clamore gli inni della Patria, cantati a gola spiegata, si sono fusi con le note di «Giovinezza» e della Canzone del Piave.

L'abbraccio del popolo

L'arrivo del primo scaglione di truppe ha suscitato un fremito nella folla mareggiante, che si è riversata col fragore di un'onda. Alle 15.35 è arrivato il generale Pavone, comandante la Divisione «Peloritana». I soldati hanno lanciato un formidabile alalà e la folla ha applaudito in un sussulto. Intanto arrivavano gli ufficiali della Divisione partente, le autorità cittadine, con alla testa il Vice Prefetto, il Segretario Federale, il Commissario al Comune, il Preside della Provincia ed altre. Il Commissario al Comune ha porto il saluto di Messina. Il generale Pavone ha risposto ringraziando ed è salito quindi a bordo insieme al suo Stato Maggiore. Successivamente ha avuto inizio l'imbarco delle truppe attraverso le chiatte disposte lungo i fianchi della nave.

Si sono così susseguiti i reparti di fanteria, reparti del genio, zappatori artieri trasmissione, reparti automobilistici, reparti di sanità e di sussistenza, in totale 54 ufficiali e oltre 1900 uomini di truppa. L'imbarco si è compiuto pure fra il più vivo entusiasmo rapidamente e con perfetto ordine.

La folla che era andata man mano facendosi più densa si avvicinava sempre più premendo e acclamando alle colonne dei partenti mentre da bordo e a terra si intonavano le canzoni squadriste.

Le partenze di oggi

Si sono avuti episodi bellissimi di serenità e di fierezza. Un soldato partente da Messina, appena messo piede sul «Vulcania» si è visto venire incontro un fratello, soldato egli pure, che era partito ieri sera da Napoli colle truppe specializzate. L'incontro è stato gioioso. Molte madri e sorelle sono giunte dalle vicine città per portare il loro saluto ai partenti ed ai congiunti. Le donne fasciste hanno gareggiato con instancabile cameratismo nello offrire agli ufficiali canestri di narcisi e mazzi di fiori, ai soldati sacchetti di aranci, limoni e caramelle, e anche fiori, di cui si sono ornati i moschetti.

Alle 16.45 è arrivato, per ispezionare le truppe, il Generale Alberti, comandante il Corpo d'Armata della Sicilia, accompagnato dal generale Boscardi.

La folla ha rotto ogni argine come una valanga immensa e si è riversata sotto il bordo del «Vulcania», improvvisando la più alta e sonante delle sue manifestazioni di affetto che sono, più che un saluto, un incitamento, più che un abbraccio, uno sprone.

Compiuto l'imbarco delle truppe la motonave mollava gli ormeggi ed alle 17.10 si metteva lentamente in moto dirigendosi verso l'uscita del porto insistentemente salutata dalle acclamazioni della folla che si è indugiata sulle banchine.

Oltre centomila persone, da tutti i moli e da tutte le banchine del porto, hanno a lungo sventolato fazzoletti e bandierine tricolori.

E' atteso per domani mattina nel nostro porto il piroscafo «Conte Biancamano», sul quale andrà a prendere imbarco nel pomeriggio, diretto all'Africa orientale, un secondo contingente della Divisione «Peloritana»: due Battaglioni di Fanteria, di stanza a Messina, un gruppo Artiglieria da Campagna, per divisione di Fanteria e reparti minori.

Il Federale di Napoli fra gli operai di Udine

Napoli, 23 *(per telefono)*

Il Segretario Federale, avv. Picone, accompagnato dal segretario dell'Unione dei Sindacati dell'Industria, si è recato a visitare i 400 operai specializzati giunti da UDINE *e da Roma e che si imbarcheranno per l'Africa orientale.*

Accolto con vive entusiastiche acclamazioni al Duce il Segretario Federale, dopo essersi informato delle condizioni nelle quali si sono trovati durante il loro soggiorno a Napoli, ha brevemente parlato, portando loro il saluto delle Camicie nere napoletane e ammirando lo spirito di disciplina dimostrato durante la permanenza nella nostra città. Ha loro distribuito biglietti gratuiti per alcuni cinema.

La visita del Federale si è svolta tra manifestazioni di giubilo ed entusiastiche acclamazioni al Duce e al Fascismo.

L'eco fuori confine dell'entusiasmo popolare per la partenza dei soldati

Londra, 23

I giornali nelle loro corrispondenze da Roma ed in telegrammi di agenzie danno grande rilievo alle operazioni di imbarco di reparti di truppe italiane già effettuati e a quello previsto per i prossimi giorni, sottolineando concordemente l'entusiasmo con cui la folla saluta i soldati italiani destinati a proteggere le Colonie dell'Africa Orientale.

Il corrispondente dell'Agenzia «Reuter» mette in rilievo le scene di grande entusiasmo a Napoli e il grande numero di volontari che continuano ad affluire ai vari distretti.

Anche l'America ammirata

Washington, 23

Tutti i giornali pubblicano telegrammi con notizie circa la partenza da Napoli dei reparti destinati nell'Africa orientale ponendo in speciale evidenza le scene di entusiasmo popolare che hanno accompagnato i soldati imbarcatisi sulla motonave «Vulcania».

Il Comitato dei tre trasmetterà alla Germania i poteri sulla Saar

Ginevra, 23

Il Segretario della Società delle Nazioni comunica ufficialmente che il Comitato dei tre per la Saar, presieduto dal barone Aloisi, è stato invitato dal Presidente del Consiglio della Società delle Nazioni a recarsi il 1. marzo prossimo a Saarebrucken per procedere alla trasmissione alla Germania dei poteri di Governo sul territorio della Saar.

I commenti tedeschi al comunicato di Londra

La Germania sarebbe pronta a trattare su tutti i temi

Berlino, 23

Il «Berliner Tagblatt» e qualche altro giornale, segnalano le informazioni da Londra, secondo le quali il Governo tedesco avrebbe partecipato la sua adesione alla proposta di discutere tutte le questioni contenute nel comunicato di Londra del 3 febbraio e che pertanto sono ormai sicure le trattative dirette tra la Germania e l'Inghilterra. Da fonte tedesca manca per ora ogni conferma di queste notizie.

Una nota editoriale del «Wolchischer Beobacneter» constata come la discussione sul comunicato di Londra sia arrivata ad uno stadio intermedio e che, dopo la risposta da Mosca, sarebbe interessante di conoscere le idee del Governo polacco, il quale ha lo stesso interesse vitale alle trattative in corso. Più sotto afferma che la pretesa che il comunicato di Londra debba essere accettato in blocco sarebbe un controsenso, giacchè in tal caso sarebbero inutili le discussioni che pure si afferma debbano essere del tutto libere. Dichiara che la parola in questo momento non deve essere presa dalla Germania ma dagli altri. Il Governo tedesco ha dato una risposta, che lascia chiaramente riconoscere come sia disposto a trattare su tutti i temi. Questo sistema, nel linguaggio corrente, si chiama discussione o trattative ed è perfettamente comprensibile che Parigi e Londra discutano fra di loro prima di rispondere alle dichiarazioni tedesche.

LE ARTI DEL NOSTRO TEMPO

Panorama della II' Quadriennale

(dal nostro inviato speciale)

Roma, 23

II.

La vastità della mostra, la varietà degli indirizzi seguiti dagli artisti, mi hanno suggerito di passare in rassegna con una certa calma tutte le opere qui esposte che meritino comunque attenzione.

Quando i giudizi saranno ben maturati — giustamente osserva Pensabene su «*Quadrivio*» che non bisogna avere paura di cambiar giudizio a una settimana dalla prima visita alla mostra — trarremo le conclusioni senza indulgere troppo se occorrerà tirare qualche sassata e magari ridurre di proporzioni l'elogio già maturato.

Non è un compito dei più lievi quello di esaminare a discutere tutte le opere accettate alla Quadriennale: perchè, a partire da principi estetici ben definiti, ci sarebbe da condannare una maggioranza di artisti.

L'artista e la sua opera

Occorre perciò uno scrupoloso esame delle opere in rapporto alle disparate tendenze oggi in marcia e, sopratutto, occorre una buona dose di sincerità e un'assoluta indipendenza di idee per giungere ad una critica serena e obiettiva.

Bisogna partire dal presupposto che esiste un fenomeno artistico molto complesso; che accanto ad un'arte, esiste una pseudo arte. Che le *promesse*, le *speranze* in arte non sono ammissibili, che l'opera del pittore, dello scultore o dell'architetto o è opera d'arte o decisamente non lo è. Senza possibilità di equivoci e di mezze misure.

E non bisogna dimenticare che spesso l'artista vero può essere distinto dallo presudo - artista per tenuissime differenziazioni.

Ecco perchè Tizio può credere che le sue opere siano degne almeno tanto quanto quelle di Caio. Perchè non ha occhi che gli permettano di afferrare quel molto poco che imprime alle opere di Caio i caratteri di vere opere d'arte, rispetto alle sue.

A proposito di Cagli la maggior parte dei giudizi che abbiamo udito, anche di anonimi del pubblico, possono essere riassunti in questa frase: «è un ragazzo d'ingegno, nelle sue opere c'è qualcosa, è molto giovane, si modificherà, farà».

No signori, a Cagli potrà mancare l'esperienza pittorica, in apparenza potranno esserci dei difetti nelle sue opere, forse troppo spesso egli si lascia trascinare a strafare, ma in definitiva nelle sue opere c'è un'ispirazione artistica. Il suo tentativo ardito di creare dei miti va ammirato, siamo d'accordo, ma sopratutto va ammirata la sua originale inventiva e la compostezza cromatica delle sue tele.

I paesaggi

Torniamo alla rassegna delle opere di pittura che non fanno parte di *personali*.

E' un campo vastissimo, questo da percorrere sebbene gli organizzatori della mostra non abbiano lesinato spazio agli artisti che hanno voluto presentare alla critica, perchè nelle questioni d'arte oggi il pubblico purtroppo si addentra fino a un certo punto non molto avanzato, un piccolo panorama della loro attività degli ultimi anni.

Dopo la nausea delle nature morte, limitate al minimo in questa mostra, è la volta del paesaggio.

La tentazione è forte, pochi centimetri quadrati di compensato e qualche macchia di colore.

Come siano fatte le montagne tutti lo sanno, gli alberi non occorre possano essere classificati da un botanico; ecco perchè ogni onesta signorina può scocciare tizio o caio, per essere accettata, col paesaggetto.

Ben venga il paesaggio se è frutto di una meditata fatica di artista, ma vada a finire in una asta pubblica o nella vetrina del droghiere se è stillato con pazienti sudori da pseudo-artista.

Abbiamo constatato che i paesaggi migliori appartengono ad autori che non espongono solo paesaggi; per lo più, come Santagata, Viani, Carrà, Carena, Monti (cito a caso) allineano accanto ai loro bellissimi paesaggi quadri di più ampio respiro e opere in cui battono risolutamente la via della composizione, onore della nostra arte.

Amerigo Canegrati sente nel suo vivace *Paesaggio in Piemonte* la freschezza del mattino.

Viani, che col ritratto del Capitano Sgarallino cade in braccio agli impressionisti borghesi, nelle *Apuane* ritorna al suo periodo futursita, che non mi dispiace, egli è indubbiamente artista d'eccezione e, quando si esprime in sintesi nette e violente, è sempre efficace.

De Salvo, Rodocanachi, Gambetta hanno dei freschi paesi di Liguria, Oscar Saccorotti, che a Venezia aveva affrontato decisamente la figura, qui ha di buono un solo paesaggio dai toni chiari in un rigoglio di ulivi.

Picollo piace per l'intonazione moderna che dà al suo *Villa ligure*, mentre Geranzani tenta di rinnovarsi sulle orme di Cuniolo assente.

Alberto Caligiani vede scender la sera sull'Appennino toscano e abbozza un robusto autoritratto. Orlando Grosso mette tutta la sua sensibilità di poeta e artista in un paesino di Riviera. Mentre Santagata, accanto, imposta, quasi con rudezza, due ottimi paesaggi dei quali notevole in special modo *Saluto*: le tonalità or fredde e or calde dei paesaggi di Santagata ci dicono come l'artista sia coerente nelle sue creazioni. Garibaldi ha un porticciuolo popolato di vele che è una delle sue cose più fini. Cesare Monti, accanto a un *Colosseo*, convenzionale, espone una fresca veduta di Venezia che lo riabilita. Francesco Trombadori ha un *Paese* giusto di toni, luminoso, descritto da poeta. Quintilio Martini, Angelico Pistarino, Ferruccio Scattolo, Barillà, Alberto Cafassi hanno cose buone e piacevoli. Orazio Amato accanto ad una composizione agreste *(Mulo)* ha due paesaggi che lo rivelano compito e delicato intornatore di colori. Enzo Fratelli e Tina Mennev, Mario Macciocchi, Rolando Monti, Mimì Buzzacchi Quilici, De Grada e pochi altri, tra cui Michele Cascella, che non si smentisce con i tre paesaggi di perfetto disegno, possono chiudere la rassegna del paesaggio; intendo di quello sano e ispirato.

Per nostra buona sorte il paesaggetto fine a se stesso, il paesaggetto fine a sè stesso, il paeni o vespertini, mi pare ormai condannato a scomparire dalla circolazione come le misere naturc morte grosse come un biglietto da visita, quando non si presentano addirittura poco più grosse dei francobolli commemorativi.

Ritorno al quadro composizione

Con questa tirata contro i freddi riproduttori di paesi, mi sono vendicato finalmente del capogiro che mi hanno procurato i troppi paesaggi dipinti e incorniciati: ma non intendo condannare il paese come soggetto. Dalle mani di un artista tutto può essere trasfigurato e qualunque coccio può assumere aspetti interessantissimi e suscitare sensazioni profonde. Ma sopratutto io intendevo colpire il paesaggio come pretesto al dipingere.

Il paesaggio appeso al filo metallico delle Gallerie d'arte, munito di cartellino, che tace nel suo cantuccio, in attesa di essere grattato con la spatola per lasciare spazio a qualche altro soggetto.

Ciò che mi è piaciuto assai di constatare in questa mostra, è un deciso ritorno al quadro di composizione e la ricerca di miti, di soggetti, di trame da svolgere con spirito d'arte e con intendimenti lirici.

Ho accennato a Cagli a Santagata e ad altri.

Oggi vorrei rilevare l'indirizzo seguito da tre artisti, che se la cavano felicemente, nella epopea Fascista.

Arnaldo Carpanetti nelle *Tre semme* tende a staccarsi decisamente da Sironi. All'ultima Biennale, con una grande tela mi era parso in ascesa decisa, oggi gli si deve riconoscere un raggiungimento dei suoi obiettivi. Nuoce forse alle sue pitture un carattere decorativo, di vano decorativismo murale, ma va rilevata la vigoria della composizione e la ispirazione epico - lirica.

Contardo Barbieri (un vecchio camerata del paese, squadrista e carcerato nelle galere di Nitti) con i due quadri illustranti scene di un campo della M.V.S.N. si è disancorato dalla composizione cartolinistica che aveva a Venezia. Egli non ha certo la fantasia e l'ingegno architettonico di Carpanetti, ma dimostra qualità tali da assicurargli un avvenire nell'arte fascista.

Sironi, presente qui solamente con uno studio di grande vetrata per il Ministero delle Corporazioni, potrebbe essere il più forte esaltatore dell'epopea fascista. In lui la forma e il contenuto, che nell'opera d'arte sono elementi inscindibili, sono di palpitante attualità. La sua fantasia crea poeticamente miti che sono realtà. E ritrasforma la realtà in mito.

Lo stile fascista esige una sua arte che in forma mistica e appropriata sia esaltazione del nostro tempo e della nostra civiltà.

Molti degli espositori della Quadriennale, specie i giovani, lavorano per l'affermazione di questa arte. Essi hanno compreso che quest'arte deve essere nostra, mediterranea, italiana, fascista.

Nostra vita quotidiana

Sono su una buona strada quegli artisti che dalla nostra vita quotidiana traggono l'ispirazione per opere d'arte.

Guardate i rurali, come fa Giuseppe Montanari (che ha una grande *Trebbiatura* di un'azienda rurale forse eccessivamente decorativa), guardate gli uomini delle nostre officine, i militari, i giovani che temprano i loro nervi allo sport, che popolano i campeggi e le colonie montane e marittime.

E poi ammirate, se ne avete ancora il coraggio, la forza lirica di due lumache, quattro conchiglie e un peperone di gesso colorato: emettendo gutturali monosillabi di ammirazione snobistica.

Luigi Filocamo nel *Riposo*, quadro pieno di reminiscenze (di Piero della Francesca a Carrà) dimostra un buon gusto che va coltivato. Giorgio Quaroni è un altro ammiratore di Piero della Francesca, la sua composizione non è priva di armonia. Ennio Pozzi ha un buon ritratto della madre. Matilde Festa Piacentini tra le pittrici è una delle più sensibili. Il suo studio di *Figura* è una cosa assai degna.

Pomeriggio a San Nicola è un quadro di Manlio Giarrizzo in cui alcune donne sedute al sole creano una piacevole composizione. Il Giarrizzo ha doti eccellenti di pittore.

Carlo Striccoli discende per diretti rami da Carena, se continuerà così gli potrà anche fare concorrenza: ma è ciò degno di un vero artista? Arturo Tosi, artista ormai affermato e di valore riconosciuto, resta nelle sue posizioni con otto quadri di paesaggio e nature morte. A me sembrano di maggior valore i paesaggi, da considerare tra i migliori della Mostra. Carena è assai decorativo nel *Meriggio estivo*; la sua personalità spiccata e robusta s'intagliava assai meglio nelle opere esposte alla Biennale di Venezia. Mi è spiaciuto notare in lui un ritorno al scenografo, che non gl'impedisce di mantenersi ad un alto livello di signorilità e buon gusto, che a Venezia mancava assolutamente. E' certo che questo forte artista non si trova in un periodo di decadenza, ha solamente perso qualche punto che riacquisterà facilmente.

Francesco Trombadori ha un *Nudino* e una *Fanciulla* che sono forse anche migliori del già citato paesaggio. Francesco Menzio vive nella torre eburnea delle sue fantasie cromatiche, che a noi non dicono nulla di nuovo: pensiamo istintivamente alla Parigi dell'anteguerra. Felice Casorati, più che nei grandi quadri dalle tinte un po' convenzionali, va notato per una *Venere bionda* e per una piccola tela *Ragazza che dorme*: una donna coricata accanto ad uno specchio che, se non rappresenta nulla di nuovo per il soggetto, dimostra quanto possa questo artista che ha un passato vittorioso. Moses Levy sente Carpaccio e lo fa rivivere in forme strane e a volte caotiche. Massimo Campigli non ha superato il ritratto della famiglia Ponti. Gli schemi che egli qui espone come quadri di composizione, sono sopratutto sorretti dall'innato e raffinato buon gusto dell'autore che non manca tra l'altro di qualità cromatiche.

Rassegna

La *Niobe*, composizione di Giovanni Colacicchi, piace sebbene non convinca per la intonazione cromatica. Alberto Savinio ha un buon autoritratto, Leonetto Cecchi Pieraccini ha tre quadretti tra i quali ricorderò *Ballerina* per il gusto tutto femminile che ispira la figurina graziosa allo specchio.

Spirito tormentato e mistico Pietro Morando ha due dei suoi quadri di ottima intonazione: *I giramondo* e *Il penitente*: la sua pittura è intimamente legata alla ricchissima raccolta di disegni che egli portò dai campi di battaglia dell'ultima guerra.

Espressivo il ritratto di Timpanaro di Giannino Marchig, un artista che forse non ha ancora dato tutto quello che promise alcuni anni fa quando vinse il premio Ussi. Enrico Gaudenzi deriva dal padre, ha un buon gusto e una sensibilità coloristica che potranno giovargli assai. Armando Baldinelli porta nel ritratto della moglie, l'acutezza e la preziosità delle sue buone xilografie.

Leo Longanesi e Giorgio Morandi sono troppo buoni scrittori e giornalisti per cimentarsi in una pittura che sappia, sia pur da lontano, di mestiere. Ma evitato questo male, cadono in forme pup pazzettistiche, ottime per giornali, notevoli in una mostra polemica; ma che qui non assumono certo una importanza eccezionale.

Un quadro che sarà molto discusso, e forse non piacerà a molti, è *Prove di carnevale* di Vinicio Paladini. A me è sembrata una cosa delle più felici dell'autore dei foto-mosaici di «*Quadrivio*», una composizione nella quale si respira una sana atmosfera di attualità.

Non mi sono certamente limitato alle citazioni indispensabili, e purtuttavia farò ancora alcune citazioni: Ugo Capocchini, che ha due nudi, l'uno, coricato sulla spiaggia, buono assai più dell'altro; Guido Trentini per una Figura, Anselmo Bucci che piace maggiormente nei disegni, Guido Cadorin, Nino Bertocchi per un buon ritratto maschile, Bruno Soetti, Nicola Galante, Roberto Melli per una composizione, Bianca Bo Senzi, Raffaele de Grada, Primo Sinopico romantico e singolare paesaggista, Dante Montanari, Giuseppe Novello, Mario Gamero per uno strano tentativo di composizione in assonometria e infine Milena Barilli che ha una personalità accentuata.

Restano, per quanto concerne la pittura, alcune mostre personali di importanza notevole.

Ne parleremo presto.

Gino Calcaprina

Il Duce presiede la riunione

della Corporazione del Mare e dell' Aria

Roma, 23

Si è riunita oggi a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, la Corporazione del mare e dell'aria, con l'intervento dei Ministri della Giustizia, delle Finanze e delle Comunicazioni, del Segretario del Partito, dei Sottosegretari di Stato alle Corporazioni, alla Giustizia, alle Finanze, alla Marina, all'Aeronautica e alle Comunicazioni, nonchè dei presidenti delle Confederazioni interessate, del presidente dell'Istituto nazionale per l'esportazione, di rappresentanti delle amministrazioni statali e di esperti.

Il Duce, salutato da vibranti «A noi» da parte di tutti i presenti, ha aperto la seduta e ha posto in discussione il primo argomento iscritto all'ordine del giorno, razionalizzazione del naviglio da carico mondiale. L'on. Pala, vice presidente della Corporazione, ha fatto un'ampia esposizione dell' argomento. Hanno quindi preso la parola l'on. Borriello, il quale ha riferito sullo stato attuale delle trattative preparatorie della conferenza armatoriale di Londra, il cav. Poletto, Pagnoli, S. E. Benni e l'on. Giannini.

Il Duce ha riassunto la questione, dopo di che la Corporazione è passata ad esaminare il secondo argomento iscritto all'ordine del giorno: esame dell'applicabilità o meno della legge sull'impiego privato nei rapporti tra proprietari di navi comandanti ed ufficiali di bordo. Dopo una sommaria esposizione dei termini della questione, fatta dal vice presidente on. Pala, hanno preso a parola il cap. Poletto, Becchi, Pezzato, Bagnoli, l'on. Lombo e l'on. Cao.

Il Duce riassume a questo punto la discussione ed afferma che agli equipaggi della Marina Mercantile è giusto riconoscere il diritto ad una indennità in caso di risoluzione del rapporto di lavoro. Esso, per la natura stessa della prestazione dei doveri di rappresentanza, della responsabilità per la nave e il carico che all'ufficiale sono affidati, per le fatiche ed i rischi della vita di mare acquista una particolare figura ed importanza che non può essere considerata soltanto alla stregua di un comune rapporto di impiego. Dopo di che il Duce sottopone alla Corporazione la mozione conclusiva, che rispecchia i risultati della discussione che viene approvata.

Alle ore 18.30 la seduta è tolta e il Segretario del Partito dà il saluto al Duce. La Corporazione si riunirà al Ministero delle Corporazioni lunedì alle ore 10.

La nomina dell'on. Acerbo all' Istituto Internazionale di agricoltura

Roma, 23

Il principe Spada Potenziani ha rassegnato le dimissioni da delegato dell'Italia nel comitato permanente dell'Istituto internazionale di agricoltura, di cui era anche presidente. E' in corso il provvedimento col quale sono accettate le sue dimissioni ed è nominato delegato dell'Italia l'on. Giacomo Acerbo, deputato al Parlamento. Il Duce ha espresso al principe Spada il proprio compiacimento per l'opera da lui compiuta durante la sua permanenza in questo importante incarico.

Il saluto di Roma al glorioso stendardo dei lanceri Vercelli

Roma, 23

Alle 18 di oggi è partito dalla stazione di Termine alla volta di Pinerolo lo stendardo del disciolto Reggimento lanceri di Vercelli, decorato dalla medaglia d'argento al valore militare per l'ardimentoso contegno tenuto dai lancieri nel periodo dell'appiedamento a Monfalcone e durante la avanzata dell'ottobre 1918. Alle 16.30 il vessillo, che insieme a tante altre gloriose insegne di Reggimenti ora disciolti, era custodito a Castel Sant'Angelo, è stato di qui ritirato con una cerimonia di carattere rigidamente militare. La consegna è stata presa dal generale Nonis di Cossilla, nella sua qualità di ultimo comandante del Reggimento lanceri di Vercelli, alla presenza di una folta rappresentanza dei reparti celeri. Si è quindi formato un corteo, composto dalla musica dei Carabinieri, dalla scorta d'onore al vessillo da uno squadrone appiedato del Genova Cavalleria, da una compagnia di bersaglieri, da ufficiali e sottufficiali in S.P.E. ed in congedo di cavalleria e dalle rappresentanze con labari delle Associazioni Nazionali Bersaglieri e Cavalleria. Il corteo ha percorso via Nazionale. piazza dell'Esedra e piazza del Cinquecento tra due fitte ali di popolo che salutava romanamente e ha sostato sul piazzale della stazione Termini, alla altezza della pensilina reale, davanti alla quale si è schierato con il vessillo al centro.

Numerose personalità erano qui convenute, tra cui il Sottosegretario delle Colonie S. E. Lessona, presidente dell'Associazione Nazionale di Cavalleria, il generale De Sambuy che comandava il Reggimento Vercelli quando lo stendardo fu decorato di medaglia di argento, altri generali e ufficiali superiori del Presidio. Il vessillo, salutato dagli onori militari, si è staccato dallo schieramento e, fiancheggiato dalla sua scorta, ha fatto ingresso nella stazione, dove poco dopo affluivano la musica dei carabinieri e le rappresentanze del Genova Cavalleria e dei Bersaglieri.

La scorta, formata da venti ufficiali, con a capo il generale Ambrosio, ispettore di Cavalleria, ed il generale Nonis di Cossilla, ha preso posto in un vagone riservato del treno in partenza per Torino. Presso il finestrino spiccava, sorretto dall'alfiere, lo stendardo. Al momento della partenza del treno la musica ha intonato le prime note della Marcia Reale e di «Giovinezza». Le rappresentanze militari hanno reso gli onori, mentre la folla che densa si era adunata sulla banchina della stazione, applaudiva e acclamava ai soldati d'Italia.

Il contratto di lavoro per le mondariso sarà stipulato a Milano

Roma, 23

Il Foglio di disposizioni n. 350 del Segretario del Partito reca: La stipulazione del contratto collettivo di lavoro per la mano d'opera addetta alla monda del riso (campagna 1935-VIII) avrà luogo nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento di Milano, martedì 26 febbraio VIII alle ore 10. Vi parteciperanno i presidenti delle due Confederazioni dell'Agricoltura, il presidente dell'Ufficio nazionale di collocamento per la monda del riso ed i dirigenti delle organizzazioni sindacali dell'agricoltura delle provincie di Milano, Vercelli, Pavia e Novara. La riunione sarà presieduta dal fascista dott. Gardini, in rappresentanza del Direttorio Nazionale del Partito.

La convocazione delle Fiduciarie dei Fasci Femminili

Roma, 23

Il Segretario del Partito, con foglio di disposizioni in data odierna, ha convocato a rapporto le Fiduciarie dei Fasci Femminili. Il rapporto sarà tenuto nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio il 28 febbraio alle ore 16.

L'accordo franco-austriaco

nel quadro della collaborazione europea

Parigi, 23

Un'ultimo colloquio si è svolto questo pomeriggio alle ore 17 tra i sigg. Schuschnigg e Berger Waldenegg e il sig. Laval, Ministro degli Affari Esteri. Il colloquio si è prolungato fino alle 18.15 ed è stato quindi pubblicato il seguente comunicato:

«I Ministri francese e austriaci hanno proceduto in comune a un esame della situazione generale, studiando più specialmente le condizioni che permettono di prevedere lo sviluppo della fiducia ed il consolidamento della pace nella Europa centrale. Essi sono rimasti d'accordo per riconoscere i vantaggi che tutti i Paesi interessati debbono trarre dalle conclusioni, in uno spirito di completa eguaglianza, del patto relativo all'Europa centrale, di cui le conversazioni franco - italiane di Roma hanno posto i principii. Essi si sono felicitati nell'accordo dei Governi francese e britannico per considerare quel progetto di patto come un elemento di sicurezza, costituente con gli altri atti di carattere generale, un insieme indivisibile di garanzia di pace sucettibile di facilitare il regolamento dei problemi generali ancora in sospeso. Indipendentemente dalla lieta ripercussione che un tale regolamento non potrebbe mancare di avere sulla situazione del mondo essi hanno considerato i risultati già ottenuti dalla convenzione intervenuta in questo campo tra l'Austria e i diversi Stati d'Europa, fra cui la Francia. Desiderosi di assicurare nell'ordine intellettuale un nuovo progresso alle relazioni amichevoli della Francia e dell'Austria, essi sono rimasti d'accordo per intraprendere prossimamente i negoziati per sviluppare tra i due Paesi i contatti e gli scambi nei campi scientifico, artistico e letterario».

Il «Petit Journal» pubblica un'intervista del Cancelliere austriaco Schuschnigg che tra l'altro ha detto: «l'Anschluss ed il nazismo sono soluzioni per sempre escluse. Noi siamo austriaci e lo resteremo. Noi abbiamo il nostro carattere particolare; noi teniamo al libero sviluppo degli individui e potrei anche dire che questa concezione è la base essenziale della nostra vita nazionale». Il Cancelliere ha così concluso: «Nella lotta finale, la lotta sacra per l'indipendenza dell'Austria troverà uniti tutti i veri austriaci, pronti a tutti i sacrifici. L'Ausria vivrà come essa ha vissuto nel corso dei secoli».

Simon si recherebbe anche a Praga

Praga, 23

I giornali a proposito di una eventuale visita di Sir John Simon a Mosca dànno rilievo alla possibilità che il Ministro degli Esteri inglese, dopo la visita a Berlino e a Varsavia, si rechi anche a Praga per conferire con Benes.

Delcroix e Baccarini decorati della Legion d' Onore

Parigi, 23

Gli on. Carlo Delcroix e Baccarini presidente e segretario generale dell'Associazione nazionale mutilati hanno assistito a mezzogiorno ad una colazione offerta dal sig. Des Bons, presidente della Federazione interalleata degli ex combattenti. Era presente anche il Ministro delle pensioni sig. Rivollet circondato dai presidenti e rappresentanti delle grandi Federazioni nazionali francesi e straniere residenti in Francia.

Il Ministro delle Pensioni ha pronunciato un discorso in cui si è dichiarato lieto di potere associare il Governo alle manifestazioni di amicizia e di calda simpatia che hanno accolto i rappresentanti eminenti dei mutilati ed ex combattenti italiani i cui sforzi felici hanno potuto essere altamente apprezzati durante il recente viaggio a Roma del Ministro degli Affari Esteri. In fine, dopo avere esaltato la stretta ed affettuosa solidarietà che unisce i camerati ex combattenti delle due grandi Nazioni latine, il sig. Rivollet ha consegnato ai due gloriosi combattenti italiani Delcroix e Baccarini rispettivamente le insegne di commendatore ed ufficiale della Legion d'onore.

Perchè è stato pugnalato il direttore di un giornale giapponese

Tokio, 23

Il membro dell'Associazione reazionaria che ha pugnalato ieri Matsutaro Shoriki, direttore del giornale «Yomuri», ha esposto i motivi che l'hanno spinto al delitto. Egli ha dichiarato che il giornale «Yomuri» aveva pubblicato un articolo favorevole a Tatsukieki Minode, rinomato giurista membro della Camera dei pari, che in uno dei suoi libri aveva qualificato l'Imperatore come un organo del controllo del Paese. L'aggressore rimproverava pure al giornale di avere sostenute spese eccessive per festeggiare i giocatori di palla canestro americani. *(Radio Stefani)*.

Dopo il processo Hauptmann

Il palema della signora Roosevelt

New York, 23

«Nessuno può esprimere un giudizio sul verdetto di Flemington a meno che non abbia assistito al processo». Ha detto la signora Roosevelt. «La sola cosa che mi turba, ha aggiunto la signora, è la condanna in base a prove desunte da induzioni. Io non nutro alcuna simpatia per il condannato Hauptmann ma non posso esimermi dal pensiero che cosa terribile sarebbe se un innocente venisse giustiziato». *(R. S.)*.

IN BREVE

ESTERO

L'Ambasciatore d'Italia a Parigi ha ieri restituito, all'albergo ove ha preso alloggio, la visita ricevuta dal Ministro degli Esteri austriaco Waldenegg. Nell'occasione l'Ambasciatore ha ossequiato pure il Cancelliere Schuschnigg.

La «Vespucci», r. nave scuola italiana, è salpata ieri alla vela da Malta per Alessandria d'Egitto. L'equipaggio ha scambiato il saluto alla voce con gli equipaggi della flotta inglese.

La linea aerea postale Belgio - Congo ha iniziato ieri il suo funzionamento con il viaggio dell'apparecchio trimotore «Thiefiry», che raggiungerà Leopoldville giovedì prossimo.

Cinquecento Indios si sono posti in ribellione a Cancu nello Stato di Cuipas e minacciano di morte tutti i non indigeni residenti nella località.

Un violentissimo incendio si è sviluppato nel centro di Longta, distruggendo un immobile di quattro piani, nel quale si trovavano immagazzinati grandi quantità di merci. L'incendio ha vivamente preoccupato anche perchè le fiamme si sono propagate ad un'altro stabile ed hanno minacciato d'incendiare anche numerosi altri immobili adiacenti. All'opera di spegnimento hanno partecipato 300 pompieri con una cinquantina di pompe.

La scoperta di 140 bombe in un giardino della città di Indore ha portato all'arresto di una giovane asceta della setta dei Banjasi. Le autorità hanno aperto una rigorosa inchiesta perchè è probabile che la scoperta sia in relazione con un complotto recentemente avvenuto nella regione.

Una tempesta di sabbia accecante imperversa negli Stati dell'est e nel Texas, su larghe regioni, danneggiando i raccolti. Un vento di 50 miglia all'ora ha sollevato una nuvola di sabbia che oscura il sole. Un uomo è rimasto soffocato dalla sabbia.

Le inondazioni, causate dagli ammassi di ghiaccio che ostruiscono il letto dei fiumi e dei torrenti in Polonia provocano gravi danni.

Il vento ha provocato danni a Zacopane (Polonia) e nei dintorni abbattendo alberi e scoperchiando case. Il trampolino di salto, ove si svolgevano le gare sciatore è stato distrutto da una valanga.

Il mare è tempestoso a Lorient: la marea ha avuto un rialzo di 50 centimetri, il barometro è sceso a 726 millimetri ed è la depressione atmosferica più bassa registrata durante la stagione. Il piroscafo «Golea» ha incontrato un vapore abbandonato al largo.

INTERNO

Il Sovrano ha ricevuto l'Inviato straordinario Ministro plenipotenziario del Portogallo per la presentazione delle credenziali.

Il Ministro Homan ha ricevuto all'Università di Bologna la laurea «honoris causa», conferitagli dalla facoltà di lettere.

Nel Genio Navale il magg. gen. Carlo Sigismondi è stato promosso tenente generale e il col. Francesco Rotundi è stato promosso magg. generale.

Il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori della industria è giunto a Milano per esaminare particolari e importanti questioni di carattere sindacale con speciale riferimento all'azione svolta per il riassorbimento della mano d'opera disoccupata.

Cinquanta provincie saranno rappresentate al convegno delle Federazioni della mutualità scolastica, che sarà presieduto a Napoli il 2 e 3 marzo prossimo dall'on. Lanzillo.

Cinquemila sciatori si sono adunati iersera a Roma, in piazza Navona, da dove hanno raggiunto la stazione con una fiaccolata per prendere parte alla gita dopolavoristica.

SARAB, fonte del deserto

Sta per uscire per i tipi della Editrice Coloniale Italiana, un giornale di carovana del nostro collaboratore Giuseppe Fabbri che fu al seguito delle colonne operanti nel periodo dello stroncamento della ribellione dovuta alla volontà del Governo Fascista e alla genialità del generale Graziani. Siamo lieti di dare ai nostri lettori questa primizia.

Mattino limpidissimo di tardo autunno. La colonna lascia Bengasi assopita in riva al mare dove le palme, immobili ciuffi verdi, instancabili montano la sentinella al litorale.

Le autoblindate filano sulla pista verso Ghemines tagliando una leggerissima cortina di nebbia che dal Gebel si stende su tutta la piana predesertica.

Un polverone rossiccio si leva spiraleggiando verso il cielo pei folletti del vento.

Il caldo del motore ci difende dalla rigidezza dell'aria. Un'ora di marcia. Sostiamo. Lente mandre di cammelli pascolano tra le piante d'alfa, grandi macchie di color marrone nel verdolivo dei pennelli fibrosi. Qua e là, come piccole nuvole bianche, in vortici ventosi, i barracani dei pastori.

Il tempo per dare una rapida occhiata alla macchina, fumare una sigaretta e si riprende la corsa, mentre in lontananza il lungo serpe di camions che portano i rifornimenti, striscia fra la nuvolaglia rossa.

Il paesaggio è di una monotonia impressionante: la catena del Gebel appena appena percettibile. Tra i velami della nebbiolina, la sconfinata distesa verdolivo di alfa, le striscie sanguigne delle piste.

Solo verso oriente, ora che il sole timido e sparuto va apparendo, si levano i miraggi: teorie di piccole case geometriche donde si innalza qualche cupola, un minareto e il tutto circondato da un laghetto dalle mobili greche di leggerissime ondine.

In tre ore abbiamo percorso sessanta chilometri. Eccoci a Soluk. Le piccole strade rigurgitanti di baraccani. Le botteghe, bizzarri mosaici di policromie stridenti, sono invase da donne, vecchi e «diavoletti». Dietro il banco il diffidente ebreo serve veloce i clienti. Il suo «tarbusch» scompare per un attimo quando si china a raccattare la carta per gli involti e subito riappare e si agita a destra a sinistra come un pupazzo. Facciamo rifornimento e si riparte da porta sud.

Le quindicimila tende dei beduini qui emigrati dalle impervie montagne del Gebel, sembrano lunghissime catene di dune, che per un prodigio del vento siano state disposte in una perfetta simmetria. Un fragoroso concerto di burbugli, di mugghi e di belati invade il lastrone predesertico.

Il sole è alto, quasi perpendicolare al capo. E' mezzogiorno. Dopo sette ore di marcia l'appetito si fa sentire alquanto molesto.

L'ascaro Mamhout, stende una coperta sulla sabbia, il tenente Trivero, comandante la colonna ed io, ci sediamo ed aperta una scatoletta, si consuma il primo pasto sahariano.

I soldati seduti sulle pedane degli autocarri mangiano avidi.

Mezz'ora di fermata e poi si odono rumori di cassetti che si chiudono, di cofani che si abbassano. I motori vengono messi in moto. Si riprende la marcia.

Andiamo verso Msus alla velocità costante di venticinque chilometri all'ora. Si potrebbe mantenere la media dei trenta, ma i camions hanno un carico di circa sessanta quintali ciascuno e per misura di prudenza il tenente Trivero non permette che si pongano i motori sotto il minimo sforzo. Dovremo percorrere un miglaio di chilometri su terreno sabbioso e pesantissimo, attraverso letti di «uadi» salendo «gareti», ed è buona norma risparmiare le macchine se si vuole che la colonna arrivi al completo e nel termine fissato.

Il paesaggio triste, grigio, piatto, è uniforme. Unica nota diversa; piccoli stormi di allodole, dallo spazzolino in cima alla testa, che seguono la nostra marcia per chilometri e chilometri per dare il cambio ad altri stormi che imiteranno i primi e così via. A quando a quando le autoblindo si sparpagliano. Vanno verso i pozzi per vedere se vi sia qualche traccia recente di passaggio di formazioni ribelli. Poi ci raggiungono incolonnate e si rimettono alla testa del convoglio.

Il sole, gran piatto di rame, precipita nel mare di sabbia quando raggiungiamo Msus. Una ridotta abbandonata, cinta da un muricciattolo, una costruzione ad un piano, con tre stanzette che sembrano fatte per ospitare qualche quadrupede, una piccola cucina: tutta Msus.

Le autoblinde sono state disposte nel cortiletto. I soldati hanno fatto un giro rapido, fucile carico in mano, per assicurarsi che nessuno fosse nascosto in qualche angolo del fortino, e si è quindi iniziato lo scarico dei viveri. Nella attesa che giungano gli autocarri, si scarica la paglia per gli ascari.

Gli arkù raccattano legna, che dispongono fra due massi di pietra, e accendono il fuoco per il tè. Imbrunisce con una velocità impressionante, mentre gli ultimi camions si dispongono in fila fuori della ridotta. Si leva un venticello fresco e gli arkù si adunano intorno al fuoco a trincare la bevanda preferita. Nella prima stanzetta su di un telobranda, Mamhout ha apparecchiato per tre. Alla luce di una ricca lampada a petrolio, insieme con i tenenti Del Giudice e Trivero, si è fatto un pranzetto completo come in un ristorante. Una breve conversazione e la stanchezza ci ha spinti a letto. Sono salito su di una Fiat 534 dove era stata preparata la mia branda, sui sacchi di orzo.

Tra veglia e sonno ho udito il lamento degli sciacalli e l'urlo feroce della jena che si aggirava intorno al fortino.

Un prolungato suono di claxon, simile al boato della sirena dei piroscafi, mi ha svegliato. Tremavo per il gran freddo. Mi sono attaccato alla bottiglia del cognac che avevo a portata di mano, e mi sono vestito in fretta. Saltato dal camion mi sono messo a correre per riscaldarmi. Sotto una tanica, mi sono lavato e, compiuta la mia toeletta, il rigore da inverno settentrionale è andato scomparendo. Una abbondante tazza di tè e cognac e alle cinque abbiamo ripreso la marcia.

In una zona macchiata qua e là da cespugli abbiamo avvistato le prime gazzelle. Filavano a branchi verso il sole che nasceva. Gli ascari sdraiati in cima ai sacchi sgranavano le loro nenie d'amore e di guerra. Verso le otto si sentiva di già un caldo di piena estate e appariva la prima «balta» lunghissima distesa bianca, levigata come una autostrada larga per chilometri dove autocarri e autoblinde marciavano in linea di fronte a una cinquantina di metri di distanza. Spettacolo tanto più sorprendente quanto inatteso per chi è nuovo delle zone predesertiche.

Fra Msus e Mechili abbiamo incontrato il Primo Gruppo Sahariano.

Ci siamo fermati ed il Capitano Bonicchi, comandante del Gruppo, ci è venuto incontro con un largo sorriso di gioia. Non è cosa di tutti i giorni per gli ufficiali sahariani il poter scambiare discorsi con i colleghi che provengono dagli abitati. Quelli per interi mesi vivono nel deserto, legati al mondo solo da una piccola stazione radio e sono ben rare le volte in cui ricevono posta, perchè essendo continuamente in movimento, la corrispondenza vien inoltrata per una determinata località, mentre il loro compito li ha spostati lontanissimi dal punto dove si presumeva fossero accampati. Diamo al capitano Bonicchi le ultime notizie e gli regaliamo dei giornali. Egli ci informa delle più recenti operazioni di polizia coloniale compiute dal suo Gruppo.

Beviamo il caffè, che un sahariano ci serve con l'irreprensibilità di un cameriere da grande albergo.

La testa della colonna si è fermata di colpo. Da un carro armato sono balzati alcuni ascari libici. Si ferma anche la mia macchina. Moschetto a tracolla smonto e corro verso gli ascari. Parte un colpo di moschetto. Eccomi al fianco dei libici. Un enorme serpente si è innalzato da un cespuglio e ritto sulla coda, gli occhi scintillanti, la bocca spalancata, sibila. Un secondo colpo di moschetto. Il rettile sanguina. Il sibilo si fa più acuto, più sottile, più sinistro. Sparo due colpi ed il serpente s'attorce, spiraleggia, si distende e striscia disperatamente, gli intestini fuori dalle squame.

Lo leghiamo con una funicella. Gli strappiamo i denti con le pinze. Lo assicuriamo in tutta la lunghezza oltre due metri, sulla sponda del camion. Gli facciamo ingerire dei flaconcini di benzina. E si riprende la corsa.

Siamo giunti a Mechili che imbruniva ed il serpente dava gli ultimi, gli estremi segni di vita.

Mechili è una ridotta tenuta da un reparto di Camicie Nere. Ragazzi adusti, dai nervi saldi e dal cuore usato alle emozioni del combattimento, che dalle lotte vissute nelle piazze sono passati alle battaglie sahariane.

Giuseppe Fabbri

Retroscena del mondo letterario

Una lettera di Guido da Verona pagata 625 sterline
Il Casino di Montecarlo, Caruso, Wagner e Puccini

Roma, 23

La notizia dell'acquisto di una lettera di Guido da Verona per 625 sterline susciterà una ridda di congetture e di ipotesi negli ambienti mondani e letterari europei, perchè nessuna lettera di personalità illustre, neppure gli autografi napoleonici, ha raggiunto questo altissimo prezzo. In sei fitte pagine il Da Verona ha narrato la sua vita; ma non è stato il grande valore autobiografico della lettera a spingere un collezionista al sorprendente acquisto. Pare che la lettera sia destinata a sir Basil Zaharof, l'uomo più ricco di Europa, il padrone di Montecarlo. Quali le recondite ragioni?

Tempo fa si ebbe un caso unico nella storia editoriale: la prima edizione del libro inglese «Memoirs di Thomas Jayers, di 51 mila copie, fu segretamente acquistata da un personaggio per impedirne la circolazione. Si seppe poi che le confessioni di indole artistico mondana, racchiuse nel libro, a forte sapore scandalistico, avevano allarmato alcune società di «Casinos» sulla Costa Azzurra. E trapelarono le prime indiscrezioni.

Nel 1913 donna Cosima Wagner, dopo avere letto una pagina autografa delle «Memorie» di Jayers (quella riferentesi alla mancata scrittura di Enrico Caruso) proibì espressamente la prima rappresentazione del «Parsifal» al Teatro di Montecarlo e non volle cedere nè alle pressioni del Principe di Monaco, nè all'interessamento di Guglielmo II. Nel 1917 il mancato successo della «Rondine» di Puccini al medesimo Teatro fu provveduto e spiegato con esattezza dallo scrittore inglese. Infine una pagina di queste «Memorie» non fu estranea, a quanto si assicura, da un clamoroso divorzio avvenuto sulla Costa Azzurra qualche anno fa. Edoardo VII volle personalmente conoscere l'autore delle «Memorie» e lo invitò ad una partita al «Buchingam Palace». Negli ambienti letterari si assicura che come Upton Sinclair, col suo libro «The Jungle» produsse gravi fallimenti nelle società americane, così Thomas Jayers provocherà la chiusura dei più «celebri» ritrovi internazionali.

Secondo informazioni da «La Corrispondenza» la lettera di Guido da Verona tenderebbe appunto a demolire, con arte e grazia, la celebrità di Jayers. E' noto come Guido da Verona abbia tempo addietro pubblicato una serie di articoli su Montecarlo in un giornale italiano.

Siamo di fronte ad un grande duello a cui si appassionano i circoli intellettuali e mondani di tutta Europa e che può avere una portata decisiva sulle sorti dei maggiori «Casinos». Pare che Thomas Jayers, che confessò più di un «bakscene» a varie personalità dell'arte e perfino a qualche Regina a diporto sulla Costa Azzurra, sia deciso di far crollare il tempio della Fortuna e a indirizzare le nuove generazioni verso mète più sane.

La gioventù italiana, moralmente e fisicamente sana e forte, in tutt'altro faccende affaccendata, guarda con sovrano disprezzo a queste schermaglie. I «casinò» da giuoco non l'interessano.

Essa li ha sostituiti con i campi sportivi!

Il sigillo di Corrado II° e la tomba della Regina Gunilde

Monaco, 23

Vicino alle Terme di Dürkheim nel Palatinato, sorgeva nei secoli scorsi la grande abbazia di Limburg. Fu fondata del sec. 11 dall'imperatore Corrado II della dinastia dei Salii, quello stesso al quale Spira deve il suo duomo stupendo. Ormai essa è soltanto una vasta e veneranda rovina che l'Ufficio delle antichità contende, coi necessari lavori, alla ulteriore opera distruttrice del tempo.

Pochi giorni fa gli operai intenti a rimuovere gli avanzi del pavimento in quella che fu la chiesa claustrale, nel punto ove la navata s'intersecava col transetto, a pochi centimetri di profondità, rinvennero un grosso sigillo il cui disco di piombo reca l'immagine del monarca incorniciata dalla leggenda: «*Kurandus Dei gratia Romanorum imperator augustus*». I componenti interrogati, hanno dichiarato trattarsi probabilmente del più antico sigillo imperiale tedesco.

Continuando a scavare nella navata centrale, è stato poi rinvenuto un sarcofago di pietra intatto, riconosciuto per la tomba della regina Gunilde morta nel 1038 della quale si sapeva che era stata tumulata a Limburg.

L'Italia e il mondo

Il sentimento della grandezza statale

Sofia, 23

Il giornale «Slovo» pubblica un lungo articolo del suo direttore Teodoro Kukojukaroff che è tra i più eminenti pubblicisti bulgari, nel quale, sotto il titolo «Come si educano i popoli», dopo aver constatato che i cittadini delle grandi potenze sono pervasi dal sentimento della grandezza statale che è la loro forza soggiunge:

«Questo sentimento a noi bulgari sconosciuto lo troviamo nella maggiore misura nel sangue britannico e quindi tra grandi popoli come quello italiano. Questo fiero sentimento si acquista per ereditarietà, ma si rafforza attraverso l'educazione e nulla educa quanto i grandi ricordi storici. Mi convinsi personalmente di questo allor quando, tre anni or sono visitai la basilica di Santa Croce a Firenze ove trovansi le tombe di alcuni grandi italiani, colossi della civiltà: Michelangelo, Machiavelli, Galileo, Rossini. Questo non è soltanto il focolare del popolo italiano ma addirittura il Pantheon della civiltà mondiale. Quanto grande deve essere l'orgoglio di sentirsi italiano! Mi dicevo col cuore palpitante pensando che tutta l'umanità sfila reverente dinanzi a queste tombe! E' così che si acquista il sentimento della grandezza statale. Ecco su quale terreno nascono persone come Benito Mussolini, la più potente espressione della grandezza statale italiana».

La religione dell'Abissinia

Roma, 22

La Chiesa di Abissinia è monofisita e professa la fede cristiana orientale. Essa fa capo al «Liga-Papus», Patriarca eretico dell'Egitto. Il massimo esponente locale è l'«Episcopos» o Metropolita. Egli però non è abissino, ma egiziano, ed è scelto e consacrato dal Patriarca di Egitto. Seguono nella gerarchia gli «Abuna», vescovi, che un tempo erano anche essi egiziani; ma due anni fa Re Tafari, appoggiato dal partito nazionalista dei «Giovani Etiopi», ha ottenuto dal Patriarca di Egitto la elezione di cinque vescovi «abissini» quali coadiutori del Metropolita. Alle dipendenze degli «Abuna» sono gli «ecceghiè», cioè superiori dei monaci che hanno grande influenza nella vita religiosa abissina. Ultimi in grado sono i sacerdoti, detti «kahin». Gli appartiene al basso clero, non sacerdoti si chiamano «kies» e «debtera» cioè «lettore».

«La Corrispondenza» informa che il clero in Abissinia è molto numeroso, come numerosi sono i monaci di importanti conventi. Tuttavia il popolo è in materia religiosa molto ignorante: ai fanciulli non si insegna il catechismo che, del resto non esiste in un testo scritto. Agli adulti non si fanno prediche se non in casi straordinari. Quanto il popolo sa in materia religiosa lo ha appreso per tradizione orale di padre in figlio. Nei casi dubbi i fedeli si rivolgono ai «debtera», depositari di tutte le verità, che suggeriscono il modo di comportarsi nei diversi casi della vita. I debtera studiano i codici antichi e amano le dispute teologiche.

Le cifre astronomiche

La nuova cometa

Mosca, 23

L'osservatorio tedesco in Crimea prosegue l'esame della nuova cometa Johnson scoperta da un astronomo transvaliano. Il prof. Bieliavsky ha dichiarato che il diametro della cometa è di 80.000 chilometri. La distanza di essa dalla terra, alla metà di febbraio, era di 130 o 140 milioni di chilometri.

PAGINE NOSTRE

RISATE

Poco meno di un secolo fa, Augusto Barbier, in un carme intitolato *Il Riso* faceva il necrologio della spensieratezza e del buon umore. Versi pieni di rimpianto che ancora oggi, leggendoli, avvolgono l'animo di una strana malinconia:

Perduto abbiamo tutto: il grasso riso
di gaiezza ripieno ed umorismo
anche ci lascia. Riso d'altri tempi,
degli avi nostri, che sgorgava lieto
dal cuore come un fiotto di vin vecchio:
il riso senza insidia, privo d'odio,
è partito e non più farà ritorno.
Lieto compagno di passati giorni!
Ed ora è triste, canta a mezza voce
chinando il capo e stringe ahimè le labbra;
la febbre solca ogni piega del viso....
Addio vino, amor, folli canzoni!

Non molto più tardi un filosofo scriveva: «Il male del nostro secolo è il «tedium vitae». Le Grazie, divenute pallide e pensose, debbono il loro fascino alle lagrime ed ai sospiri; e lo schietto riso ha disertato la terra, lasciando gli uomini in preda alle tetraggini e al malumore».

Il secolo XIX, iniziatosi con il malinconico pessimismo di Giacomo Leopardi e chiusosi con l'ascetico e mistico pensiero di Tolstoi non fu certamente il più lieto della storia, e l'alba del nostro, assorto e stupito da un affannoso avvicendarsi di avvenimenti, innovazioni e scoperte, non ha alcuna voglia di ridere.

O forse non ne trova il tempo.

Qualche isolato e lodevole tentativo per rimuoverlo, ha sortito esito negativo, che la letteratura italiana di alcuni anni fa non poteva certamente vantare nella infinita gamma delle sue produzioni, qualcosa di apprezzabile di questo difficile componimento letterario. Gli spettacoli teatrali avvincevano l'anima sublimandola, e questa, pareva naufragare invece, pensosa e attonita, fra le cupe nebbie di Enrico Ibsen. I romanzi sembravano trattati di psicopatia e di patologia. Le Muse, crucciate, rompevano le dighe ai canti d'amara ironia, mentre Verdi, nella serenità tranquilla del tramonto, affrontando il nuovo tema, col «Falstaff» riusciva con mirabile magistero a scuotere in un riso sincero ogni spettatore.

In un secolo, nel quale tutte le maniere di poesia, che erano fiorite presso gli antichi, risorgevano in Italia con novello splendore, sola la satira giocosa, rimaneva sepolta nell'oblio.

Il Giusti stesso nella malinconia delle sue confessioni, ammetteva che il suo riso era un mesto riso, che non passava alle midolla. Quindi niente «humour», ma la satira come invettiva generale contro la ridicolosità ed i vizii, in cui l'uomo vizioso ed il ridicolo vi si trovavano come esempi messi nella mente del poeta dalla natura e dalla forza dell'argomento.

Ma dopo la terribile raffica della guerra, la letteratura umoristica, sembra sorgere, e rapidamente progredire, come reazione alla gravità dei fati, completamente spontanea, scherzosa, gioconda.

L'umorismo, disse giustamente uno scrittore, rivela il lato serio delle cose sciocche e il lato sciocco delle cose serie.

Basterebbe, per convincersene, leggere il Dizionario Umoristico di Dino Provenzal escito in questi giorni (Hoepli - Milano, L. 18).

La gaiezza scoppietta e scintilla negli agili aforismi, nelle brevi e concise battute, ma senza trasmodare mai, da sembrare quasi temprate e frenate dalla dignità del raccoglitore.

Leggendolo, a volte si ride, a volte si sorride, tal altra è un riso che vela una lacrima.

Non sempre si ride, talvolta si medita.

Della letteratura umoristica moderna, Dino Provenzal ha magistralmente raccolto i fiori e le essenze più acute ed inebrianti.

Egli stesso umorista fra i migliori, ha saputo radunare tutte quelle sentenze, e son circa quattromila, che per squisita e pregevolissima eleganza, più si confanno alle esigenze della cultura attuale.

Giuseppe Mazza

« Ali sui solchi » di Gino Striuli

Quando nel 1929 Gino Striuli pubblicò il suo primo libro di liriche «*Sulla via del sole*», i critici più severi e la stampa più autorevole furono concordi nel riconoscere nella poesia di questo giovane poeta un non comune valore. Con «*Sereni approdi*», che a tre anni di distanza riconferma ancor più decisamente tale valore, Gino Striuli può essere ormai annoverato fra i pochi lirici che lascieranno una pagina non obliabile nella storia della nostra poesia contemporanea.

C'è infatti nell'onda melodiosa del suo canto una commozione calda e vibrante, una facilità gioiosa di ritmo e di espressione, che blandiscono l'anima come il soave indugiarsi di una carezza buona sur una fronte appesantita da un'opaca tristezza. E' difficile sottrarsi al fascino di codesta voce, che il Poeta modula in una gamma di sonorità contenuta, ma ricca di sfumature musicali, come a pochi, anche fra i più celebrati cantori, è dato di ottenere.

Gli è che lo Striuli non è solo verseggiatore esperto e di fine orecchio, ma poeta vero, poeta nel senso più eletto della parola: e la facilità gioiosa del suo cantare, di cui forse talvolta egli abusa, è immediatezza espressiva che alleggerisce le parole di ogni pesantezza formale per annegarle, e direi quasi annullarle, in un pathos comunicativo e sincero: così che della materia verbale ci sembra non resti che una musica delicata e maliosa.

Gino Striuli vive e canta in perfetta letizia. Mutilato di guerra, fascista della prima ora, egli è giunto alla sua piena maturità spirituale attraverso il dolore e il sacrificio: e però quella serenità, che è il tono predominante della sua poesia, è superamento, liberazione, conquista; è gioia di ritrovarsi fanciullo, è facilità di vivere, di credere, di donare.

Dirò dunque, anche se simili classificazioni potranno sembrare arbitrarie a qualche pedante esegeta, che questa di Gino Striuli è poesia fascista, perchè esalta, perchè crede e perchè costruisce. Non diversamente saprei definire «Ali sui solchi» (*Ali sui solchi* - Ediz. Lanzoni e Foschini, Massalombarda, Ravenna), il suo recentissimo poema, che è tutto un inno alla santità della terra, alla bontà della terra, alla vita semplice e sana, fra l'innocenza delle cose create. Non conosco altro libro che interpreti con più schietto lirismo e con maggior empito di passione il religioso amore della terra, al quale il Duce, seminatore di destino, riconduce la stirpe nostra, la cui storia millenaria si inizia con il solco di un vomere nelle zolle feraci.

Il Poeta è trasportato dal limpido fluire della sua vena con un abbandono così pieno e così felice, che suscita in chi l'ascolta il bisogno di cantare con lui.

La verginità del mattino, la dolcezza dei crepuscoli lenti, la gioia squillante dei meriggi assolati, le ore caste del riposo, il divino mistero dei germogli, la trionfante maturità delle messi, l'onesta e rude letizia delle opere agresti, sono i motivi principali che si alternano in questo poema e ne fanno tutta un'armonica sinfonia; delicata senza arcadismi dolciastri, mutevole senza sconnessioni frammentarie. Gino Striuli, poeta della bontà, per quell'istintiva simpatia che lega gli spiriti eletti che si rassomigliano, ha dedicato il suo poema «alla inobliabile memoria di Arnaldo Mussolini, che amò gli alberi come creature e la terra come una madre».

Lo spirito immortale del grande Scomparso ha fatto certo sentire al cuore del Poeta quanto gradita gli torni quell'offerta devota. E Gino Striuli non poteva desiderare un premio più consolante e più caro alla sua dolce fatica.

Ermes Amilcare Zumino

A proposito di « morale e cinema »

L'«Osservatore Romano» nel suo numero di domenica scorsa parla delle nostre considerazioni su «Morale e Cinema» svolte negli ultimi «Schermi». Ed afferma: «...a queste considerazioni potremmo sottoscrivere integralmente anche per la loro critica a certe pretese cinematografiche sacre e a tesi religiosa se la ricerca per definire esattamente il cinema immorale non cominciasse ad escludere dal concetto d'immoralità i quadri a base di nudi — o quasi — femminili». Siamo grati di questa approvazione che sappiamo ragionata e competente. Ma — lontani dall'idea di dar vita ad una larva di polemica — vogliamo però precisare il nostro pensiero e valutare l'importanza di quel «se....» che purtroppo condiziona una identità di vedute che ci fa veramente piacere. Noi scrivevamo: «...del resto sarebbe come vietare ai pittori celebri e non celebri il nudo come soggetto delle proprie opere artistiche. Salvo errori il bel corpo femminile è una delle più splendide e perfette creazioni della natura. Perchè proibire ai registi, soggettisti e coreografi di servirsene come strumento efficace nel film? E poi la coreografia cinematografica va sempre più acquistando un carattere di composizione pittorica in movimento che di per sè stessa esclude ogni pericolo di immoralità nella visione». Ed avevamo già scritto: «.... la coreografia femminile nei films - riviste va sempre più perdendo il suo carattere teatrale di messa in mostra di gambe e di bei corpi, per assumerne uno direi quasi, poetico o per lo meno pittorico, di bianco e nero in movimento. A questo proposito è interessante un raffronto fra «il Museo degli Scandali» ultimo esempio del sorpassato criterio... eccitante e «Viva le donne» nel quale la coreografia ha la bellezza di una «rêverie» e il fascino di un incantesimo».

Ma per il timore di non esserci spiegati limpidamente una volta buona ci serviremo classicamente di un esempio. L'ultimo film basato sulla coreografia femminile — appunto «Viva le donne» — mostra allo spettatore una quantità di quasi-nudi. Ma è il loro stesso numero, la loro identità di acconciatura, il ritmo addirittura meccanico e sincrono dei loro gesti, oltre che la castità delle inquadrature ed il fatto di averli ridotti a pezzi di un gioco, a segmenti vivi di disegni in movimento, quello che esclude nella visione il pericolo d'immoralità.

Il quasi-nudo femminile è immorale quando diventa intimo, personale: quando cioè serve al regista o allo sceneggiatore per avvicinare lo spettatore alla donna, quando il suo compito è di eccitare, di suscitare desiderio; quando in una parola diventa lubrico. E questo genere di nudo noi per primi lo reputiamo immorale. Circa il nostro paragone fra quadri e inquadrature del genere, riconosciamo che esso — come è avvenuto — poteva prestarsi a delle interpretazioni diverse dal nostro pensiero. Una osservazione poteva esserci fatta: In un quadro il quasi-nudo femminile anche giovandosi dei colori è freddo perchè statico; mentre nell'inquadratura è il movimento del corpo che fomenta l'immoralità della visione. Ma a questa osservazione, che ci rivolgiamo perchè non ci sia rivolta, abbiamo già implicitamente risposto.

Per quanto riguarda «l'aderenza alla vita» come concetto generale artistico, rimandiamo ai milioni di parole dette e scritte per tutte le altre forme d'arte. Con rasserenata coscienza possiamo quindi terminare riportando come chiusa quella dell'«Osservatore Romano»: «La legge cinematografica deve valer sempre, sino a giustificare la rappresentazione del male ma deve essere obliata quando si tratta di evitarlo».

S C H E R M I

*** Avvenimenti importanti.**

L'opera fattiva e provvida della Direzione Generale per la Cinematografia Italiana si fa sentire ed apprezzare ogni giorno più. Dubbi che affliggevano da anni, sono rapidamente fugati; problemi dichiarati insolubili vengono risolto con chiarezza, definitivamente; le varie mète da raggiungere nel vastissimo campo di tutte le attività, inerenti al cinema sono additate ed in breve tempo cessano di essere tali.

Notevolissima la conferenza tenuta a Roma da Luigi Freddi, direttore della Direzione Generale della Cinematografia Italiana, alla presenza di un eccezionale pubblico ricco di numerose personalità del mondo artistico, letterario, cinematografico e tecnico. Citiamo alcuni concetti sviluppati nella conferenza, sui quali meditare ed in ogni caso da ricordare. «Nessuna espressione artistica è così legata alla vita e ai costumi di un popolo come il cinematografo, per cui può dirsi che esso divieno internazionale solo se fortemente nazionale: e cioè se esprime i caratteri in un determinato momento storico di un popolo. Questo giustifica proprio l'esigenza e la necessità di una cinematografia italiana».

— «E' necessario, perciò, che contro il vecchio mondo cinematografico italiano, stanco e vuoto, irrompa una mentalità nuova, animosa, intelligente, preparata, svincolata da tutte le coalizioni e da tutti i giochi d'interesse. La soluzione del problema cinematografico in Italia è una questione di prestigio nazionale: è un grande dovere del Regime».

— «Due soli caratteri deve avere il film italiano di domani: essere un buon film e corrispondere nella sua sostanza alle caratteristiche psicologiche del popolo italiano».

— «...ed io, ha concluso il conferenziere, credo nel cinematografo; arte sintesi dell'avvenire, arte diversa da tutte le altre e che tutte le riassume, arte che richiama tutte le sensibilità umane, fondendole in un'unica alta ed incomparabile armonia, arte che ci dà la possibilità di trasfigurare il mondo, di rinnovare lo spirito, di esaltare le anime».

Decisione interessante, necessaria, e di grandi possibilità di sviluppo per la nostra produzione è l'ampliamento delle funzioni devolute allo Istituto Luce, mediante il quale lo Stato parteciperà praticamente alla produzione. Inoltre l'avvenuta formazione del nuovo consiglio d'amministrazione della Società Pittaluga, la sistemazione della Cines e dei suoi stabilimenti, sono tutti fatti che testimoniano della riorganizzazione che lo Stato per mezzo degli organi competenti sta conseguendo, allo scopo di raggiungere una cosciente e progressiva intensificazione della produzione nazionale. Fatto nuovo è anche la trasformazione della Biennale Veneziana in Mostra annuale dell'arte cinematografica.

L'esperienza, rinnovata dopo il primo tentativo del 1932, e l'opinione espressa a diverse riprese da critici italiani e stranieri, da produttori, registi, attori, spettatori, avevano dimostrato che una manifestazione destinata ad esercitare un'alta funzione internazionale di selezione etica ed estetica sulla produzione cinematografica mondiale, ritmo che è naturalmente annuale, cioè continuo e che l'interruzione ad ogni anno alterno di questa funzione avrebbe fatalmente finito con l'allontanare la Mostra dallo scopo principale per il quale era sorta.

La mostra di Venezia avrà questo anno due sezioni ben distinte: lo spettacolo diurno da tenersi in luogo adatto e da riservare soltanto ad un pubblico specializzato. Questo secondo spettacolo, che potrà a sua volta essere distinto in due spettacoli particolari, comprenderà quella parte della produzione che possa avere da un lato prevalentemente un interesse di studio e di informazione per chi si occupa specificatamente d'arte cinematografica, dall'altro un interesse commerciale per chi si occupa dell'industria cinematografica e della sua distribuzione.

La D. G. per la C. I. sta procedendo alla riorganizzazione della scuola Nazionale di Cinematografia. I nuovi corsi saranno iniziati non più tardi della fine di marzo in locali nuovi e rispondenti allo scopo. La scuola sarà dotata di tutto l'attrezzamento indispensabile ed i corsi saranno svolti con completezza sia dal lato didattico che da quello artistico e di preparazione. I giovani verranno ammessi dopo una severa selezione e dovranno lavorare veramente, seriamente. La scuola però sarà impostata su basi pratiche, tali da poter dare agli allievi risultati concreti ed avviare quelli meritevoli ad una professione bella ma faticosa per la quale è assolutamente indispensabile eliminare senza debolezze gli inetti e gli svogliati.

Il Sottosegretariato di Stato per la stampa e la propaganda ha, con apposito decreto, costituito la Commissione che, presso la Direzione Generale della Cinematografia, dovrà procedere all'accertamento dei requisiti necessari per l'assegnazione dei premi alla produzione cinematografica nazionale. Tale Commissione, di cui è Presidente il gr. uff. Luigi Freddi, Direttore Generale per la Cinematografia, risulta composta dai rappresentanti dei tre Ministeri interessati: Corporazioni, Finanze e Interno e quindi dalle rispettive rappresentanze di categoria e cioè il rappresentante della Corporazione dello Spettacolo, quello della Confederazione Professionisti ed Artisti, della Federazione Nazionale dei Lavoratori dello Spettacolo. A Segretario della Commissione è stato nominato Giulio Santangelo.

*** Celebrazioni del Cinema**

Nel marzo prossimo in Roma, l'Italia celebrerà il 40.o anniversario dell'invenzione della cinematografia. 40 anni soli, ma quanta strada fatta! In tale occasione sarà pubblicato un «Numero unico» dal quale apparirà il contributo latino allo sviluppo del cinema attraverso i tempi, nei suoi molteplici aspetti. Sarà convocato a Roma un rapporto generale dei dirigenti delle sezioni cinematografiche dei Guf e invitata ad assistervi una rappresentanza degli studenti della Sorbona, i quali potranno assistere così anche alle feste che avranno luogo in Italia il 23 marzo in occasione dell'annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento. Una grande rappresentazione di gala avrà luogo in uno dei maggiori cinema di Roma: saranno proiettati dei pezzi delle pellicole che hanno segnato le varie tappe della cinematografia. La «Rivista L.U.C.E. N. 4» sarà compendio tutta la storia della cinematografia, dalla sua invenzione ad oggi, nelle sue opere più salienti, italiane e straniere. E' probabile che a questa serie di manifestazioni assistano i fratelli Lumière.

Intanto il 20 febbraio si inizierà a Mosca il primo Festival del Cinema Sovietico. Le principali nazioni europee e gli Stati Uniti hanno inviato le loro delegazioni accompagnate da numerosi giornalisti. Quella italiana è rappresentata dal segretario generale del cinema educativo, M. Fontana. Sono con lui tra gli altri Mario Gromo della «Stampa» e Filippo Sacchi del «Corriere della Sera». Sono già stati spediti a Mosca dai diversi paesi numerosi films, fra i quali «Piccole Donne», «Marie Chapdelaine», «L'Uomo invisibile», ecc. Alla Casa Sovietica del Cinema (Dankino) dove avranno luogo le sedute principali è stata organizzata una esposizione: «Quindici anni di cinema sovietico».

A. G. M.



LA PAGINA DEI RURALI

A CURA DELL' UNIONE PROVINCIALE FASCISTA DEGLI AGRICOLTORI

I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria.
MUSSOLINI

Agli agricoltori

Per cura della Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori si inizia con oggi la «PAGINA DEI RURALI» che uscirà ogni domenica sul «Popolo del Friuli» recando notizie di indole agraria, sindacale, economica e legale ed alla quale potranno collaborare con scritti, proposte, osservazioni e quesiti tutti coloro che si interessano di agricoltura.

In tal modo la «PAGINA DEI RURALI» oltre agli scopi informativi e didattici, si prefigge di aumentare sempre più l'affiatamento fra i componenti della vasta e operante organizzazione degli Agricoltori.

Nell' Unione Agricoltori

Denuncie datori di lavoro agricolo per l'anno 1935

1) *Tutti i proprietari di terre condotte a mezzadria ed affittanza mista, affitto a denaro qualora abbiano dipendenti operai od impiegati* (esclusi quindi i mezzadri, gli affittuari misti o a danaro); debbono denunciare alla Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori entro il 31 marzo 1935 il numero dei dirigenti tecnici agricoli, degli impiegati tecnici amministrativi e contabili, dei sotto agenti, dei gastaldi, dei lavoratori fissi non direttamente addetti alle colture, come guardie, magazzinieri, fabbri, falegnami, meccanici, conduttori di trattori, ecc.

2) *I proprietari ed affittuari diretti coltivatori* (ossia quei proprietari che conducono le terre col sistema del bracciantato) *devono denunciare*: a) il numero dei dirigenti tecnici agricoli e degli impiegati tecnici, amministrativi e contabili, dei sotto agenti dei gastaldi, dei lavoratori fissi non direttamente addetti alle colture agrarie, come guardie, magazzinieri, fabbri, falegnami, meccanici, conduttori di trattori ecc. b) l'estensione dei terreni posseduti e che conducono, specificando la entità delle varie colture ed il sistema di conduzione; c) la specie e la quantità del bestiame sui fondi.

3) *Tutti i piccoli proprietari coltivatori diretti che pagano il reddito agrario devono denunciare:*

a) l'estensione dei terreni posseduti e lavorati dall'unità famigliare indicando le relative colture;

b) la specie e la quantità del bestiame esistente sul fondo;

c) *il numero dei componenti la famiglia di ambo i sessi di età superiore ai 15 anni che lavorano normalmente sul fondo con carattere di stabilità.*

I moduli relativi alle denuncie si trovano presso gli Uffici comunali, gli Uffici delle Sezioni dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori, nonchè presso la sede di essa Unione in Udine, via Poscolle 8.

Per eventuali chiarimenti in proposito della denuncia di cui sopra gli interessati possono rivolgersi a qualsiasi Ufficio della Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori.

La pubblicazione del nuovo catasto nel mandamento di S. Vito al Tagliamento

Nel mandamento di S. Vito al Tagliamento è in corso la pubblicazione del nuovo catasto.

Durante le ore d'ufficio nel locale destinato per la pubblicazione dei dati catastali sono pertanto depositati: a) la mappa; b) la tavola censuaria; c) gli estratti partitari; d) la tariffa delle diverse qualità e classi del Comune.

E' indispensabile nell'interesse del contribuente e dell'amministrazione catastale, che i dati di cui trattasi risultino i più esatti possibile, costituendo essi la base delle future imposte.

Ogni agricoltore deve pertanto:

1) far copia o farsi far copia del suo estratto partitario;

2) controllare: a) se la mappa relativa ai suoi terreni risulta esatta; b) se la superficie corrisponde a quella del fondo; c) se la qualità e classe corrispondono alle rispettive parcelle tipo; e se ciò non fosse nel reclamo da inoltrarsi allo Ufficio catastale entro i 60 giorni dall'inizio della pubblicazione degli atti, occorre sia indicata la parcella tipo dello stesso Comune che in confronto a quella del ricorrente, quantunque sia della stessa qualità e produttività ed in egual condizione, nondimeno risulti collocata in una classe diversa (art. 179 R. D. 8 novembre 1905 n. 65).

Ricordiamo che a disposizione degli interessati per tutti i chiarimenti del caso, sta l'assistente alla pubblicazione, il quale ha il dovere, senza compenso alcuno, di fornire tutte le spiegazioni che occorrono agli stessi anche in merito alla compilazione dei reclami, affinchè riescano uniformi e secondo le disposizioni di legge.

Presso l'Ufficio, nel locale destinato alla pubblicazione dei dati catastali di cui sopra, trovansi i moduli relativi ai reclami.

Si raccomanda a tutti di non attendere per i relativi ricorsi, gli ultimi giorni di pubblicazione fissati dal manifesto della Commissione Censuaria; e ciò affinchè l'affluenza di rilavante numero di ricorsi non ostacoli un accurato lavoro di controllo e perchè l'assistente alla pubblicazione dei dati catastali sia in grado di assolvere il suo ufficio di consulenza.

* * *

Fin dall'anno scorso tra la nostra Federazione Agricoltori e il Sindacato Geometri, è stato stipulato un accordo in base al quale, il compenso ai professionisti per i lavori in oggetto, sarà determinato in ragione della superficie e del numero delle parcelle di ogni possessore e cioè L. 0.70 per ettaro e L. 1 per parcella catastale con un minimo complessivo di L. 5.

Per gli usi civici in Carnia

Recentemente a Tolmezzo con l'intervento dei rappresentanti della Milizia Forestale, dell'Ispettorato Agrario delle Venezie, dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori, del Consiglio Provinciale dell'Economia, della Cattedra Ambulante di Agricoltura, dell'Istituto di Economia Montana, dei Comuni della Carnia, della Val Meduna, del Cadore, ebbe luogo una riunione convocata dal Presidente del Consorzio Boschi Carnici allo scopo di esaminare la situazione che verrebbe a crearsi con l'applicazione della legge 16 giugno 1927 n. 1766 sugli usi civici, secondo l'interpretazione data dal Commissariato di Trieste.

E' stato votato dopo viva discussione, un ordine del giorno da trasmettere al Presidente del Commissariato per l'applicazione della legge sugli usi civici, nel quale sono prospettati i gravi inconvenienti che l'applicazione in tal modo della legge determinerebbe, non solo nell'ordinamento attuale delle amministrazioni comunali della montagna, ma anche nell'attuazione di tutte le previdenze per la conservazione ed incremento del patrimonio silvo-forestale.

Riunione sindacale a Latisana

Con l'intervento di molti agricoltori interessati, dei fiduciari dei Comuni della Zona, del Direttore dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori e del Segretario dell'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura, ebbe luogo mercoledì u. s. a Latisana una importante riunione per illustrare ai convenuti la portata dell'accordo interconfederale del 25 ottobre 1934 XII stipulato sotto gli auspici del Segretario del P. N. F.

Il dott. Zanettini dopo di aver accennato alla particolare situazione della nostra Provincia riguardo il sistema della conduzione terriera, che si basa essenzialmente sulla proprietà coltivatrice e sulle forme di mezzadria ed affitto misto, alle quali non riguarda l'accordo in esame, ha rilevato come esistano, specialmente nella bassa friulana, alcuni casi di conduzione diretta a mezzo del bracciantato. Egli ha illustrato poi ai convenuti la parte sindacale dell'accordo riguardante all'invito fatto alle organizzazioni sindacali agricole, di tendere gradualmente alla trasformazione della conduzione ad economia, in conduzione a compartecipazione.

Il dott. Pacini, Segretario Generale dell'Unione Provinciale dei Lavoratori dell'Agricoltura, convenendo sulle considerazioni generali fatte dal dott. Zanettini, ha rilevato a sua volta come lo scopo principale dell'accordo sia quello di fissare i lavoratori alla terra, dando così a questi una maggiore tranquillità di vita e d'altra parte contribuendo così al perfezionamento e all'incremento della produzione determinato dal maggior interessamento e dal miglior rendimento tecnico della manodopera agricola.

Fra gli intervenuti hanno preso la parola il co. Cavalli, il cav. Bignami, il co. de Asarta ed altri.

Infine le due organizzazioni sindacali hanno convenuto che su richiesta degli interessati ed in base agli elementi tecnici ed economici formati dai proprietari e dai dirigenti sindacali del luogo, saranno studiate le forme più convenienti, da adattare le norme dell'accordo di Roma.

Risposte a quesiti

Ho del vino prodotto sui miei fondi in un Comune non limitrofo a quello in cui abito. Ho diritto di chiedere al Podestà del mio Comune di aprire uno spaccio padronale nella mia casa di abitazione?

— L'art. 206 del regolamento di P. S. (R. D. 22 gennaio 1929 n. 62) stabilisce «che il proprietario o il fittavolo, che intende vendere al minuto vino dei propri fondi, non ha bisogno di licenza purchè presenti preventivamente alla autorità locale di P. S. una dichiarazione scritta dalla quale risulti:

a) da quali fondi sia ricavato il vino;

b) l'estensione dei medesimi;

c) la qualità media del prodotto annuo e la parte di esso destinato alla minuta vendita;

d) in quali locali di sua abitazione od annesso ai fondi intenda vendere il prodotto.

L'autorità locale di P. S. riconosciuta la sussistenza delle asserite condizioni, prende atto della dichiaraizone rilasciandone ricevuta, nella quale fissa il termine massimo consentito per la vendite».

Nessuna importanza ha pertanto il fatto che il fondo sia situato in Comune limitrofo o meno.

Ella si rivolga al Podestà del suo Comune, il quale ben conoscendo le disposizioni in materia, rilascierà senz'altro l'autorizzazione relativa.

*

Sono esenti da imposta di consumo i materiali da costruzione adoperati per modificazioni e riatti fabbricati rurali?

— Sono esenti da imposta i materiali impiegati per modificazioni o riatti in tutti i fabbricati rurali destinati all'abitazione dei coltivatori diretti dei fondi, al ricovero del bestiame ed alla conservazione dei prodotti agricoli ecc. sotto condizione che tali fabbricati appartengano allo stesso proprietario dei fondi a cui servono, e che in essi non abitino persone estranee alla coltura dei fondi.

Se ciò fosse solo in parte, logicamente l'imposta di consumo deve risentire della proporzionalità suddetta, proporzionalità che deve corrispondere al rapporto fra la parte di fabbricato effettivamente rurale per destinazione, e quella eventuale porzione adibita ad altri scopi.

*

Il vino prodotto nella passata campagna risultò inferiore al grado alcoolico voluto dalle disposizioni di legge per la vendita al minuto. Ho provveduto ad aumentare detto grado con l'acquisto di mosto durante il periodo della vendemmia. — Mi è stato detto che nello spaccio padronale che intendo aprire nella casa di mia abitazione, non posso vendere il totale vino così lavorato ma solo il quantitativo effettivo di mia produzione, esclusa la quantità di mosto acquistato per la correzione. Corrisponde ciò alle disposizioni di legge?

— Le disposizioni di legge in materia fissano che il produttore non perde la sua qualifica per il fatto di provvedere alla correzione del suo vino con aggiunte di mosto entro i limiti fissati dalla legge, quindi a sensi dell'art. 206 del Regolamento di P. S. Lei come produttore ha il diritto di vendere al minuto il vino prodotto dei suoi fondi con l'aggiunta di mosto resasi necessaria (sempre entro i limiti delle disposizioni in materia) perchè il prodotto abbia i requisiti voluti per la vendita al consumatore.

*

Qual' è concorso dello Stato nella spesa di costruzione di fabbricati rurali?

— Lo Stato concorre nella spesa per la costruzione di nuovi fabbricati rurali nella misura di un terzo (in alcune zone fino al 38%) della spesa relativa. Detto concorso può essere chiesto anche sotto forma di concorso nel pagamento degli interessi di un mutuo che si vuol contrarre per la costruzione del fabbricato. E' necessario presentare la domanda prima di iniziare i lavori.

Cantina presa in affitto

Il produttore di vino che non ha locali adatti per la conservazione del suo prodotto può prendere in affitto una cantina, senza perdere il diritto alla esenzione dell'imposta per il consumo famigliare.

Nozioni e notizie varie

Andamento della campagna

I seminati a frumento in qualche zona hanno alquanto sofferto per i geli e specialmente per l'azione della «bora»; ma in molti casi addimostrano piuttosto fame di azoto. Non devono quindi tardare gli agricoltori a procedere a quelle somministrazioni di azotati che avrebbero dovuto già essere state praticate a più riprese, prima d'ora. Molti infatti lo stanno facendo coi sali azotati del commercio, o coi liquidi organici di cui dispone l'azienda.

In alcuni luoghi, bene esposti, si dà mano alla potatura delle viti.

Chiunque può constatare fervore di lavori in preparazione ai nuovi impianti di viti e di frutteti: la richiesta di piante è notevolissima, e lascia capire come gli agricoltori tendano a prepararsi per supplire, in qualche modo, almeno parzialmente, ai minori redditi della gelsicoltura.

Vi è stato qualche allarme per la distruzione dei gelsi: in verità però gli agricoltori hanno approfittato della situazione per liberarsi di tutti i gelsi vecchi, o male collocati, senza compromettere la potenzialità complessiva della gelsicoltura.

Distribuzione uova da cova

(Consorzio A. B. C.)

Anche quest'anno le uova selezionate da cova, vengono richieste dai nostri agricoltori pur avendo dovuto per ragioni economiche aumentare il costo delle stesse.

Questa richiesta è giustificata dagli ottimi risultati ottenuti lo scorso anno da coloro che hanno fruito della benefica concessione, che tende a migliorare la produzione unitaria delle galline dei pollai rurali.

Tutti coloro che, intendono di godere questa benefica istituzione dovranno rivolgersi al Consorzio Provinciale Allevamenti di Bassa Corte, con sede presso l'Unione Prov. Fascista degli Agricoltori in Via Poscolle N. 8, ricordando che per il corrente anno per ogni uovo di gallina selezionata dovranno però essere date in cambio due uova di gallina comune.

Consigli pratici

Le recenti sperimentazioni hanno confermato, sopratutto agli effetti della riduzione dei costi di produzione, l'efficacia delle concimazioni complete alla vite sia con sostanza organica che con concimi minerali.

Il letame, spinto al massimo grado di decomposizione, integrato con abbondanti concimazioni fosfatiche, costituisce ancora la base più razionale per i più alti rendimenti della vite.

La concimazione delle piante da frutto

Per ottenere frutta belle, sane, uniformi, profumate e ricercate dal commercio, la concimazione dovrà essere fatta fin dall'impianto con letame maturo ed abbondante e con la seguente miscela per ogni piantina: perfosfato gr. 300, solfato ammonico gr. 150; sale potassico gr. 100.

Dall'impianto fino al periodo produttivo somministrare ancora a fine inverno: nitrato di calcio o ammonico gr. 100.

Nel periodo produttivo, invece, si concimerà come segue: perfosfato minerale kg. 2-4, solfato ammonico kg. 1,5-3, sale potassico kg. 1,2.

Vecchie nozioni sempre utili

Peso di un metro cubo di diverse sostanze usate in agricoltura:

Un mc. di fieno (appena abbicato) kg. 40 — 60

Un mc. di fieno (dopo sei mesi) kg. 60 — 100

Un mc. di paglia (appena abbicata) kg. 30 — 45

Un mc. di paglia (dopo qualche mese) kg. 40 — 60

Un mc. di erba fresca in mucchio kg. 250 — 350

Un mc. di ghiaia in mucchio kg. 1500 — 1800

Un mc. di terra sciolta asciutta kg. 1300 — 1400

Un mc. di terra argillosa asciutta kg. 1700 — 2000.

Corsi di tabacchicoltura

In questo mese si sono tenuti a Verona due corsi gratuiti di lezioni tecnico - pratiche tanto per aspiranti alla direzione tecnica di aziende specializzate in tabachicoltura, quanto per figli di coltivatori e per le maestranze. La domanda di ammissione per il terzo corso che avrà la durata di una settimana vanno dirette in carta libera alla Sezione del R. Istituto Sperimentale Coltivazione Tabacchi — Verona, Via del Pontiere 31 entro il 20 marzo.

«PARLA IL CATTEDRATICO»

Migliorare la coltura del granoturco

Per noi del Friuli la produzione del granoturco ha la stessa importanza che per l'intera Nazione italiana riveste la produzione del frumento. Infatti, la provincia di Udine produce granoturco in quantità più che doppia del frumento, come l'Italia produce frumento in quantità più che doppia del granoturco. Ragione per la quale, mentre possiamo compiacerci dei progressi conseguiti anche in Friuli nella coltura del frumento e siamo tenuti a perseverare tenacemente nel perfezionamento della tecnica frumentaria, dobbiamo anche considerare la possibilità di dare un incremento sensibile al prodotto del granoturco, il maggiore nostro cereale.

Bisogna riconoscere che, per questa coltura, si è percorso ancora troppo poco cammino, mentre numerosi fatti sperimentali affermano concordi che si può sicuramente progredire, apportando alla tecnica colturale le razionali modificazioni di cui è suscettibile.

Il granoturco non è una derrata per la quale siano da temere, per ora, le conseguenze della sovraproduzione: l'Italia ne importa alcuni milioni di quintali, e il Friuli, da parte sua, è un forte consumatore con un limite di assorbimento abbastanza largo.

Della coltura del granoturco e del suo perfezionamento si è trattato, con larghezza, in una riunione dei numerosi tecnici della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine e del Direttore della Cattedra di Gorizia, che si tenne presso la nostra Cattedra martedì scorso, con l'intervento del valente direttore della Stazione Sperimentale di Maiscoltura di Bergamo, prof. T. V. Zapparoli.

La discussione ha valso a stabilire, o meglio a confermare, che dal granoturco si può e si deve, in Friuli, ottenere molto di più, attraverso una migliore scelta delle varietà, un giusto investimento di piante nel terreno, una concimazione più rispondente alle esigenze, cioè ai bisogni alimentari, della coltura.

Le varietà da preferirsi sono quelle di media precocità. Siano esse derivate da selezioni locali (come varie e ben noti gialloncini, pignoletti, reghette, «blavutis»), siano importate (Nostrano dell'Isola, Ibrido Bianchi Bergamasco, Wisconsin 7, ecc.) sono ormai note ai migliori agricoltori e stanno generalizzandosi; intanto si procede con la sperimentazione di altre varietà, fra cui quelle americane che furono presentate nella ultima mostra del granoturco di Palmanova.

Legato con la scelta delle varietà, e specialmente con l'adozione delle varietà semiprecoci, è l'«investimento», cioè il numero di piante per metro quadrato.

Interviene quindi il problema delle distanze, le quali non possono essere evidentemente le stesse, tanto che si tratti di varietà a grande sviluppo, quanto di varietà a statura ridotta. Qui bisogna che le prove si moltiplichino da parte dei singoli coltivatori, per stabilire l'«optimum» delle distanze: si riconoscerà che spesso occorre portare a maturazione un numero maggiore di piante per metro quadrato di quanto non avvenga ora, di solito, in pratica.

Poi viene la concimazione. Il letame è, pel granoturco specialmente, il principe dei concimi. Ma se ne dà sempre abbastanza? Se si vuol forzare la produzione, bisogna alimentare lautamente la pianta: quindi o maggior quantità di letame, o ricorrere all'aiuto dei fertilizzanti artificiali. Il letame è povero di anidride fosforica: bisognerà dunque, prima di tutto integrarlo con una concimazione fosfatica supplementare, salvo poi, in primavera, ricorrere allo spargimento, in copertura, di concimi azotati di pronta azione.

Intorno ai tre suddetti capisaldi della coltura del granoturco, vi sono altri fattori tecnici, che possono assumere, in determinate circostanze, carattere fondamentale; fra essi la sistemazione del terreno, che, specialmente nelle terre pesanti, fredde, richiede la massima diligenza ed attenzione.

Le zappature, il diradamento, la rincalzatura sono operazioni che vanno razionalizzate a seconda dei casi; come pure si rende necessario curare la selezione del granoturco da seme, che dev'essere iniziata sul campo, e non limitata alla scelta delle pannocchie residuate al consumo, nel granaio.

E' soddisfacente intanto poter guardare innanzi con minori preoccupazioni di quelle che si avevano, per quanto riguarda la maggior causa di decimazione del prodotto: la deficenza di umidità; ciò in grazia dello sviluppo preso dall'irrigazione nel medio Friuli, e di quello che ancora è destinato ad assumere al di qua e al di là del Tagliamento.

E. Marchettano

L'utilità della salvia

Fra le piante officinali poste sotto la protezione governativa tiene un buon posto la salvia che ha proprietà toniche, digestive, cardiotoniche, detersive. Sotto forma di decotto in dose di 40-50 gr. per litro d'acqua stimola la digestione ed attiva le funzioni del cuore e della circolazione sanguigna.

Sotto forma di gargarismo giova nelle stomatiti, nelle angine e ulcerazioni della bocca.

Come lozione è usata con ottimi risultati nelle contusioni e nelle ferite.

La produzione vinaria del 1934

Nel 1934 il prodotto del vino fu il più basso degli ultimi anni e precisamente di hl. 30.549.230 contro gli hl. 33.034.660 del 1933.

La resa media dell'uva in vino è stata calcolaa in litri 65,5 per quintale di uva.

Leggi e decreti

I provvedimenti per i mutui agrari

La «Gazzetta Ufficiale» del 2 febbraio n. 28 pubblica la legge 1. 12. 1934 XIII n. 2235 che riguarda la conversione in legge del R. D. L. 30 aprile 1934 n. 836 concernente l'estensione dei mutui agrari delle provvidenze speciali emanate per alleviare l'onere dei mutui fondiari.

* * *

Provvedimenti di estimi e di imponibili catastali. La «Gazzetta Ufficiale» del 4 febbraio n. 29 pubblica un decreto che riguarda alcuni provvedimenti in materia di estimi e di imponibili catastali.

I provvedimenti riflettono le tariffe d'estimo, in base alle leggi del nuovo catasto agli effetti della determinazione dell'imposta erariale.

La biblioteca dell'agricoltore

* Gino Vannuccini ed Enrico Avanzi: «*La Concimazione dei frumenti a maturazione precoce e tardiva*» - Opuscolo che si può avere gratuitamente rivolgendosi al «Comitato per le concimazioni, Via Vittorio Veneto, 7 - Roma».

* Dott. Giuseppe Piccioli: «*La coltura dello zafferano ne l'Aquila degli Abruzzi*», Ed. Cellamare - Aquila.

* Oscar Bonfiglioli: *Piante industriali* - Ed. Opera Naz. Combattenti - Roma.

* G. Convolani: «*L'alimentazione razionale del bestiame bovino nella pratica agricola*».

I mercati della settimana

Mercato	Data	Frumento	Granoturco giallo	Granoturco bianco	Avena	Orzo	Segala	Patate	Fagioli	Fieno maggengo	Fieno agostano	Erba medica	Buoi da lavoro	Buoi da macello I°	Buoi da macello II°	Vacche da macello I°	Vacche da macello II°	Vitelli da macello	Vitelli da allevamento	Suini da latte	Suini da macello	Polli	Galline	Anitre	Conigli	Uova al cento
UDINE	21-II	—	56-58	55-57	—	—	—	30-40	100-180	9-12	8-9.50	—	—	—	—	115-155	—	260-300	—	40-70	220-280	5-6	4.50-5	4.50	2.20	25-30
CODROIPO	19-II	87-88	57-58	56-57	57-58	80-81	67-68	—	—	9-10	—	12-13	—	130-220	100-180	170-190	130-160	280-320	—	40-60	220-200	—	—	—	—	—
PORDENONE	16-II	93-95	60-68	60-68	—	—	—	—	—	12	—	18	—	180-200	—	100-150	—	250-280	—	—	—	—	—	—	—	—
PALMANOVA	18-II	86	53-57	53-57	—	—	—	25-29	—	12	—	19-15	—	190-210	—	150-190	—	250-380	—	50-85	230-270	—	5.—	—	2.10	23
CIVIDALE	16-II	87-95	57-60	57-59	50	50-55	65-70	—	—	8-12	—	10-12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
MILANO	20-II	92-98	—	59-61	57-62	82-87	76-79	—	75-110	—	—	—	—	290	260	260	220	—	—	—	330	—	—	—	—	—
TREVISO	19-II	90-96	59-61	59-61	51-52	—	70-72	—	65-75	16-19	15-18	16-18	160-180	130-210	140-170	160-180	130-150	240-280	—	55-100	220-290	5.90	6.30	4.40	2.30	23
CASTELFRANCO	15-II	92-94	56-58	—	—	—	—	—	—	16-20	—	—	160-180	190-210	160-180	160-180	—	330-360	—	270 al q.	290-300	5.25	—	—	—	27.50
BELLUNO	14-II	90-95	66-70	—	62	—	—	35	60	11	11	11	220-230	—	—	150-180	—	230-290	—	—	250-290	—	—	—	—	—

Osservazioni sui mercati

La situazione del mercato Granario consente ottime previsioni, dato che i prezzi tendono a un continuo rialzo. — Abbastanza animato il mercato foraggero. — Sostenuto il prezzo del vino. — Il pollame ha tendenze al rialzo. — Il mercato dei bovini è fermo, ma in una situazione fiduciosa di attesa per lo sviluppo che esso potrà avere dopo l'emanazione dei recentissimi provvedimenti che limitano la importazione del bestiame e delle carni macellate e non preparate al 15 per cento della importazione dell'anno scorso

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

Attività sportiva del Dopolavoro

Giovedì sera, nella palestra comunale, i membri del Rettorato «Sport Diversi» del Dopolavoro hanno tenuto la prima riunione degli iscritti. Giacchè il numero delle adesioni è stato soddisfacente, il rettorato darà immediato inizio alla sua attività. Il programma, esposto dal maestro Poletto, ha ottenuto l'entusiastico consenso degli intervenuti. Le lezioni preparatorie si terranno nei giorni di mercoledì e venerdì di ogni settimana, dalle ore 20 in poi, nella Palestra comunale e quando le prove saranno giunte a buon punto gli atleti verranno indirizzati alla specialità di loro scelta. Alle lezioni preparatorie sono pure invitati i giovani e vecchi sportivi che vogliono dedicarsi alle attività di competenza del rettorato.

La commemorazione belliniana all'Istituto fascista di cultura

Alle ore 21 di martedì 26 corr. nella sala del Teatro Garibaldi il fascista universitario Sergio Magnani del G.U.F. di Udine, colto e valente musicista, terrà un conferenza su «Vincenzo Bellini» del quale ricorre quest'anno il centenario della morte. L'ingresso è libero.

Il corso di motoaratura

La sezione pordenonese della Cattedra Ambulante di Agricoltura avverte gli agricoltori già iscritti e quelli che volessero frequentare il 13.o corso teorico-pratico di motoaratura, di presentarsi agli uffici della Cattedra in viale Umberto I, alle ore 9 di lunedì 4 marzo. In detto giorno ha luogo la prima lezione e l'inizio del corso.

Sviluppi musicali

All'Istituto Filarmonico si lavora in silenzio indefessamente e, dopo la sistemazione generale dell'Istituto, la ricostruzione integrale della banda, il maestro direttore cav. Giacomo Savini in perfetto accordo e comunità d'intenti con il Commissario cav. rag. Cosarini ed il vice Commissario sig. Pasquetti ha pensato all'istituzione di una scuola di canto corale, che è stata subito frequentatissima ed ha dato i più brillanti risultati. Sono oltre 120 coristi che in breve tempo l'egregio maestro è riuscito ad educare e verso la metà di marzo questa imponente massa corale debutterà al Teatro Licinio con un variato ed imponente programma.

Grave lutto dell'ing. Querini

Un gravissimo lutto ha colpito la famiglia del Vice Preside della Provincia camerata cav. ing. Luigi Querini, il quale ha avuto la sventura di perdere la figlia adorata, Rina, un giovanissimo fiore di bontà e di leggiadria, che il destino inesorabile ha reciso. In quest'ora di dolore, al quale tutta la provinica, e specialmente Pordenone partecipa, le Camicie Nere pordenonesi si stringono attorno al camerata così duramente colpito nel suo affetto di padre per testimoniargli la più viva ed affettuosa compartecipazione al suo dolore. A lui, alla madre ed ai fratelli dell'estinta, i sensi del nostro più profondo cordoglio.

Al mercato

Ecco i prezzi che sono stati praticati sulla nostra piazza nel mercato settimanale: granoturco al q.le da lire 58 a 60 — fagiuoli da 65 a 70 — sorgorosso da 38 a 42 — frumento da 87 a 95 — patate da 28 a 30 — vino comune da pasto all'ettolitro da lire 70 a 90 — uova la dozzina da lire 3.30 a 3.60 — polli e galline a peso vivo al kg. da lire 4.50 a 5 — capponi e tacchini da 4.50 a 5.

Il mercato è andato quasi deserto causa il tempo piovoso.

Una culla

La casa del camerata rag. Francesco Cigolotti, nostro corrispondente da Pordenone (è la Redazione udinese che scrive) è stata allietata dal terzo nato, un bel Balilla, al quale sarà imposto il nome di Gianfranco. Al camerata e alla sua gentile consorte vivissimi rallegramenti.

L'assassino di Carbonera tratto in arresto

Una brillante operazione dei Carabinieri si è conclusa a Casei Girola in provincia di Pavia, con l'arresto del noto pregiudicato Martin Gioele di Giovanni detto «Biso», da Torre, imputato dell'assassinio della Guardia campestre di Carbonera, vicino a San Donà di Piave. Come si ricorderà qualche mese fa, il Martin ed un suo compagno di losche avventure sono stati scoperti a rubare nell'abitato di Carbonera da alcune guardie campestri. Estratte le pistole i due ladri si sono fatti anche assassini, sparando ed uccidendo la guardia Angelo Michelino. Mentre il Rampogna rimaneva a sua volta ferito e poteva essere arrestato, il Gioele Martin, che sembra sia l'autore materiale del delitto, poteva ecclissarsi e far perdere le sue traccie. Questo losco individuo aveva continuato durante la latitanza a perpetrare una lunga serie di furti, valendosi di abbiette complicità che gli permettevano anche di sottrarsi alle più attive ricerche. I complici sono stati tutti individuati ed avranno il loro meritato numero d'anni di galera.

Visto che l'aria di Pordenone e dintorni non era più salubre per lui il delinquente aveva trasportato il campo della sua attività nel territorio tra Casarsa e Codroipo ed aveva stabilito una specie di dimora relativamente fissa a Gradisca di Sedegliano in casa di certa Assunta Scolastica Pres in Pittonet ed in San Martino al Tagliamento, in casa di Caterina Basso in Peruzzo. Da notarsi che la Pres è pregiudicata per ben quattordici condanne, ed ha il marito in carcere a scontare dodici anni di galera.

Siccome era stato... disturbato anche in quest'ultimo rifugio il delinquente aveva trasmigrato addirittura in provincia di Pavia, ma le maglie della Giustizia si serravano ormai inesorabili su di lui ed egli ora è al sicuro per rispondere dei suoi numerosi misfatti.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana entrante farà servizio di turno la Farmacia Polese sita in Piazza Cavour.

SACILE

L'istituto filarmonico

Il Commissario Straordinario del Fascio di Sacile, allo scopo di rendere sempre più efficente l'Istituto Filarmonico della nostra città, aderente al Dopolavoro, ha chiesto alla Presidenza Provinciale dell'O. N. Dopolavoro la nomina di una Commissione straordinaria col mandato di provvedere affinchè la nostra Banda cittadina si mantenga all'altezza della sua artistica tradizione. La commissione è riuscita composta dai signori cav. Antonio Viotto, ing. Camillo Camilotti e Attilio Peruch. In una prima riunione i Commissari hanno constatato che il cessato Consiglio di Amministrazione, presieduto dal benemerito cav. Viotto, ha ceduto la gestione in ottime condizioni così dal lato dell'ordinamento tecnico, come da quello economico. La nostra Banda cittadina, sorta per iniziativa di pochi appassionati nel 1859, è andata via via acquistando sempre maggiore efficenza ed importanza artistica, conquistando anche in tempi ormai lontani, ambiti premi. Nelle ultime gare provinciali dopolavoristiche per ben tre volte, il nostro Istituto Filarmonico, sapientemente diretto dal prof. Alfredo Romagnoli, ha ottenuto il primo premio, aggiudicandosi la coppa in palio. Sotto la sagace ed appassionata direzione della Commissione straordinaria, la nostra banda, che attualmente sta preparandosi a maggiori cimenti, saprà ancora una volta non venire meno alla fiducia in essa riposta dalla cittadinanza tutta, sempre pronta a sorreggerla moralmente e materialmente.

Nell' Associazione Granatieri

Il presidente della Sezione Granatieri ringrazia tutti i granatieri della circoscrizione di Sacile per aver risposto all'appello con vero entusiasmo e perfetto cameratismo, e ha nominato membri i commilitoni Angelo Michelin, Antonio Maddalozzo, Attone Suntalena e Zambon. Avverte inoltre che, per qualunque informazione, i granatieri in congedo possono rivolgersi liberamente a qualunque ora al presidente o ai membri.

CANEVA DI SACILE

Offerte all'Asilo Infantile

In memoria di Enza Chiaradia

Per onorare la memoria del compianto comm. Enzo Chiaradia allo Asilo Infantile sono pervenute lire 2000 offerte dalla famiglia; L. 750 dall'Iutificio di S. Donà di Piave; L. 150 dalla Società Operaia di Caneva; L. 100 dal comm. arch. Domenico Rupolo, L. 100 dal cav. Riccardo Chiaradia; L. 50 dalla N. D. Pontini-Chiaradia Rina; L. 50 da Olga Mazzoni-Fabris; L. 100 dalle sorelle Zacchi; L. 50 dalle operaie dello Stabilimento bacologico; L. 25 dalle operaie della filanda; L. 20 dal maestro Giovanni Chiaradia, L. 20 da Mario Chiaradia, L. 20 da Virginia Campagnari; L. 17 dai coloni e dipendenti del comm. Enzo Chiaradia, L. 5 Zanetta Domenico di Vincenzo, L. 5 da Ortolan Giuseppina; in luogo di torcie e fiori hanno offerto L. 1 ciascuno: Rupolo-Pedran Giuseppina, famiglia Girardi, Rupolo-Poldo Maria, Manfè Francesco e F.lli, Ros Santarin Giovanni, Chiaradia Vittorio, Benedetti Domenico; e L. 0.50 ciascuno: Feltrin Sina, Celot Giovanna, Titonel Pierina, Poletto Angela, Lucchese Giovanna, Lavaris Antonio, Feltrin Domenica, Rigo Nella, Poletto Antonia, Chiaradia Rosa, Del Sant Adriana, Feltrin Carmela, De Marco Elisabetta, Ros Italia, Poletto Gigetta, Marcon Teresa, Varaschin Anna, Carlot Rosa, Carlot Elisa, Balbinot Antonietta, Carlot Maria, Carlot Vittoria, Feltrin Maria, Rupolo Dosolina, Conte Domenico, Poletto Anna e Lucchese Angela.

BASILIANO

Nella Sezione Combattenti

La Federazione Friulana dei Combattenti ha riconfermato in carica l'attuale presidente della locale Sezione Combattenti, sig. Genero Galdino.

* * *

Tutti gli ex combattenti, qualunque fosse l'arma cui appartenevano, sono invitati a procurarsi la tessera dell'anno in corso. Per ottenerla essi possono rivolgersi ai Capi frazione, ai membri del Direttorio sezionale, al segretario ed alla presidenza della Sezione stessa. In considerazione della minima spesa e nell'intento di raccogliere l'adesione totalitaria dei combattenti del Comune, il presidente interessa i preposti ad intensificare l'opera di persuasione per raggiungere lo scopo prefisso.

Nel Dopolavoro di Villaorba

Da oggi saranno aperti per i soli inscritti e le loro famiglie, i locali del Dopolavoro frazionale di Villaorba. L'ambiente, che è uno dei migliori del posto, messo a disposizione dalla locale Unione Cooperativa, si presta bene allo scopo ed i lavoratori avranno modo di trascorrere le ore di riposo in buone ed amene letture, in svaghi sani e lieti, ed inoltre saranno allietati dalla musica di un moderno apparecchio radiofonografo, dal quale poi potranno apprendere gli avvenimenti del giorno e gli insegnamenti tanto utili della Radiorurale.

I recapiti artigiani di marzo

Si ricorda agli artigiani chè nel mese di marzo saranno tenuti i seguenti recapiti periodici:

A *Gemona* presso Società Artigieri. — A *Maniago* presso il Municipio. — A *Palmanova* presso il Municipio. — A *Codroipo* presso la Casa del Fascio. — A *Cervignano* presso la Casa del Fascio. — A *Pordenone* presso la Casa del Fascio. — A *Tolmezzo* presso la Casa del Fascio. — A *Pordenone* presso la Casa del Fascio. — A *Tarcento* presso le Scuole professionali. — A *Sacile* presso la Casa del Fascio.

TAVAGNACCO

Ballo a Colugna

Oggi nella sala Derna a Colugna sarà tenuta una festa da ballo. Suonerà l'orchestra Feruglio. Per il gentil sesso, l'ingresso è gratuito.

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta del 23 la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Udine: Pagamento alla Sovrintendenza per restauro chiesa San Francesco. — *Chions:* Risoluzione debito cambiario con Cassa di Risparmio. — *Amministrazione Provinciale:* Lavori alla Caserma RR. CC. di Tolmezzo. — *S. Daniele:* Finanziamento consorzio tranvia Udine-S. Daniele. — *Meduno:* Contributo alla colonia elioterapica; contributo all'Ente O. A. — *Pordenone*, Monte di Pietà: Compenso al Tesoriere. — *Cividale*, Ospedale: Indennità licenziamento a Bramante Amalia. — *Udine*, Congregazione di Carità: Cauzione del Segretario economo — *Amministrazione Provinciale:* Vendita terreno del Legato Toppo Wassermann. — *Maniago:* Ricovero inabili al lavoro — *Amministrazione Provinciale:* Compenso al Vicecapo padiglione Della Longa Filippo — *Udine*, Ospedale: Cessione fondi per costruzione strada Udine-Gorizia — *Arta:* Cessione gratuita legname alla Fabbriceria di Fielis; Cessione legname al Parroco di Zuglio; Cessione legname per costruzione colonia elioterapica. — *Amministrazione Provinciale* Sussidio alla Societa Filologica Friulana. — *Colloredo:* Regolamento tariffa imposta consumo materiali da costruzione. — *Vivaro:* Modifiche tariffa imposta consumo. — *Amministrazione Beni Rurali:* Bilancio 1934 — *Fanna, Bertiolo, Sesto, Maiano, Colloredo, S. Daniele, Fagagna:* Bilancio 1935-37 — *Udine, Istituto Micesio:* Bilancio 1935. — *Sacile:* Mutuo per sistemazione condutture acquedotto comunale — *Udine*, Orfanotrofio Renati: Alienazione beni immobili a Pontoni Luigi. — *Pordenone*, Ospedale: Svincolo cauzione fornitura latte. — *Udine*, Casa Zitelle: Proroga conto corrente con la Cassa di Risparmio. — *Vito d'Asio:* Aumento tariffa tassa bestiame. — *Tolmezzo:* Compenso per il servizio di economato. — *Pavia:* Fitto locali ad uso Patronato scolastico e Opera Nazionale Balilla. — *Pasiano di Pordenone:* Riduzione contributo di miglioria. — *Porcia:* Sussidio alla Società Telefonica delle Venezie. — *Porcia:* Contributo al Corpo Pompieri di Pordenone. — *Latisana:* Alienazione relitto stradale: id. id. — *Prepotto:* Contributo per la Befana Fascista. — *Bagnaria:* Sussidio straordinario alla Congregazione di Carità. — *Dignano:* Contributo alla Congregazione di Carità. — *Tricesimo:* Contributo all'Opera Nazionale Balilla — *Udine:* Sussidio all'Istituto S. Filippo Neri. — *Chions:* Contributo all'Asilo Infantile. — *Udine:* Fognatura del viale Principe Umberto. — *Amministrazione Provinciale:* Modifiche al regolamento organico. — *Udine:* Provvedimenti finanziari per costruire case popolari in via della Faula. — *Tavagnacco:* Divise ai Giovani fascisti.

Deliberazioni varie

Torreano: Acquisto terreno per scuola di Masarolis. (parere favorevole) — *Gemona:* Contributo per la mostra dell'artigianato. (approva in parte) — *Maniago:* Contributo per il campo sportivo. (approva limitatamente). — *Cividale*, Ospedale: Modifica al regolamento. (rinvia) — *Rive:* Regolamento organico (rinvia). — *Chions:* Premi demografici (rinvia). — *Amministrazione Provinciale:* Acquisto dell'opera «L'Italia nelle sue opere Assistenziali» (rinvia). — *Fiume*, Congregazione di Carità: Bilancio 1935-37 (approva condizionatamente). — *Pinzano:* Prestito provvisorio di L. 193.790. (approva eccezionalmente). — *Ronchis:* Storno fondi (approva eccezionalmente). — *Chions:* Contributo al Dopolavoro. (rinvia). — *Fagagna:* Acquisto radio per le scuole di S. Vito. (rinvia). — *Porcia:* Sussidio alla Banda del Dopolavoro (rinvia). — *Fontanafredda:* Acquisto macchina da scrivere (non approva). — *Chiusaforte:* Pittino Luigia ricorso negata licenza commercio (accoglie). — *Prata di Pordenone:* Spesa per somministrazioni in occasione feste. (rinvia). — *Latisana:* Riconoscimento di stazione di cura soggiorno e turismo di Lignano (parere favorevole).

TARVISIO

I premi ai Giovani sciatori dell'Opera Balilla

Nel pomeriggio di oggi, in occasione della disputa del campionato provinciale di sci dei Giovani Fascisti, si svolgerà l'annuale raduno delle giovani Camicie Nere tarvisiane. Interverranno alla manifestazione oltre un centinaio di balilla del Comune, a cui saranno distribuiti quale premio di incoraggiamento una trentina di paia di sci. Diamo qui sotto un primo elenco dei gentili donatori: S. E. il Prefetto, sci da corsa con attacchi e bastoncini; Comandante 8. Regg. Alpini, sci con attacchi e bastoncini; Console Liuzzi: tre paia di sci; Ufficiali Battaglione Alpini Gemona: un paio di sci; Podestà di Tarvisio: un paio di sci con bastoncini; Fascio di Tarvisio: due paia di sci con bastoncini; Comitato Comunale O.N.B.: due paia di sci con bastoncini; Comitato Prov. Friulano del Turismo: un paio di sci con bastoncini; Banca del Friuli, succ. di Tarvisio: un paio di sci con bastoncini; Albergo Italia: un paio di sci; Ditta Lamborghini: un paio di sci; Ditta Urbica: un paio di sci; Ditta Eigner e Bodiski: un paio di sci; Ten. D'Alessandro: un paio di sci.

FANNA

Veglia dei cacciatori

Il Dopolavoro locale, promotore quest'anno della tradizionale veglia dei cacciatori, sta alacremente lavorando per la riuscita della festa indetta per la sera di domenica 3 marzo. L'addobbo della sala sarà molto attraente.

Suonerà la orchestra del Dopolavoro di Maniago. Vi sarà concorso mascherato a premi e sorteggio di doni fra le migliori coppie danzanti.

FELETTO UMBERTO

Trattenimento dopolavoristico

Il locale Dopolavoro ha organizzato per oggi 24 corr. una veglia danzante. Le danze avranno inizio alle ore 20. Una orchestrina eseguirà un repertorio di scelti ballabili.

TARCENTO

Esami dei premilitari

Si sono svolti ieri mattina gli esami dei giovani frequentanti il secondo corso premilitare. La Commissione esaminatrice era costituita dal ten. colonnello Cobelli dell'8. Regg. Alpini, dei cap. Tentelli del secondo Centro automobilistico e del cent. Tetamo, direttore sezionale dei corsi premilitari. Sono stati esaminati 81 giovani e furono dichiarati idonei 79 di cui 23 con lode.

All'istruzione dei giovani erano addetti i capi manipolo co. di Montegnacco, Belliblanes e Muzzolini, i capi squadra Fadini e Zamboni e alcune Camicie nere scelte. Tutti meritano un vivo elogio per l'ottima preparazione data ai loro allievi.

Gruppi mascherati al veglionissimo delle rose

Per la notte del veglionissimo sotto la direzione del Dopolavoro si stanno organizzando gruppi mascherati. La sala del Teatro Comunale si sta trasformando in un signorile e delizioso ambiente. Sono stati già confezionati diversi artistici lampadari, che saranno tecnicamente disposti per una fantastica illuminazione. Come abbiamo riferito suonerà la conosciutissima orchestra «Ristoro-jazz».

* * *

Nel pomeriggio, alle ore 16, sia nel Teatro Comunale che nella sala del «Parco Hotel Ristoro» si svolgeranno oggi trattenimenti danzanti.

Al campo sportivo

Tutti gli sportivi sono invitati ad assistere alla partita di calcio che si giocherà nel pomeriggio al nostro campo sportivo tra la forte compagine del Cividale, e i nostri bravi calciatori che fino ad oggi hanno sempre giuocato in casa e fuori, ben difendendo il nome di Tarcento sportiva.

ATTIMIS

Festa da ballo

Oggi nella sala locale si terrà una festa danzante con distinta orchestra giazzo del S.N.O.F. udinese. A tutte le ballerine sarà assegnato un premio.

CODROIPO

Ai fascisti

Distintivi di grado e categoria

La Segreteria Amministrativa del Fascio comunica:

Con riferimento alle disposizioni emanate da S. E. il Segretario del Partito i distintivi di grado, servizio e categoria per gli inscritti al P. N. F., dovranno essere richiesti a questa Segreteria. I Gerarchi hanno l'obbligo di portare il distintivo di grado sul berretto fascista, sulla Camicia nera e sulla giacca invernale. I distintivi per i dirigenti delle Associazioni Fasciste della Scuola, del Pubblico Impiego, dei Ferrovieri, dei Postelegrafonici, degli addetti alle aziende industriali dello Stato, dell'U.N.U.C.I., dell'O.N.D., della L.N.I., e degli addetti agli uffici è obbligatorio portarli sulla camicia nera e sulla giacca invernale. La Segreteria stessa fornisce i chiarimenti circa i fascisti che dovranno provvedere all'acquisto dei distintivi.

Adunata dei Giovani fascisti

Giovedì sera nella sala del Dopolavoro si è svolta un'adunata mandamentale dei Giovani Fascisti del Comando locale. Alla riunione, alla quale partecipavano 350 giovani, sono intervenuti lo addetto militare ai Fasci Giovanili, il Segretario del Fascio, il Podestà delegato, il Comandante medico dei Fasci Giovanile, il Comandante la Legione, ed il Comandante del Fascio Giovanile.

Il col. Varvaro ha rivolto calde parole ai giovani, spiegando gli scopi ed i doveri del giovane fascista. La riunione ha avuto termine coi canti della Rivoluzione e col saluto al Duce.

Adunata degli Avanguardisti

Il Comandante della II Coorte ordina, per oggi alle ore 13 precise, l'adunata di tutti i graduati e Avanguardisti appartenenti alla prima Centuria. Dovendo procedere al definitivo inquadramento della forza non sono ammesse assenze.

Ballo a Pozzo

Oggi si svolgerà una festa danzante a Pozzo.

Cinema Vittoria

Oggi domenica dalle ore 14 in poi il film Metro: «Il gatto e il violino». Nuovo giornale L.U.C.E. e completamento.

SEDEGLIANO

Distintivi di grado

I fascisti i quali coprono cariche sono pregati a rivolgersi presso la Segreteria del Fascio per ricevere istruzioni in merito alla fornitura del nuovo distintivo di grado.

L'inaugurazione del gagliardetto del Dopolavoro

Il 10 marzo prossimo in Tarvisio, con una caratteristica adunata sulla neve, tutte le sezioni di Dopolavoro della Provincia inaugureranno i propri gagliardetti. Anche Sedegliano non sarà meno e pertanto sono già iniziate le adesioni di coloro che prenderanno parte, con una spesa tenue, alla cerimonia. I Dopolavoristi del nostro Comune che contano numerosi già inscritti, possono rivolgersi per chiarimenti, presso la sede dell'O. N. D.

Plauso al presidente dell'O.N.D.

Al presidente del Dopolavoro locale, Antonio Polano jr. è pervenuta una lettera, da parte del presidente del Dopolavoro Provinciale, il quale esprime vivo compiacimento per la organizzazione del nostro dopolavoro comunale.

MORTEGLIANO

Nel corso premilitare

Con esito veramente lusinghiero si sono svolti mercoledì scorso gli esami dei giovani del corso premilitare di Mortegliano. Su 47 frequentanti, 42 sono stati i promossi. Nella mattinata di giovedì, prima degli esami ai premilitari di Pozzuolo e Lestizza qui convenuti: il presidente della Commissione ten. col. Varvaro ha voluto riunire i premilitari di tutti e tre i comuni nell'aula magna del nostro municipio, dove, presenti il Podestà, il Segretario del Fascio, i membri del Direttorio e gli ufficiali in congedo, ha parlato loro del Fascismo e delle cure che ha per i giovani, incitandoli ad iscriversi tutti compatti ai Fasci Giovanili. La riunione si è sciolta col saluto al Re ed al Duce ed al canto degli inni fascisti.

ARTEGNA

Grande serata dopolavoristica

Diamo il programma della grande serata di varietà organizzata dal nostro Dopolavoro Comunale, per stasera, alle ore 20 e 30, nella locale sala sociale. Aprirà il trattenimento l'arguta «Scunsulte» di Emilio Nardini. Il camerata Elio Morgante, ben noto agli arteniesi per la sua maestria, eseguirà un attraente spettacolo di prestidigitazione. Il coro di Buia, sotto la valente guida del m.o Luigi Vriz canterà poi le seguenti villotte: 1) «Ciant de Filologiche», dello Zardini; 2) «Ave Marie de mamme» di Pieri di Sandenel; 3) «La vierte» di L. Garzoni; 4) «Stelutis», dello Zardini; 5) «O torni ninine», di L. Garzoni; 6) «Lusignute» di L. Vriz; 7) «In chel prât» di Cossèt; 8) «Ciampanis da sabide sede», di L. Garzoni.

Due esilaranti commedie in un atto: «L'arringa» e «Un sol paio di calzoni», recitate dai migliori elementi della Filodrammatica locale e di Buia, chiuderanno degnamente lo spettacolo.

Il Dopolavoro invita tutti gli arteniesi a voler intervenire numerosi alla brillante serata. L'ambiente sarà convenientemente riscaldato.

FAGAGNA

Ispezione al Fascio Giovanile

Il Comandante in seconda dei Fasci Giovanili e l'addetto militare hanno ispezionato questo Fascio, che ha sede nel palazzo Municipale. I giovani, oltre un centinaio, perfettamente inquadrati e tutti vestiti della divisa regolamentare, hanno sfilato superbamente dinanzi al Comandanti ed alle autorità locali, cantando gli inni della Rivoluzione e della Patria.

Il Comandante in seconda e lo addetto militare hanno trattenuto poi i giovani, esortandoli nel perseverare e compiacendosi vivamente col locale Comandante del Fascio Giovanile, col Segretario del Fascio e con il Podestà, i quali hanno saputo portare questo Fascio in piena efficienza, fornendo la sede, le divise e gli accessori, tanto da renderlo uno dei migliori della Provincia.

LATISANA

Nell' ufficio di Zona dei Sindacati dell' Industria

Per poter dare la possibilità agli operai di essere assistiti dalla organizzazione in tutti i loro interessi la Unione Fascista Lavoratori Industria di Udine ha disposto affinchè il Delegato di zona di Cervignano svolga la sua attività a Latisana ogni mercoledì dalle ore 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 17 presso l'Ufficio dei Sindacati stessi.

Festa danzante

Diretta dal prof. Besenghi di Trieste l'orchestra del Dopolavoro suonerà oggi al Politeama Odeon per una festa danzante che avrà inizio alle ore 16.

I calciatori a Gorizia

Tutti i giocatori della prima squadra dovranno trovarsi stamane alle ore 11,15 dinanzi alla sede del Fascio per partire alla volta di Gorizia per disputare colà sul campo del Littorio l'incontro di II Divisione contro i cadetti bianco celesti. La partita avrà inizio alle ore 13 e precederà la partita la I. Divisione Prò Gorizia e Pordenone.

Farmacia di turno

Oggi presterà servizio la farmacia Durigato di piazza Roma.

CAVASSO NUOVO

Esami dei premilitari

Venerdì si sono svolti gli esami dei premilitari del secondo corso. La Commissione esaminatrice era composta dal magg. Bassi, dal cap. Rienzo, dal Seniore Mosca e dal Cent. Masutti. Presenziava anche il Podestà. Su ventuno esaminandi è risultato un totale di sedici promossi. Tale esito più che lusinghiero ha fatto sì che il presidente della Commissione abbia avuto parole di elogio per il Podestà, per l'istruttore e per i collaboratori. Per i premilitari ha avuto parole di esortazione, spronandoli a sempre bene operare non solo ora che sono ancora cittadini borghesi, ma anche quando indosseranno il grigio verde.

Trattenimento danzante

Oggi la locale sezione del Dopolavoro, darà nella sala operaia, alle famiglie dei suoi associati, un trattenimento danzante. Suonerà una distinta orchestra. Le danze avranno inizio alle ore 19.

Degna degli Angeli, è salita stamane fra di Essi l'anima santa e benedetta di

Rina Querini

Con l'animo straziato dal dolorosissimo distacco, ne danno partecipazione il babbo ing. LUIGI, la mamma CESIRA ROVIGLIO, i fratelli ANNIBALE ed ANTONIO unitamente ai PARENTI tutti.

UNA PREGHIERA

Non si inviano partecipazioni personali e si dispensano dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domani (Domenica) alle ore 14 partendo dall'abitazione di via Mazzini 27 per la Parrocchiale di S. Giorgio.

Pordenone 23 Febbraio 1935-XIII

DAL CIVIDALESE

CIVIDALE

All'Istituto Fascista di Cultura

Martedì 26 corrente alle ore 20.30 nella sala del Littorio il prof. Federico Davide Ragni parlerà sul tema « Pirandello 1930-1935 ». L'ingresso è libero e la sala riscaldata.

All' Istituto stesso sono pervenute le seguenti offerte: dal Consorzio Acquedotto Poiana L. 200 e dal signor Ubaldo Pallini, quale curatore testamentario del fu Chiaranz Carlo, L. 100.

Rinnovazione licenze di esercizio

Il 28 corrente scade il termine entro il quale dovranno essere pagate all' Ufficio del Registro le tasse di concessione governativa per la rinnovazione annuale delle licenze di esercizio. Chi non lo avesse ancora fatto è invitato ad effettuare subito e non oltre detto termine il pagamento, avvertendo che la relativa bolletta va poi consegnata all' Ufficio di Ragioneria del Comune per la trasmissione alla R. Questura.

Corso di cucito

A cura dell'Opera Balilla e del Fascio Femminile, martedì 26 corrente, alle ore 14, presso un'aula delle scuole elementari urbane, avrà inizio un corso di cucito e ricamo a favore delle giovani fasciste e delle giovani italiane Si avvertono le interessate che le iscrizioni verranno fatte presso le singole fiduciarie comunali delle giovani organizzate.

Trattenimento al Dopolavoro

Questa sera nella sala del Dopolavoro seguirà il tradizionale ballo domenicale riservato ai soli soci e famiglie, inscritti alla sezione ed in regola con la tessera dell'anno XII.

Veglia azzurra

Sabato 2 marzo p. v. nel Teatro Comunale « A. Ristori » si svolgerà l'annunciata « Veglia Azzurra » promossa dai Combattenti. Il teatro sarà sfarzosamente addobbato con drappi di tinte sgargianti, fiori e numerose lampadine in una fantasmagoria di luci. Una scelta orchestra del « Snof » cividalese farà sentire nuovi e scelti ballabili. Alle 24 le danze saranno sospese per un'ora perchè i partecipanti alla festa possano radunarsi per il cameratesco rancio. Sarà provveduto per il servizio di guardaroba e per quello di autorimessa.

La mascherata di Orsaria

Fervono i lavori per la preparazione dei carri che dovranno sfilare per le vie di Orsaria l'ultimo giorno di carnovale, in occasione della tradizionale mascherata. Il Comitato locale vi attende con alacrità perchè la manifestazione abbia a riuscire attraente. Si preannunciano in proposito delle novità che faranno colpo e soddisferanno certamente il numeroso pubblico che ivi accorrerà da tutti i paesi limitrofi.

Arresto per ubriachezza

Lino Borghi fu Giuseppe, abitante in Rubignacco, è stato trovato dalle guardie comunali urbane in istato di manifesta ubriachezza mentre importunava i passanti in via Patriarcato. Il Borghi, recidivo, è stato tradotto alle locali carceri e denunziato per ubriachezza molesta e ripugnante.

Farmacia di turno

Oggi domenica e per tutta l'entrante settimana farà servizio di turno la farmacia del dott. Max Chittaro sita in Corso Vittorio Emanuele.

S. GIOVANNI AL NATISONE

Lezione di frutticoltura

Si ricorda agli agricoltori che domani lunedì alle ore 9.30 avrà inizio presso l'amministrazione co. de Brandis, l'annunziata lezione di frutticoltura.

REMANZACCO

Trattenimento danzante

Oggi nella sala Felettig si svolgerà il solito trattenimento danzante allietato da una scelta orchestra, che suonerà il nuovo repertorio di ballabili.

Il ballo proseguirà fino alle ore 24.

I calciatori a Talmassons

Oggi la squadra Aurora del locale Dopolavoro si recherà a Talmassons per disputare un'interessante partita amichevole.

I bianco-neri formeranno una nuova formazione per sistemare la squadra in vista della «Coppa Porzio». Ecco pertanto la formazione della squadra: Menegazzi, Mis e Cisillino; Dodorico, Zampa e Fogliarini; Felettig, Gentile, Degli Innocenti, William e Forniz.

SPILIMBERGO

L'inaugurazione dell'Istituto Fascista di Cultura

L'altra sera alle ore 21, nella Sala Artini gremita di un eletto pubblico, la nostra Sezione dell' Istituto Fascista di Cultura ha iniziato, sotto i migliori auspici, il ciclo della sua attività, che certamente sarà più che feconda e contribuirà ad alzare il livello culturale della cittadinanza e più che altro dei lavoratori. Erano presenti le autorità politiche fra cui l' Ispettore di Zona, il Segretario del Fascio, il Comandante la Milizia, il Comandante il Presidio con gli Ufficiali della Milizia e dell' Esercito, il Pretore, il Presidente dei Mutilati, il Presidente dell'O. N. B., il Commissario dei Combattenti, la Segretaria del Fascio Femminile, con un folto gruppo di fasciste, i Presidenti e Capi Gruppo delle Associazioni d'armi, i dirigenti delle organizzazioni sindacali. Il direttore della sezione, camerata Mario Pesante, dopo aver ringraziato le autorità intervenute ha portato l'adesione calorosa all' iniziativa del Podestà dott. Comis, trattenuto altrove per ragioni professionali. Ha quindi presentato il nostro direttore dott. Umberto Melani, ricordando come nello stesso locale nell'ottobre 1920 il Fascismo spilimberghese faceva suonare il suo primo segnale di marcia.

Ha quindi parlato per circa un'ora il dott. Melani sviluppando il suo tema: « Il cilicio della fede ». La conferenza è stata seguita con vivo interesse.

Nell' Opera Balilla

Giovedì 28 c. m. per interessamento del Presidente del locale Comitato dell'Opera Balilla sarà proiettato un film d' istruzione per gli organizzati dell'Opera. Alla sera, lo spettacolo sarà riservato al pubblico.

Carnevale

Il delegato della Sezione del Dopolavoro di Istrago ha organizzato per le ore 15 di oggi un trattenimento danzante nella sala De Rosa.

Cinema

Oggi dalle 16 in poi al Cinema Artini « L' isola degli agguati » e « Il terribile pirata ». Precederà il Giornale L.U.C.E.

SEQUALS

Grave lutto

Stamane è spirata la signora Teresa Pellarin, consorte del camerata cav. Pietro Pellarin, già primo Podestà del Comune e direttore dell'Asilo Infantile e di altre benefiche istituzioni. La notizia è stata appresa da tutti con vivo cordoglio. Al cav. Pellarin, ed ai congiunti sentite condoglianze.

PALMANOVA

La celebrazione belliniana all' Istituto Fascista di Cultura

Venerdì scorso, nella Sala delle adunanze, è stato commemorato il Centenario Belliniano, oratore il fascista universitario Sergio Magnani. Dinnanzi a scelto uditorio, con dotta ed efficace parola, il giovane camerata che è un colto quanto valente musicista, ha tratteggiato la vita del grande compositore, lumeggiandone, con passione e competenza, i più salienti episodi e la magnifica ascesa per la quale egli è stato, è ancora e sarà sempre sommo e forse ineguagliabile lirico.

Alla fine del suo efficace, simpatico dire, il camerata Magnani è stato rimeritato da un lungo, caloroso applauso.

PASIAN DI PRATO

L' assemblea annuale dei combattenti

Oggi domenica, nella sala municipale, si svolgerà l'assemblea della locale Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti. Il presidente cav. Ernesto Gobitti, alla distanza di poco più che una quarantina di giorni dalla fine d'anno, chiama raccolta tutti i soci per esporre loro minutamente tutta l'opera che il Direttorio, da lui così degnamente guidato, ha svolto nel decorso anno.

Per l'eventuale discussione su varie questioni che saranno prospettate, i soci sono vivamente pregati di intervenire compatti.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Riunione dei commercianti

Ieri, nella sala « A. Mussolini » della Casa del Fascio, è stata tenuta una riunione dei commercianti del Mandamento di S. Vito presieduta dall'Ispettore dottor Lanfranchi della Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti. Presenziava pure il direttore dell'Unione Provinciale Fascista dei Commercianti di Udine. Ai numerosi intervenuti il dottor Lanfranchi ha portato il saluto della Confederazione e quindi ha illustrato gli scopi e il funzionamento delle Corporazioni. Sono stati trattati varii problemi interessanti le categorie. Molti presenti hanno interloquito su varii argomenti ed hanno esposto desiderata, avendo assicurazione che gli stessi saranno esaminati dalla superiore confederazione.

Nella C. C. Stefanutti

La sera di martedì 25 andante, in una sala della Casa del Fascio «Arnaldo Mussolini», si svolgerà una importante seduta del Club Ciclistico Stefanutti, il quale delibererà in merito al programma e sull'attività da svolgere durante l'anno in corso.

Cinematografo

Oggi, nella Sala del Littorio, alle 16.30 e alle 21, sarà proiettato il film «Lo Sparviero» con Riccardo Cortez, Richard Bennet e Elisabetta Joug. Precederà un film L.U.C.E. sonoro.

Feste danzanti

Oggi tanto in S. Vito, nella sala Vittoria, che in quella Perissinotto in Savorgnano, si svolgeranno feste da ballo.

TREPPO GRANDE

Veglia mascherata

Mercoledì 27 corrente si svolgerà nella Sala all'Aquila la tanto attesa Veglia mascherata, tanto diligentemente preparata dal locale Comitato. La sontuosità dell'addobbo, lo sfarzoso effetto di luci, l'orchestra con un repertorio di moderni ballabili, nonchè i ricchi doni e le varie sorprese, daranno modo agli intervenuti di trascorrere una festosa serata.

LIGNANO

Prossimo inizio dei lavori per il lungomare

L'appalto per la costruzione del primo tratto del lungomare è stato aggiudicato — dal Magistrato alle Acque — alla ditta Cester di Cordenons. I lavori saranno iniziati in breve.

TOLMEZZO

Augusto gradimento al Giardino d'Infanzia

Alla direttrice del locale Giardino d'Infanzia, che anche a nome dei bambini aveva espresso augurali voti a S. A. R. la Principessa di Piemonte, nell'occasione della nascita di Maria Pia, è pervenuta da parte dell'augusta Principessa Maria José una grande sua fotografia ov'è ritratta colla Principessina. Il dono è stato accompagnato da parole di gradimento pel sincero omaggio del Giardino d'Infanzia.

L'Istituto tecnico "Pal Piccolo,,

Il Consiglio dei professori, sentito il parere del Podestà e dell'autorità, ha deliberato di intitolare il locale Istituto Tecnico al nome di «Pal Piccolo», lo storico monte, baluardo della nostra zona. Ciò a glorificazione delle gesta ivi compiute durante la grande guerra.

"Notte blu,,

Mercoledì sera, all'Albergo Roma, «Serata blu». Festa privata. Ma dove metteremo tante dame, tutte le dame? Già dai più lontani paesi fioccano le adesioni quanto saranno? Cento? Mille? Mille e una notte! Notte Blu.

Alle gare sciatorie

Oggi a Tarvisio, una forte squadra di Giovani Fascisti locali parteciperà alle gare sciatorie.

Farmacia di turno

Oggi presta servizio con orario normale la formacia «Alla Salute» di Regolo Corbellini.

AMPEZZO

Il listino dei prezzi

Il Comitato intersindacale mandamentale di Ampezzo ha determinato il seguente listino dei prezzi massimi:

Generi alimentari: burro di latteria al kg. lire 9,50 — caffè Santos crudo a 23,50 — caffè Minas crudo a 22,50 — caffè tost. miscela famiglia a 30 — Merluzzo Labrador I. qualità a 2,60 — Stoccafisso Hammerfest I.a a 3,30 — Olio oliva extra verg. al litro 6,20 raffinato 5,90, semi I. qualità 5,60 — Tonno finissimo di corsa al kg. a 13 — Tonnetto a 10 — Zucchero cristallino a 6,25, semolato raffinato a 6,35; semolato pilè a 6,45 — Pasta di pura semola a 2,50; comune extra a 2,10; di Napoli in pacchi da 1 a 3 kg. a 2,40 — Riso maratello extra a 1,65, originario camolino extra a 1,30 — Fagioli friulani scritti comuni a 1, carnici scelti a 1,30 — Farina granoturco gialla comune a 0,75, bianca nostrana a 0,80, farina di frumento n. 0 a 1,55 — Formaggio reggiano stravecchio scelto 0-1 a 10,80; reggio vecchio 0-1 a 8; pecorino tipo rom. a 6; emmenthal nazionale scelto a 6,50 latteria fino a tre mesi a 5 — Cotechini e muselli a 8 — Salsiccia a 8,50 — Salame friulano a 14,50 — Lardo nostrano a 7 — Strutto nostrano a 5,80 — Latte a domicilio a litro 0,70 — Salsa pomidoro, doppio concentrato a 3 — Avena a 0,70 — Crusca a 0,55 — Cruschello a 0,55 — Farina bestiame a 0,70 — Granone Plata vecchio a 0,75 — Granone nostrano nuovo secco 0,65 — Orzo in pelo 0,50 — Petrolio al litro 2.

Macellerie. — Bassa macelleria (base) al kg. lire 3; carne di manzo I. taglio a 5; polpa di manzo (carne disossata) I.o taglio a 7; polpa di manzo depurata, I.o taglio a 8; carne di vitello I.o taglio a 5.50; polpa di vitello (carne disossata) I.o taglio a 7,50; carne di vitello depurata, I.o taglio a 8,50.

Pane, farine 0 e 00: Cornetto e pasta molle in forme di peso fino a gr. 200 lire 1,75; forme di pasta molle del peso e oltre i 200 gr. a 1,60; forme di pasta molle da 170 a 200 gr. farina N. 1, 1,70. Caffè (la tazza) 0,60.

LA VITA SPORTIVA

Gioco del calcio

Gli incontri odierni

DIVISIONE NAZIONALE A

Sampierdarena-Alessandria
Napoli-Juventus
Torino-Bologna
Ambrosiana-Livorno
Lazio-Triestina
Brescia-Roma
Fiorentina-Milan
Pro Vercelli-Palermo

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A

Cagliari-Genova
Messina-Spezia
Pisa-Novara
Legnano-Lucchese
Viareggio-Seregno
Derthona-Casale
Vigevanesi- Pro Patria
Pavia-Catania

Girone B

Perugia- Aquila
Spal-Padova
Venezia-Foggia
Comense-Verona
Vicenza-Atalanta
Modena-Catanzaro
Bari-Pistoiese

PRIMA DIVISIONE

Girone A

Udinese-Schio
Ponziana-Fiumana
Pro Gorizia-Pordenone
Rovigo-Palmanova
Trento-Marzotto
Bolzano-Treviso

Udinese - Schio

(Oggi ore 14.30 al Campo Moretti)

Gli appassionati udinesi del calcio attendono con ansia di assistere all'odierno incontro Udinese-Schio, che si svolgerà nel pomeriggio al Polisportivo Moretti. Non è certamente uno di quegli incontri cosidetti di cartello ma tuttavia offre un interesse del tutto particolare poichè segna una « ripresa » dopo un lungo riposo. Lo Schio non può offrire grande preoccupazioni ma è risaputo che nel calcio in ogni incontro, anche fra squadre di «peso» marcatamente differente, si può avere la sorpresa più clamorosa. Ed in questo il nostro Polisportivo è famoso. La squadra ospite poi, anche se ora occupa il posto di coda, ha dimostrato nel corso dell'attuale campionato di essere temibile e di aver perduto più di qualche partita per la disdetta che l'ha perseguitata.

L'Udinese giocherà nella seguente formazione: Tonello; Bellotto (cap.) e Piccoli; Del Pont, Rancilio e Petrozzi; Peresson, Casta, Bresin, Chizzo e Cossio.

Il campionato propaganda

Seconda Categoria

Nogaredo - Edera
Passons - Giovinezza
Pozzuolo - S. Giorgio Nogaro
Tarcento - Cividale

Prima Categoria

Giovinezza - Pro Feletto
Credito - Caporiacco
Pradamano - Remanzacco

* * *

Con le partite odierne avranno inizio le semifinali. Il Comitato ha adottato in questo girone che comprende otto squadre, il nuovo regolamento che favorisce l'undici che avrà realizzato nelle due partite di andata e ritorno il miglior quoziente di reti. La cosa riuscirà così molto più sbrigativa che non con i soliti due gironi. Delle quattro partite in programma, soltanto per quella che metterà di fronte il Pozzuolo al S. Giorgio, il pronostico ha qualche punto di riferimento poichè i due undici sono gli stessi che si sono classificati nel girone B. In questo nuovo confronto, il Sangiorgio, in base ai risultati ottenuti in precedenza parte favorito, ma è da tener conto che gli azzurri, sul proprio terreno, sono molto forti e quindi qualche probabilità c'è anche per loro.

Il Nogaredo ospiterà l'Edera. I giallo-rossi sono in gran forma e tutti i reparti della squadra danno pieno affidamento. Ma riusciranno essi a passare sul terreno dei bianco-neri? La risposta è un po' imbarazzante poichè il Nogaredo è squadra estrosa e potrebbe darci anche la sorpresa inaspettata. Il Giovinezza si recherà a Passons, dove la balda squadra capitanata da Schiffo, l'attende a piè fermo. Crediamo che questo sia l' incontro che riuscirà più combattuto della giornata ma a rigor di logica, il Passons parte favorito, se non altro per il favore del campo. Atteso è pure lo incontro di Tarcento dove i gialli di Vivanda riceveranno la visita del Cividale che si vanta (e giustamente), di avere la migliore prima linea dei liberi. Sarà interessante vedere quindi il prodigioso terzetto difensivo tarcentino cosa saprà fare contro tale attacco.

* * *

Oggi avrà pure inizio il campionato di prima categoria, che ha raccolto l'iscrizione di sette squadre riunite in un unico girone. Sono sette squadre giovani ma forti e ormai abituate alle battaglie calcistiche.

Il primo incontro opporrà il Giovinezza B al Pro Feletto; i neri partono favoriti, se non altro per il clamoroso successo ottenuto in partita amichevole contro gli stessi avversari. Il Credito, che giocherà pure sul campo « Di Giusto » avrà avversario il Caporiacco secondo classificato nello scorso campionato e quindi squadra che ha delle aspirazioni.

Il Pradamano invece riceverà la visita del Remanzacco B, suo eterno rivale; l'incontro riuscirà molto combattuto ed interessante.

Ivan

Il torneo studentesco per la "Coppa Brunetta,,

Bertoni - Industriali 6 - 0

Ieri alla presenza di un buon numero di studenti sul Campo Brunetta del Collegio Arcivescovile Bertoni si è disputata la prima partita del campionato studentesco di calcio fra le squadre del Collegio Bertoni e delle Industriali. Malgrado l'inclemenza del tempo e la pesantezza del campo la partita è riuscita oltremodo interessante e combattuta. La superiorità del Bertoni cominciò a manifestarsi fin dall'inizio di gioco quando, Zannier in ottima forma, segnava il primo goal al 2' minuto di gioco. Ridotti in dieci dopo il primo quarto d'ora per un infortunio di Toso, i rossi riescono a mantenere il leggero vantaggio fino alla fine del primo tempo.

Nel secondo tempo, disputatosi sotto la pioggia, i bianco neri delle Industriali non riescono a sostenere la foga degli avversari che aumentano il punteggio al 15' al 20' al 33' per merito di Zannier e al 25' su azione personale dell'ala destra Tolazzi e infine al 42' per merito di Bertoli.

I migliori in campo furono: dei rossi Pressacco, difesa dalla respinta sicura e Zannier il cannoniere della squadra. Dei bianco neri ottimo il portiere Moreale. Ottimo l'arbitraggio di Borghi della F. I. G. C.

CICLISMO

Per i corridori del C. C. Udinese

Per questa mattina alle ore 9, presso la Sede Sociale (I. Gruppo Rionale Pio Pischiutta», via P. Sarpi n. 12), sono comandati i corridori di tutte le categorie e Giovani Fascisti per il terzo allenamento collettivo. In caso di cattivo tempo l'allenamento non sarà effettuato.

L'OMBRA DEI SOSPETTI

12

RACCONTO DI LUIGI RAPUZZI

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

L'italiano Johannis si trova a Londra spettatore nella inchiesta per l'assassinio del Colonnello Winkle, esperita dal Capo Dipartimento Sir James Malvin e dall'Ispettore Walter Lames. L'Ispettore di Polizia Tillermann, incaricato di certe indagini inerenti ad altro delitto, viene trovato ucciso nella sua abitazione e applicato con un laccio di seta allo stesso modo del Colonnello Winkle. I funzionari si recano a interrogare l'attrice Maryseand Grace, ultima persona che ha visto il Colonnello vivo.

— Volentieri, signore, sono a vostra completa disposizione — rispose l'attrice. E con gesto che indicava un'abitudine, rimosse alcuni cuscini che erano in simpatico disordine, si lasciò andare su una poltroncina leggermente inclinata, sprofondandosi e rimanendo attentissima.

— Sapevo di poter contare sulla vostra gentilezza, signorina — riprese Sir James ricercando le parole. — Voi conoscevate suppongo, il Colonnello Winkle, vero? Ebbene, volete precisare quando l'avete visto l'ultima volta?

— Oh! eravamo conoscenti, per non dire amici, Signore. Del resto, credo voi lo sappiate benissimo, come saprete senza dubbio che sono stata da lui ieri sera alle diciannove circa. Scusate la mia franchezza, ma credo sia molto meglio non fingiate di ignorare ciò! Vi assicuro, è stato con dispiacere che ho appreso stamane dai giornali la sua fine.... Sì, è orribile, e ne sono ancora tutta sconvolta!

Ciò veramente non sembrava, almeno stando alle apparenze, ma la signorina Grace era un' attrice provetta e doveva saper nascondere i propri sentimenti alla perfezione.

— Signorina — interruppe Walter — a che ora precisa vi siete recata dal Colonnello? e, potete ricordarvi l'ora in cui avete lasciato la casa con una certa esattezza?

Sir Malvin ebbe una rapida e leggera contrazione delle sopracciglia, evidentemente di contrarietà, ma non pronunciò verbo.

— Suppongo, signore, che non vorrete sospettare di me — disse la Grace scomponendo lievemente piccole rughe sulla fronte — del resto vi ripeto che mi sono recata dal Colonnello verso le diciannove. Credo di non essermi fermata che una ventina di minuti al massimo, perciò sarò uscita alle diciannove e venti o quasi. — Ebbe una pausa, quindi soggiunse con tono ironico: — Sono certa che il maggiordomo del Colonnello, se lo interrogate, potrà precisarci l'ora della mia uscita dalla casa, giacchè fu lui che mi accompagnò all'uscio...

Sir Malvin intervenne senza imbarazzo:

— Non prendete in mala parte la domanda dell'Ispettore Lames, signorina; egli ama la precisione perchè è di carattere piuttosto pedante. Ditemi invece: durante il vostro colloquio col Colonnello, non avete notato nulla di speciale, di diverso dal solito? dato che, immagino, siate stata in casa Winkle più di una volta. Intendo riferirmi a un « qualche cosa » nelle sembianze o nell' ambiente del vostro ospite, che, a vostro avviso, potesse far supporre una anormalità, un avvenimento straordinario o altro di simile. Non so se mi sono spiegato esattamente, ma, in ogni caso, vi prego di pensar bene, di cercare di ricordarvi, anche se si tratta di un particolare insignificante o che vi sembri tale. Non rispondetemi subito, se lo ritenete necessario, giacchè la vostra risposta è per noi d'importanza essenziale.

— Ecco, signore — rispose l'attrice dopo aver dilatate due volte quelle sue pupille grandi, — io posso dirvi soltanto con certezza, che il Colonnello, ieri sera, mi è sembrato molto eccitato, direi quasi collerico. Non so se la sua irritazione dipendesse da ragioni estranee al nostro colloquio o se invece, fosse strettamente in dipendenza proprio di questo; certo si è ch'essa influì sull'andamento della nostra conversazione in tal modo da renderla molto vivace. Dico vivace se la considero dal punto di vista del Colonnello; per me, fu semplicemente penosa.

— Infatti, — commentò pacatamente Walter — siamo certi che il comportamento del Colonnello non deve essere stato troppo urbano, nè cavalleresco, tanto più se teniamo conto delle vostre lacrime e delle espressioni a cui vi siete lasciata andare durante codesto colloquio.

— Signore, che intendete dire? — scattò, alzandosi con un adorabile rossore, la signorina. — Se ho pianto (ed è vero che ho pianto) credo che ciò non vi riguardi affatto, come non ha nulla a che vedere, con la morte del Colonnello!

— Questi, vostri apprezzamenti, non ci riguardano, invece! — rispose Walter, testardo.

— Basta, basta, Ispettore, — tornò a interloquire Sir James, conciliante. — Voi pure non siete troppo cavalleresco, ora, mi pare!

E rivolto alla signorina:

— Vogliate compatire l'Ispettore, vi prego, — le disse — Egli è abituato ad aver sempre ragione e finisce col diventare spesso impertinente. Comprendete però, che siete stata l'ultima persona a vedere vivo il Colonnello, e, data la natura del colloquio, potreste essere sospettata. Credetemi, signorina, per allontanare qualsiasi ombra di sospetto che possa sorgere sulla vostra disgraziata visita di ieri, fareste bene a dirci l'argomento del colloquio. Se lo potete, beninteso, — finì molto gentilmente.

La Grace, tormentandosi le labbra con un fazzolettino che aveva più pizzo che seta, stette per qualche istante pensierosa. Tornò a sedere, indugiando a mettere ordine alle pieghe della gonna, si fissò le mani, sottili e ravvicinate sulle ginocchia, quindi, sembrò svegliarsi da un sogno. Con un moto leggero scosse dal capo un pensiero che sembrava tormentoso e infine fissò francamente in viso Sir James.

— Signore, — disse — l' argomento di quel colloquio, anzi di quello da voi giustamente definito *disgraziato colloquio*, è molto delicato per una donna e meglio per una signorina. Voi comprenderete, senza dubbio, che certe cose noi non possiamo esprimerle liberamente al pari di voi uomini.

Si passò le mani senza nervosità l'una sull'altra, ci guardò tutti e tre e aggiunse:

— Ma infine sarà meglio ch'io vi dica tutto. E, credo dovrò annoiarvi con una storia piuttosto lunga giacchè dovrò cominciare da molto lontano.

(continua)

disegni di Ugo Rossi

U. Rossi

(propr. lett. riservata).

LA VITA CITTADINA

Al margine degli orti

Case minime: non ha finora altro nome il villaggio in miniatura, colorito e grazioso da sembrare costruito per una colonia lillipuziana, sulla via della Faula; tanto piccolo che bisogna giungere alle prime mura per scorgerlo.

Il villaggio in miniatura

Ma dov'è via della Faula? Ecco: dal piazzale Cavedalis, guardato dall'antico torrione di porta Villalta, la via si dirige verso la necropoli e, prima di giungervi, piega a destra e prosegue, bianca tra gli orti e i campi, fino a via Martignacco. A metà, le minuscole case simmetriche; e dinanzi, ad esse — forse in omaggio all'eterno contrasto della vita — si erge, come nume tutelare, un gran casamento d'agricoltori dalle cui finestre occhieggia vivido il giallo di grandi grappoli di pannocchie, mostra di abbondanza che forse fa provare agli abitanti del villaggio gli stimoli di Tantalo.

Tre anni fa s'era presentato agli amministratori della città un urgente problema: numerose famiglie alle quali l'avversità del destino non lasciava margine nel bilancio domestico per la voce affitto, erano rimaste senza tetto e la solidarietà umana, tanto viva in clima fascista, richiedeva un pronto intervento in aiuto degli sfrattati e degli indigenti più bersagliati dalla sorte ingrata.

A cura del Legato Caccia, su progetti ideati dall'Ufficio Legali del Comune e redatti dall'ingegner Plinio Polverosi, sorgeva nell'Anno X con una spesa di 180 mila lire il primo gruppo di casette per 19 abitazioni inaugurate il 28 ottobre. L'anno seguente era costruito un secondo gruppo di 34 abitazioni per le quali la spesa ammontava a 360 mila lire.

Minuscole casette col solo piano terra; appartamentini di due o tre vani; affitti, come le case, minimi: da 20 a 30 lire il mese. Quando nell'aprile dello scorso anno le pigioni sono state diminuite, della provvida disposizione hanno beneficiato anche gli abitanti del villaggio lillipuziano che ora con lire 17.00, o 22, o 26.40 al massimo, mensili, risolvono il problema dell'affitto, pur talvolta con l'aiuto di qualche benefica istituzione, sempre pronta a venire in soccorso dei casi più pietosi e delle precarietà più urgenti.

Ma, se le casette sono minime, il villaggio tende a laggio tende ad assumere proporzioni sempre più vaste. Il ritmo vitale, propulsore, creatore di benessere, giunge fin là.

Il Legato Tullio provvede ora a costruire altre 50 abitazioni poichè le richieste si moltiplicano; s'è sparsa la voce che dopo tutto, si sta bene anche se non c'è posto per ballare; si sta bene quando c'è un tetto e il tepore di una modesta cucina che per la gente semplice, e parca riassumono — scrigno di onesti desideri e di sereni riposi — tutta la ricchezza della vita.

Per le brevi stradette, un po' grezzo ancora, c'è odor di calcina, e mucchi di sabbia, catasto di tavole, impalcature, carriaggi, sono in opera ad allestire quello che sarà il centro della località.

Votiamolo a S. Domenico

Una chiesetta, suggestiva e pittoresca, come quelle che si stagliano talvolta sobrie e solitarie contro il cielo, sulle curve più belle della riviera collinare e la sede del Settor. fascista (si apriranno qui perfino due negozi), costituiranno, appena pronte in estate, il centro dell'abitato, il nucleo di vita, il richiamo spirituale per gli abitanti delle casette.

Allora bisognerà pur battezzare il villaggio e c'è da credere ch'esso si voterà a S. Domenico poichè al fondatore dei domenicani sarà appunto consacrata la Chiesetta, piccolo tempio ma grande di respiro, nei suoi 16 metri di lunghezza.

Occhiando dalle finestre

Una visita al villaggio di S. Domenico. Oh, qui la settimana del silenzio è già in perfetta applicazione. Pare di essere in qualche campiello veneziano dove l'atmosfera quieta e limpida ci porta all'orecchio solo qualche colpo di martello di un invisibile artiere, il garrulo vocio dei ragazzi, la voce di richiamo di una mamma, l'esortazione di una sorella al fratellino che non si è ancora accorto che il mezzodì è scoccato.

Numerosi, i bimbi: sulle porte, in braccio alle madri che non possono donare balocchi ma prodigano la divina carezza che trastulla e rabbonisce e rallegra.

Donne e bambini; qualche uomo invecchiato anzitempo; gli altri, i giovani e i maturi, sono al lavoro o sono a cercarne.

Soccorre l'assistenza fascista a lenire il bisogno, ad asciugare qualche lagrima, senza chiedere donde venga e se stilli pura.

Un'occhiata attraverso le finestre. Semplicissime scene, di profondo sapore domestico: intorno a un tavolo la madre e due ragazzo sono curve a rattoppare indumenti. Più in là, una cucinetta si è trasformata in lavanderia: è una vecchia portinaia che dal palazzo che l'ospitava nell'umile mansione è passata qui dove non ci son palazzi ma pur si gode di una casa, ed essa è grande come una scatola, ma tutta per sè. La portinaia di ieri sarà domani in città, con la sua cesta piena di biancheria cui il sole della campagna avrà ridato nitore.

Un'altro appartamentino è vuoto e aperto: padrona di casa una snella gazza, impettita sul balcone, tutta compresa a guardare un capannello di ragazzi che non si curano di lei.

Grazioso quadro in una stanzetta vicina: ad un tavolo due bimbette fanno il compito; la mamma le sorveglia da una sedia vicina, agucchiando. Poche suppellettili, pulite e ben tenute e un canarino che dalla gabbiuzza offre la nota di gentilezza e intreccia qualche gorgheggio con gli altri prigionieri come lui che rispondono dalle gabbie delle casette più vicine.

Il fabbricatore di bambole

Ecco la porta segnata col n. 40. Abita qui, nientemeno, che un fabbricatore di bambole. Andiamolo a trovare. Ci racconterà la sua breve storia.

Ha imparato l'arte — è un'arte per Arturo Predicatore, non un mestiere, ed ha ragione — a Lecce nella fabbrica di statue sacre e di bambolotti del prof. Guacci. Ha vestito poi il grigio verde e, dal '19 è rimasto a Udine a far bambole.

Come nasce una bambola? Si prende un po' di carta straccia o la si pesta intrisa d'acqua in un mortaio, gettando la poltiglia che ne deriva, negli stampi di gesso. Si lascia asciugare e si asciuga al fuoco rinforzando poi lo strato con altra carta cosparsa di amido. E' fatto: non resta che far combaciare la parte anteriore a quella posteriore, spalmare con gesso di Bologna, smaltare e colorire. Così si ottengono la testa, il tronco, gli arti della bambola che vanno poi uniti con legami di spago. E' provetto nel suo mestiere, questo artigiano: non ha messo un minuto a dar la spiegazione e garantisce che anche all'opera è sbrigativo. Le bambole sono la sua specialità, ma la sua bravura gli permette di comporre anche un intero presepe. Gli crediamo.

L'Angelo addita

Usciamo di nuovo sulla breve via. Tranquillità assoluta. Non si sente che la fontana. Gorgoglia. Le finestre delle casette sembrano occhi immoti ed al breve paesaggio danno curiosa vivacità file di panni ad asciugare negli orti minuscoli anch'essi ove tra il radicchio e il cavolo, qualche vaso e qualche piantina attendono pazienti il tepore primaverile per fiorire.

Oltre la distesa breve dei campi, sopra la città, accanto al Castello che sembra un immenso monumento, l'Angelo punta il dito verso il minuscolo villaggio.

E. C.

(disegni di Emilio Caucigh)

Nell'Arma del Genio

L'assemblea della sezione

Oggi alle ore 10 si terrà l'assemblea annuale della sezione Arma del Genio. Adunata nell'aula magna del R. Istituto Tecnico, col seguente ordine del giorno: 1. situazione morale e finanziaria; 2. adunata a Torino; 3. varie.

Tram speciale per Tricesimo

In occasione dei festeggiamenti e ballo che si svolgeranno questa sera nel teatro della Società Operaia di Tricesimo, le Tranvie del Friuli effettueranno un tram speciale con partenza da Udine alle ore 20.30 e da Tricesimo alle 0.30. Tariffa festiva.

Deroga alle nuove restrizioni all'importazione

Il Consiglio provinciale dell'economia corporativa informa che il Ministero delle Finanze ha comunicato con suo telegramma di aver autorizzate le Dogane — in deroga alle disposizioni precedentemente impartite — ad ammettere all'importazione senza restrizioni le merci di cui al decreto ministeriale 16 corrente, giacenti presso le dogane compresi i vagoni trattenuti al confine nonchè le merci viaggianti al 19 febbraio con destinazione dell'origine per il Regno. Le merci giacenti nei punti franchi e depositi franchi sono da ammettere all'importazione qualora risultino pagate ed esista apertura di credito autorizzata dalla Banca d'Italia. Delle quantità ammesse per ciascuna ditta la dogana terrà conto per imputarle ai contingenti successivamente accordabili.

Opera Nazionale Balilla

L'odierno convegno dei preposti all'educazione fisica

Come abbiamo annunciato, stamane alle 9.45 nella Casa del Balilla si svolgerà il VII convegno provinciale dei preposti all'educazione fisica.

Dopo la breve cerimonia inaugurale, saranno svolti gli esercizi dimostrativi per l'anno XIII.

Raduni culturali

Ieri nella Casa del Balilla il dott. Lodovico Zanini ha parlato sul tema «Fotografie di stelle».

La conferenza illustrata da numerose magnifiche diapositive è stata ascoltata con molto interesse da 300 organizzati.

Federazione Fasci di Combattimento

Provvedimenti disciplinari

La Commissione Federale di Disciplina, nella seduta del giorno 13 febbraio XIII, ha preso le seguenti decisioni:

Ha proposto al Segretario Federale — che ha ratificato i provvedimenti — per il «ritiro della tessera» i fascisti:

Colussi Giuseppe *di Cavasso Nuovo per «subita condanna e beghismo inveterato»;*

Busatto Matteo *di San Vito al Tagliamento per «mancanza dei requisiti che costituiscono lo spirito tradizionalmente fascista»;*

Perosa Oriente *di S. Vito al Tagliamento per «incomprensione ed indisciplina»;*

Grattoni Guido *di Pradamano per «subita condanna penale»;*

Chiarvesio Luigi *di Fagagna per «subita condanna penale»;*

Mei Eugenio *di Fagagna per «subita condanna penale»;*

Muzzolini Giovanni *di Tarcento per «subita condanna penale»;*

Bando Simeone *di Fontanafredda per «subita condanna penale»;*

De Paoli Silvio *di S. Giorgio della Richinvelda per «subita condanna penale».*

* * *

Ha deliberato di considerare come «non avvenuta l'ammissione al Partito» dei sottoelencati nominativi perchè «elementi indesiderabili»: Timeus Pietro *di Ovaro* — Pesce Livio *di Pavia di Udine* — Favero Ugo *di Zoppola* — Delle Vedove Adelchi *di Cordenons* — De Anna Gino *di Cordenons* — De Marchi Pietro *di Cordenons* — Terenzi Luigi *di Cordenons* — Terenzi Carlo *di Cordenons* — Timeus Giovanni *di Ovaro.*

* * *

Ha deliberato di infliggere il provvedimento della «sospensione a tempo indeterminato» ai sottoelencati fascisti, per le motivazioni a fianco indicate:

Berin Fabio *di Chiopris per «reiterati atti di indisciplina»;*

Leonarduzzi Edgardo *di Maiano per «incomprensione ed indisciplina»;*

Nassivera Osvaldo *di Forni di Sotto per «incomprensione dei doveri di fascista».*

* * *

Ha deliberato di «sospendere» i sotto elencati fascisti per il periodo e con le motivazioni a fianco indicate:

Colledani Romano, Ortis Silvio, Colledani Antonio, Morocutti Ciro e De Cillia Fermo *di Treppo Carnico — mesi tre — perchè «non partecipavano alla celebrazione dell'Annuale della Marcia su Roma»;*

Simoni Igildo *di Pordenone — mesi tre — perchè «faceva con camerati inopportuni apprezzamenti rivelandosi facile alla critica disgregatrice ed insofferente della disciplina»;*

Piccoli Enea *di Coseano — mesi tre — perchè «in pubblico teneva contegno indisciplinato verso il Segretario del Fascio di Combattimento»;*

Zanutti Domenico *di Cividale — mesi tre — perchè «conversando con camerati, per leggerezza e presunzione, faceva inopportune ed insulse considerazioni».*

* * *

Ha deliberato di infliggere ai sottoelencati fascisti il provvedimento della «deplorazione», per le motivazioni a fianco indicate:

Cariglia Giuseppe *di Treppo Carnico perchè «impedito di partecipare alla celebrazione dell'annuale della Marcia su Roma non si curava di fornire tempestivamente le dovute giustificazioni»;*

Vecil Valerio *di Pordenone perchè «pronunciava una frase irriverente all'indirizzo di un camerata scomparso col quale aveva ragioni di risentimenti personali»;*

Marzin Aroldo *di Prata di Pordenone perchè «quale segretario del Dopolavoro comunale evadeva una richiesta superiore in forma altezzosa e scortese dimostrando scarso senso di disciplina e di educazione»;*

Vicario Giuseppe *di Udine perchè «teneva contegno scorretto verso il Presidente del Gruppo Rionale dell'O. N. D.»;*

Miurin Virgilio *di Ampezzo perchè «all'invito rivoltogli di provvedere al versamento dei canoni mensili faceva inopportune considerazioni effettuando peraltro il pagamento richiesto».*

* * *

Ha deliberato la «cancellazione dai ruoli» per inveterata morosità dei sottoelencati fascisti di Fiume Veneto:

Bevilacqua Pietro, Covre Evaristo e Vit Enrico.

* * *

Ha deliberato di «sospendere», in attesa dell'esito del procedimento penale al quale è sottoposto, il fascista

Rocco Giuseppe *di Udine.*

* * *

Ha deliberato la «riammissione al Partito» dei sottoelencati nominativi, col riconoscimento dell'anzianità di origine:

Ravasi Pietro *di Cavasso Nuovo*
Maraldo Sante *di Cavasso N.vo*
Schnaider Arcangelo *di Ampezzo.*
Colle Lucio *di Ragogna*
Girardis Giuseppe *di Udine*
De Cillia Ermanno *di Treppo Carnico.*

* * *

Ha deliberato la «reiscrizione al Partito» dei sottoelencati nominativi, con l'anzianità a fianco indicata:

Schiff Alessandro *di S. Giorgio di Nogaro (30. 4. 1932)* — Comelli Antonio *di Nimis (1. 3. 1921)* — Robotti Giulio *di Udine (20. 10. 1920)* — Busnelli Antonio *di Sesto al Reghena (31. 7. 1933)* — Spataro Carmelo *di Cervignano (30. 4. 1933)* — Travaglini Cesare *di Udine (19. 4. 1933)* — Serravalle Giovanni *di Udine (30. 7. 1933)* — Pompei Dante *di Porcia (1. 2. 1935)* — Zanna Gaetano *di Cimolais (24. 5. 1934)* — Bressa Giacomo *di Cimolais (24. 5. 1934)* — Della Putta Giovanni *di Erto Casso (1. 1. 1935)* — Dolfo Francesco *di Fiume Veneto (12. 8. 1927)* — Trevisan Silvio *di S. Vito al Tagliamento (24. 12. 1934)* — Mazzocco Luigi *di Pasian di Prato (10. 2. 1935)* — Pellegrini Luigi *di Pordenone (31. 12. 1934)* — Tassinato Giulio *di Pordenone (3. 1. 1935)* — Corazza Paolo *di Pordenone (15. 1. 1935)* — Aita Ferruccio *di Cervignano (21. 4. 1932)* — Cengarle Sante *di Codroipo (1. 1. 1923)* — Monzardo Alvise *di Pozzuolo (29. 10. 1934)* — Strizzolo Verginio *di Palmanova (1. 1. 1935)* — Bradaschia Marino *di Cervignano (21. 4. 1932)* — Mattiolo Celio *di Ovaro (30. 8. 1927)* — Mariotti Giuseppe *di Codroipo (15. 6. 1921)* — Della Schiava Enzo *di Udine (20. 10. 1920).*

* * *

Ha deliberato di «respingere le domande di riammissione» al Partito presentate da:

Gelsomini Francesco *di San Vito al Tagliamento;*
Barbetti Enrico *di Udine*
Milani Eugenio *di Udine*
Milocco Antonio *di Ruda*
Borsetta Ferruccio *di Talmassons.*

* * *

Ha deliberato di «respingere le domande di riconoscimento di anzianità fascista presentate dai sottoelencati camerati:

Mazzoleni Alberto *di Moggio Udinese*
Vatri Girolamo *di Varmo*
Granzotto Lorenzo *di Sacile*
Bressan Ferruccio *di Udine*
Luca Genuzio *di Udine.*

STATO CIVILE DI UDINE

23 febbraio 1935 XIII

Nati: 4
più nati vivi ma morti prima della denuncia N. 2
Morti: 2
Matrimoni: 3

Nascite

Legittimi: Cotterli Giuseppe di Orlando — Portelli Ortensia di Francesco — Vida Francesco di Valentino. Illegittimi: N. 3.

Morti

Aloisio Alessandro fu Giulio di anni 81 fornaio — Ponte Alice di Placido di anni 21 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Spangaro Primo fornaio con Patroncino Gisella casalinga — Durli Lino carpentiere con Del Zotto Maria casalinga.

Matrimoni

Trangoni Giuseppe falegname con Bettuzzi Veronica casalinga — Petri Luigi giardiniere con Zanutto Luigia casalinga — Cantoni Gino carrettiere con Chiavoni Ester Anna casalinga.

Due camerati friulani nel Direttorio Nazionale degli impiegati di aziende agricole

Il Ministero delle Corporazioni ha ratificato la nomina, avvenuta per elezione, del Direttorio nazionale dei Sindacati impiegati amministrativi di aziende agricole, del quale è segretario il camerata dott. Gino Roiatti di Udine e fa parte quale membro il camerata Ernesto Varutti di Gorizia. Ad essi il nostro compiacimento.

G. U. F.

La sezione cinematografica e il programma che svolgerà

Presso la sede del Guf, è stata costituita la sezione cinematografica secondo le direttive impartite dal Sottosegretariato per la Stampa e Propaganda, per le quali tutta la attività cine-dilettantistica di ogni provincia, deve essere esplicata dalla sezione cinematografica del Gruppo Universitario Fascista. Questa disposizione di carattere tassativo, non consente dunque nessuna attività cinematografica a tipo dilettantistico, all'infuori della sezione cinematografica del Guf.

Il Gruppo Universitario Fascista ripete gli inviti a tutti i cultori ed agli appassionati di cinematografia, di voler dare la propria adesione alla sezione. E' stato stabilito il seguente schema di programma che la sezione dovrà svolgere, copia del quale sarà inviata a Roma, onde sia pubblicata nel notiziario delle sezioni cinematografiche: 1) Produzione di pellicole a passo ridotto, ad opera della sezione; 2) Proiezioni pubbliche di pellicole prodotte dalla sezione o da altre sezioni, 3) Acquisto di giornali, riviste, libri riguardanti il cinematografo sia come espressione artistica sia come mezzo di propaganda politica, culturale, sociale, corsi, conferenze e lezioni di carattere tecnico ed artistico tenuti da competenti. 5) Concorsi per trame, pellicole, soggetti sceneggiati, 6) Partecipazione della sezione a concorsi di portata nazionale.

Si è anche discusso il problema dei fondi necessari all'acquisto di alcuni mezzi tecnici. La prossima riunione della sezione cinematografica è indetta per martedì 26 corr. alle ore 18 presso la sede del G.U.F.

Riunioni e assemblee artigiane di marzo

Nel prossimo marzo saranno tenute, presso la Segreteria dell'artigianato (piazza XX Settembre 11) le seguenti riunioni ed assemblea convocate per le ore 21: 1. marzo: riunione del Direttorio della Comunità installatori impianti elettrici. — 5: assemblea della Comunità degli installatori di impianti elettrici. — 8: riunione della Comunità dell'abbigliamento. — 12: assemblea della Comunità dell'abbigliamento. — 15: riunione del Direttorio Comunità del cuoio e calzature. — 20: assemblea della Comunità del cuoio e della calzatura. — 22: riunione del Direttorio di Comunità degli orafi argentieri e affini. — 26: assemblea della Comunità degli orafi, argentieri e affini. — 27: riunione del Direttorio della Comunità dei grafici. — 29: assemblea della Comunità dei grafici.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Lui e l'altro. - Capolavoro di comicità con Stan Laurel e Oliver Hardy. Sulle scene debutto dei piccoli grandi attori di Yambo. - Ore 14.

Cinematografi

Cecchini

Rivelazione. - Novità Paramount con Gary Cooper e Carole Lombard. Prezzi ribassati: L. 2.80 - 1.70 1.00 - Grande successo. - Ore 14.

Eden

Sinfonie d'amore. - Capolavoro di novità sulla vita amorosa di Schubert, con Richard Tauber. - Rivista Luce N. 3 - Grande successo - Ore 14.

Impero

Pura al cento per cento. - Il grande capolavoro con interprete principale Jean Harlow assieme a Lionel Barrymore e Lewis Stone. - Successo eccezionale - Ore 14.

Trattenimenti

Sala Olimpia

Ballo. - Oggi dalle ore 16 in poi: Jazz band Querini. Abbonamenti: 4 balli lire 1.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicita' Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 8-60
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

24 febbraio, domenica (55 - 311). *S. Mattia Apostolo*, sostituito al traditore di Gesù, Giuda Iscariote. - S. Sergio, martirizzato in Cesarea di Cappadocia. - Invenzione del capo di S. Giovanni Battista.

Domani - S. Niceforo, egiziano: nella persecuzione dell'imperatore Numeriano fu preso come cristiano, bruciacchiato e tagliato in piccoli pezzi. — S. Cesario, fratello di S. Gregorio Nazianzeno.

Diario Sacro

Domenica di Sessagesima; Vangelo: «La parabola del buon seme, figura della parola divina». *Chiesa dell'Ospedale (San Francesco):* ore 7,30: Messa per i Salesiani con discorso in onore di Maria Ausiliatrice.

Ricorrenze storiche

1848. — Scoppia la rivoluzione a Parigi. Re Luigi Filippo fugge con la famiglia; si proclama la repubblica.

1916. — Comunicato del Governo italiano per il valido contributo dato dalla nostra Marina al salvataggio dell'esercito serbo.

1918. — Si riprendono le trattative di pace fra russi e austro-tedeschi.

Fiere e mercati

Domani: Azzano Decimo; Buia; Palmanova; Pravisdomini; Valvasone.

Il tempo

Situazione barica. — Il ciclone nordico ol minimo sulla Danimarca domina l'Europa. Sul Marocco e sulla Libia permane una pressione relativamente alta.

Probabilità. — Il tempo si manterrà ancora perturbato su tutta l'Italia con cielo nuvoloso e precipitazioni specialmente sulle regioni settentrionali e centrali. Venti forti meridionali. Temperatura in lieve diminuzione sulle regioni settentrionali e centrali, pressochè stazionaria sulle regioni meridionali. Mare grosso il Tirreno; agitati gli altri mari.

La radio

Ore 17: Concerto sinfonico trasmesso dall'Augusteo. - Ore 20,45: «La Bambola di Norimberga», opera comica in un atto di Leuven e Beauplin, poi «La bella Galatea», opera comica in un atto di Poli Henrion (Roma, Napoli, Bari). - «Boris Godunov», dramma musicale in 3 atti, trasmesso dalla Scala (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze). - «Il paese dei campanelli» operetta di Ranzato. (Palermo).

* * *

Segnalazioni estere. — *Concerti sinfonici.* Ore 20: Varsavia, Mosca; 20,55: Hilversum; 21: Bruxelles 1; 22: Vienna; 22,30: London Regional. — *Concerti variati.* Ore 22: London Regional, Droitwich — *Opere.* Ore 20: Amburgo; 20,15: Colonia; 21: Sottens; 21,10: Rabat; 21,115: Berlino; 22: Tolosa; 24: Francoforte e Stoccarda. — *Operette.* Ore 21,45: Lyon la Doua. — *Musica da camera.* Ore 21,30: Strasburgo. — *Soli.* Ore 20: Monte Ceneri; 20,15: Droitwich; 22: Stoccolma; 23,15: Droitwich. — *Commedie.* Ore 19,45: Parigi T. E.; 21,50: Bordeaux - Lafayette, Hilversum. — *Musica da ballo.* Ore 22,30: Copenaghen; 23: Koenigswusterhausen, Colonia; 23,5: Budapest; 23,15: Stoccarda; 23,50: Hilversum.

Domani. — Ore 20,45: Programma Campari poi varietà (Roma, Napoli, Bari). - «Lucciole», radiofantasia in tre atti di Salvatore Sganga (Palermo). - Novità Parlophon, canzoni cantate da Gabrè (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze). — 21,20-22,20. Programma estero variato.

Farmacie di turno

Oggi e per tutta la settimana entrante saranno aperte tutto il giorno le farmacie Bosero, in via Vittorio Veneto; Conti in via Gemona e Trebbi in via Grazzano. Servizio notturno farmacia Beltrame, piazza V. E. II.

In cucina

Ciambella alla bolognese. — Mettete sull'asse da pasta 8 ettogrammi di farina bianca e disponetela in forma di nido; mettetevi dentro 300 grammi di zucchero in polvere, 16 grammi di cremortartaro, 8 grammi di bicarbonato di soda; la buccia di due limoni grattugiati, 3 uova intiere, poco più di mezzo bicchiere di latte, un ettogrammo di burro. Impastate e poi dividete la pasta in due parti. Ungete due teglie adatte di ferro, mettetevi i pezzi di pasta ai quali avrete dato la forma di ciambella. Doratene la superficie sciogliendo un po' di zucchero in tuorlo d'uovo, poi dipingete con detto uovo la superfice della ciambella che non tocca la teglia, adoperando una penna di pollo. Disseminate di pezzettini di zucchero la superficie della ciambella. Ponete a forno moderato, per mezz'ora circa.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al sugo, riso e salsiccia, arrosto di vitello, contorni.

Domani, mattina: spaghetti al sugo; riso e piselli; vitello in umido, bollito di manzo e di testina, contorni.

Sera: pasta asciutta o in brodo, uccelletti scappati, contorni.

L'enimma

Monoverbo a domanda e risposta (6, 9):

A
O

(Confrontare nel numero di martedì venturo la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Cambio di vocale: Sole - sale.

La costituzione del Consorzio artigiani del Friuli

Il Consiglio d'amministrazione - I primi aderenti

A rogito del notaio Silvestro Arca, mutilato di guerra e fascista della prima ora, è stato stipulato l'atto costitutivo della Società Anonima Consorzio Artigiani del Friuli (S.A.C.A.F.) Come abbiamo già scritto la Società con sede in Udine, ha per scopo di assumere dalle amministrazioni dello Stato, da Enti pubblici e da privati, ordinazioni di lavori e forniture di carattere originale da eseguirsi da artigiani idonei e meritevoli. La Società potrà inoltre acquistare ed esercitare brevetti riguardanti la professione artigiana e compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, industriali atte a facilitare ed avvantaggiare la esplicazione dello scopo sociale. La durata della Società è fissata, a partire dal 17 febbraio, fino al 31 dicembre 1940 salvo proroga da deliberarsi a norma di Statuto, escluso in tal caso la facoltà di recesso per i soci dissenzienti.

Gli amministratori

A consiglieri di amministrazione sono stati nominati: Presidente: Guido Barzaghi, capo comunità installatori d'impianti ed affini — Vice Presidente: Angelo Tremonti, capo comunità del ferro e metalli — Consiglieri: Andrea Dini, capo comunità del legno; Luigi Zandigiacomo, capo comunità decoratori e pittori; Giovanni Visentini, capo comunità dell'abbigliamento; Guido Mattiussi, capo comunità dello arredamento e giardino. A comporre il Collegio Sindacale sono stati chiamati: Sindaci effettivi: dr. Giovanni Gardi, Segret. del Comitato Intersindacale; Amleto Gentilini, gerente della Banca E.N.A.P.I.; Eugenio Bagnoli, capo mestiere cicli motocicli ed accessori per auto. Sindaci supplenti: ing. Alfredo Rota, consultore elettricisti e montatori; Rambaldo Marcotti, capo comunità parrucchieri ed affini.

Gli azionisti

Gli artigiani sottoscrittori delle azioni, i quali non hanno diritto a speciale preferenza nella assegnazione dei lavori e la loro partecipazione alla Società è un titolo di benemerenza che acquistano nei confronti della categoria sono i seguenti: Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie, azioni 300 — Pietro Abramo, 1 — Giuseppe Antonini, 2 — Gio. Batta Anziutti, 1 — Mario Asquini, 1 — Luigi Badini, 1 — Eugenio Bagnoli 1 — Guido Barzaghi 19 — Angelo Baxiù 1 — Erminia Marianna Basile 1 — Zoilo Bernardis 2 — Umberto Biasutti 1 — Vito Bistoni 1 — Attilio Bragantini, 1 — Ernesto Bon, 1 — Gio. Batta Bonanni, 1 — Amedeo Casa, 1 — Luigi Casella, 2 — Benito Castagna, 1 — Giuseppe Castagna, 1 — Secondo Celotti, 1 — Francesco Citta, 1 — Pio Cinssi, 1 — Guido Codutti, 1 — Leonardo Colutti, 1 — Renato Comuzzi, 1 — Luigi Cossio, 1 — Mario Cozzutti, 1 — Giuseppe Cossutti, 1 — Bernardino De Cesco, 1 — Ireneo Del Fabbro, 1 — Giuseppe Dentesano, 1 — Giuseppe De Franceschi, 1 — Andrea Dini, 1 — Antonio Dolce, 1 — Gaspare Dolce, 2 — Primo Doferl, 1 — Giuseppe Driulli, 1 — Olvino Fabris, 1 — Giovanni Fantoni, 1 — Vittorio Fasaui, 1 — Giuseppe Feruglio, 1 — Guido Fioretti, 2 — Decimo Foi, 1 — Augusto Fontanini, 1 — Alessandro Gaspardo, 1 — Aldo Gaudio, 1 — Valentino Jacob, 1 — Giuseppe Ioele, 1 — Olivo Lazzaris, 1 — Nicolò Liccari, 1 — Emilio Lugatti, 1 — Oliviero Luvisoni, 1 — Ercole Martini, 1 — Guido Mattiussi, 1 — Luigi Meretto, 2 — Angelo Missio, 1 — Pietro Modotti, 1 — Giuseppe Moretto, 2 — Angelo Nigris, 1 — Guido Nigris, 2 — Mercedes Nonino, 1 — Arturo Palma, 1 — Antonio Paolini, 1 — Venanzio Pellegrina, 1 — Fausto Pianta, 2 — Mario Plasenzotto, 1 — Romeo Piazzotta, 1 — Galliano Riga, 1 — Angelo Rizzi, 1 — Giovanni Rosset, 1 — Umberto Rossi, 1 — dott. ing. Alfredo Rota, 2 — Attilio Stroppelli, 2 — Giovanni Tiziani, 2 — Attilio Todone, 1 — Gino Tomadini, 1 — Vittorio Traine, 1 — Ettore Travagini, 2 — cav. uff. Angelo Tremonti, 2 — Enrico Troiani, 1 — Alberto Vendruscolo, 1 — Alberto Vicario Del Fabbro, 1 — Giovanni Visentini, 2 — Narciso Visentin, 1 — Amedeo Zamparo, 1 — Luigi Zandigiacomo, 2 — Perseo Zanuttini, 1.

La Società è costituita e non appena sarà intervenuta l'omologazione da parte del Tribunale, potrà iniziare la sua provvidenziale azione per l'assegnazione dei lavori. Non manca negli aderenti, che tanto hanno apprezzato la iniziativa Federale, la ferma volontà di tendere al massimo profitto, in rapporto sempre con i limiti imposti dallo Statuto e dal Regolamento. Tutti i settori potranno e dovranno contare sulla vigile presenza della Società e sui non lievi vantaggi che sarà capace di offrire all'incremento economico delle aziende artigiane interessate.

Cronaca minima

Il Commercio Veneto è uscito con interessante notiziario nazionale e delle provincie.

Una riduzione ferroviaria del 50 per cento per Bologna, è stata accordata dal Ministero, in occasione delle prossime manifestazioni della primavera e dell'autunno: dal 12 maggio al 31 luglio per cinque giorni nella prima quindicina di Settembre e dal 1. ottobre al 5 novembre.

I soci della Lega Navale delegazione di Udine, sono invitati a prendere parte ad una importante riunione che sarà tenuta domani lunedì alle ore 21 in via Aquileia 3, presso la sede dei Sindacati professionisti e artisti.

Quattordici scatole di conserva di pomodoro sono state rinvenute dall'agricoltore Luigi Moretti di anni 56 da Treppo Grande, in un campo, nascoste sotto un covone di canne di granoturco. Trattasi probabilmente di refurtiva.

Una morsa in ferro è stata rubata l'altra notte a Elio Ellero da Montegnacco di Cassacco. Egli ha subito un danno di 50 lire circa.

Quattro biciclette sono state rubate in questi giorni: ad Armando Tosolini d'anni 25 da Passons, a Cesare Mainardis d'anni 27 di via Monterotondo; a Elio Nanino d'anni 28 di via Tricesimo e ad Augusto Andreetta di via Asilo Marco Volpe.

Fermati per misure di P. S. e passati alle Carceri in attesa di richieste informazioni sono stati Giovanni Sacchetti d'anni 41 da Oriago e Iolanda Kiss d'anni 19 da Fiume.

Marionette. Oggi alle ore 17 nel teatrino di via Gemona si rappresenterà la commedia con trasformazioni a vista «Roberto il Diavolo» con Facanapa trovatore normanno.

CARNEVALE

Il Veglionissimo «900»

Esito brillante ha avuto stanotte il «Veglionissimo 900», al quale hanno partecipato numeroso ed elegante pubblico specialmente femminile e graziose maschere. L'addobbo veramente «900» ha dato il tono alla festa allegramente animata.

Ammirate le acconciature delle signore, dato il concorso d'abbigliamento. L'orchestra del prof. Ciriani, ha segnato le cadenze con ballabili nuovi tratti dal miglior repertorio.

Al Dopolavoro di Cussignacco

Questa sera dalle ore 20.30 in poi si svolgerà nella sede del Dopolavoro di Cussignacco una festa danzante per i dopolavoristi e le loro famiglie. Orchestra del Sindacato, diretta da Raiser.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 23 febbraio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	77.70	78.—
Pr. Conv.	76.20	76.50
Obbl. Ven. 3.50	90.—	89.40
B. T. 1940	101.—	100.95
B. T. 1941	101.—	101.—
B. T. 1943	95.—	95.05
B. d'Italia	—	1620.—
Comit	966.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assicur. Generali	3970.—	—
Assicuraz. Ital.	522.50	—
Riun. A.	1860.—	—
Riun. B.	1832.50	—
Cosulich	16.—	16.50
Cascami Seta	—	318.—
Snia Viscosa	—	298.—
Fiat	—	296.—
Edison	739.—	740.—
Soc. Adr. Elett.	—	145.25
Terni	208.—	206.50
Francia	77.85	77.85
Londra	57.60	57.50
Svizzera	382.75	382.75
New York	11.79	11.79
Berlino	—	271.25
Belgio	—	274.—
Spagna	—	161.75
Praga	—	49.60

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 23 febbraio.

I.R.I. Serie Stat. 4%	518.—	517.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	480.50	486.50
» » Elfer 4.50%	492.50	495.—
Pubblica utilità 6%	497.50	498.—
» » s/ Tel. 6%	497.50	497.75
Credito Navale 6.50%	499.50	497.50
Edison em. 1931 6%	502.50	504.—
Emiliana 6%	501.—	501.—
Meridionale di Elet. 6%	498.—	498.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	493.—	491.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

ARTE E TEATRI

Il concerto dei G. U. F. di musiche caratteristiche

Il concerto che il G. U. F. ha organizzato venerdì sera, ha ridato la serie dei brillanti successi che l'universitario fascista Ezio Vittorio ha sempre ottenuto, guidando con giovanile e pure esperta passione la massa orchestrale, pronta a rispondere alla sua bacchetta animatrice. Anche il programma della sera scorsa, aveva una finalità precisa: rendere, attraverso le musiche più rappresentative di popoli diversi, l'anima di genti che esprimono con il canto l'essenza più intima della loro personalità. In quel numero di musiche che Ezio Vittorio è riuscito a radunare nel programma, (altro ci vorrebbe, per compiere un quadro esauriente di questo argomento; non una serata, ma un intero ciclo di concerti), spiccavano i più tipici gruppi nazionali europei, e alcune musiche orientali e americane. Di ciascuno di essi l'esecuzione è stata ottima: buon impasto di voci in orchestra, simpatico calore artistico da parte del direttore. Il pubblico ha dimostrato di gradire ogni numero del programma, ed ha espresso il suo compiacimento con nutriti applausi, chiedendo il bis dell'Inno a Roma. Dopo il concerto Ezio Vittorio ha fatto udire tre sue composizioni recenti, due tanghi e un fox-trott, di gradevole ispirazione, e, specialmente nell'ultimo pezzo di indovinata tessitura strumentale. Di esse due sono state replicate, a richiesta del pubblico.

Prima dell'inizio dell'esecuzione, il camerata dott. Camillo Zambruno ha illustrato il programma con brevi ed opportune parole, mettendo in luce il valore di ogni brano musicale.

Il basso Sassanelli agli «Amici della Musica»

Non soltanto un concertista di valore, è il basso Mattia Sassanelli che ieri sera abbiamo sentito, con gli Amici della Musica, nell'Aula Magna del Liceo Classico. Egli è anche un cantante e il suo passato d'arte è una scia di magnifiche affermazioni. Il concerto ha rivelato la duttilità del temperamento di questo impeccabile interprete delle musiche classiche, drammatico e vivissimo esecutore dei brani operistici, finissimo colorista nelle pagine moderne, artista pieno di anima e di colore nelle canzoni della sua Napoli.

Il pubblico l'ha seguito con interesse crescente e si è lasciato trasportare da tanto lirico vigore espressivo, sottolineando apertamente e spesso con intensità inconsueta, il suo consenso ad ogni passaggio di programma. E' inutile tessere gli elogi della pastosa voce di Mattia Sassanelli, ampia di volume, ricca di sfumature non facili in un basso, eguale in ogni registro, impostata con scuola perfetta. Massia Sassanelli, come musicista ha un grande pregio: quello di mettere le proprie magnifiche risorse vocali al servizio di una passione d'arte che coincide con la intelligenza vivida e con una notevole cultura musicale ed umanistica. Egli ha interpretato le pagine classiche che costituivano la prima parte del programma (Beethoven «in questa tomba oscura»; Schumann «Ich grolle nicht»; Schubert «Il sosia»; Mendelssohn «La rounde du Sabat») con ispirata e severa musicalità. Ha espresso nella grande aria drammatica del «Don Carlos» e nella ballata del «Fischio» del Mefistofele, un tale accento pieno, con tanta comunicativa che il pubblico non l'ha lasciato sospendere. Ed egli ha deliziato ancora «L'Invocazione» del «Roberto il diavolo» di Meyerbeer.

Assai è piaciuto, poi, nella lirica di Mussorvsk: «Le chant du Vieillard» e in quella del giovane maestro Pietro Ferro «Invocazione», il cui tessuto armonico e il cui lirismo modernamente espressivo, testimoniano nel compositore un magnifico temperamento ed una rara perizia tecnica.

Le due canzoni napoletane che chiudevano il concerto («Fenestra ca' lucive» di Bellini e «Portame cu' tte» di De Curtis) trovarono nel Sassanelli un' interprete caldo e nostalgico dell'anima napoletana. La prima di queste canzoni, vero capolavoro di purissima linea melodica degna dell'autore della «Sonnambula», fu replicata. Al termine del programma Mattia Sassanelli per le insistenti richieste del pubblico, ha cantato «O' monasterio», di Corta, perfetto quadro di vibrante espressione e «Pecchè» di De Flavlis. E il successo ha avuto il suo suggello.

Ottima la collaborazione pianistica del prof. Sergio Magnani.

vice

Recita filodrammatica al 3° Gruppo Rionale

Stasera nella sala teatrale di via Cividale 33, la filodrammatica «Edgardo Beltrame» del III Gruppo Rionale darà alle ore 20,30, il lavoro in tre atti di G. Capriolo «La lampada alla finestra». Negli intermezzi, programma orchestrale. I dopolavoristi e famiglie sono invitati.

SCHERMI

Rivelazione.

La piccola bambina capisce a suo modo e con la sua testina che papà ha commesso una cattiva azione, se ne addolora e piange. Questo pianto è per il padre una rivelazione del male che fa e dell'abbiezione che lo guida nella vita e, sinceramente pentito, si redime (un po' alla maniera americana, ma si redime). Il tema, pieno di umanità e di sentimento e elevato, forse un po' troppo elevato per la regia di Adolph Zukov che risalta sì, per delle indovinate inquadrature e per delle sequenze piene di gusto, ma che in molti momenti è privo di continuità e di connessione. E' Carole Lombard che si impone tutto il ruolo del film e che riesce molto bene a dargli l'intonazione. Il suo visetto, con quel caratteristico e biricchino mento a punta ha delle contrazioni di dolore molto comunicative, ed i suoi grandi occhi cerulì hanno una vivacità piena di significato. Gary Cooper è piuttosto monotono, un po' uniforme e forse stanco; pare che non reciti volentieri. Strano, perchè la compagna è fatta tutt'altro che per allontanare. La piccola Ghirley Temple è veramente un portento, un batuffolino ricciuto, irrequieto, sorridente, che agisce di fronte all'obbiettivo con una intelligente naturalezza che stupisce. Ci spiace però vederla come già in «piccola stella» in un ambiente di vita equivoca, fra furti e colpi di pistola. Possibile che non sappiano inquadrarla in un'atmosfera più in carattere?

«Rivelazione» si svela al «Cecchini».

BENEFICENZA

A mezzo de "Il Popolo del Friuli"

Alla Cucina Popolare. — Per onorare la memoria di Teresa Sponchia Piccoli: prof. Luigi Galante e dott. Ermanno Bruno, L. 30.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Un' opera d' arte donata al Museo Civico

In seguito all'interessamento del sen. Spezzotti, vicepresidente della Banca Commerciale Italiana, l'Istituto ha fatto dono al Comune di Udine, perchè sia destinata alla Galleria d'Arte Moderna Marangoni dell'opera di Livio Bondi «I Captivi».

Il quadro recentemente ha figurato nel gruppo delle opere postume dell'artista presso la II. Mostra Sindacale. L'opera del valente artista friulano ufficiale degli Alpini decorato al valor militare, prematuramente scomparso, è di alto interesse non solo dal lato artistico ma anche perchè rappresenta un soggetto bellico vissuto dall'autore durante la sua prigionia. Il Comune, a nome della cittadinanza tutta, apprezzando il nobile gesto, esprime a nostro mezzo alla Presidenza della Banca Commerciale Italiana vivi ringraziamenti.

CONFERENZE

L'inizio del Corso di cultura cooperativa

Gli annunciati corsi di cultura cooperativa ai quali partecipano 150 iscritti saranno iniziati stamane alle 9 nella sala delle adunanze presso la sede provinciale dell'Ente della Cooperazione. Dopo una breve prolusione del Segretario provinciale, il rag. Ligugnana terrà la prima lezione su materie contabili. Le lezioni si susseguiranno ogni domenica.

A Pordenone le lezioni saranno invece tenute ogni sabato.

Lo sport

Evidentemente lo sport ha due aspetti, che si devono tener presenti per non trascendere in eccessi: igienico ed educativo. Di questo parlerà questa sera, alle ore 17,30, alla Scuola di Cultura Cattolica in via Treppo 3, il dott. Luigi Covassi, medico di Ovaro.

Cronaca mesta

Dopo un'esistenza vissuta nel lavoro e negli affetti famigliari, cessava di vivere Silvio Cescutti. Ieri mattina sono state rese le estreme onoranze. Su apposito carro le corone inviate da: Maria e Luigi Bortolussi, Romano Brunetta, Cattaruzza, Consiglio Società Operaia di M. S., ditta Luigi Moretti, di cui l'estinto era collaboratore, dipendenti ditta Moretti, Rina ed Antonio Grasselli. Sulla bara, la corona della moglie ed una palma inviata dai nipotini De Anna e Marchetti. Reggevano i cordoni gli amici Antonio Lenisa, Gremese, G.B. Cantoni e Giovanni Comino. Numeroso il corteo nel quale si notavano le rappresentanze con vessillo, della Mutua Agenti e della Società di Mutuo Soccorso. Da via Bezzecca, alle ore 15, il corteo è avviato al Tempio Ossario per le esequie. Sul Piazzale XXVI luglio hanno porto il saluto alla salma il sig. Giuseppe Chiesa quale presidente della Società Operaia ed il cav. Tità De Pauli per la Mutua Agenti. Alla famiglia condoglianze.

* * *

Alla Mutua Agenti di Commercio di Udine sono pervenute le seguenti nuove offerte per la inscrizione nell'albo dei soci perpetui del compianto consigliere della Società stessa Silvio Cescutti: lire 10 Italico Ronzoni. — lire 5 ciascuno: Luigi Gubbiotti — cav. Antonio Lenisa — Pietro Peverini — Luigi Ruiti — Viscardo Zavatti. — lire 3: Domenico Massa. — Somma precedente lire 145 — Totale lire 180.

La presidenza dell'Istituzione ringrazia. Le offerte si ricevono nel negozio «Al Mercatonuovo» in Via del Monte.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 22 febbraio XIII. — Presidente: dott. Beretta. — Giudici: dott. Falchi e dott. Passanisi — P. M.: dott. Pacifico — Cancelliere: Sandrini.

Penombre

Da vario tempo, Eligio Venturini d'anni 34 da San Pietro al Natisone, usava mali tratti verso il proprio genitore Giovanni producendogli anche, durante una disputa, lesioni guarite in pochi giorni. Imputato di maltrattamenti e di lesioni, l'Eligio Venturini è stato ritenuto colpevole soltanto del primo reato e punito con un anno di reclusione col beneficio del condono. (Dif.: avv. Battocletti).

Un furto d'elettricità

Violando i suggelli apposti alla tavoletta di sostegno del contatore, Ettore Quargnali d'anni 55 da Aquileia avrebbe illecitamente consumato 20 Kw. di energia elettrica in danno della Società fornitrice. Il Tribunale lo ha condannato ad un anno e 2 mesi di reclusione ed a 300 lire di multa e lire 3 di ammenda. (Dif.: avv. Gardi).

IL LOTTO

(Estrazione del 25 febbraio)

Venezia	72	6	77	46	39
Bari	80	43	63	30	34
Firenze	60	14	28	64	84
Milano	47	66	22	18	83
Napoli	80	2	33	14	79
Palermo	28	40	78	42	10
Roma	57	59	87	68	85
Torino	50	90	39	51	15